

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N.7 LUGLIO/AGOSTO
2022

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Forum Issa Pulire
EFCI
ONBSI
Re-internalizzazione servizi
Respirare aria pulita

GESTIONE

Indagine fabbricanti cleaning
Mercato del lavoro
Indagine distributori cleaning

SCENARI

Convegno sanificazione
Alta formazione cleaning
Congresso ANAM

TECNOLOGIE

Blockchain
Rapporto sostenibilità Lucart

+ FOCUS

Igiene no touch

ECONATURAL EVOLUTION

CIRCULAR, CERTIFIED.



EcoNatural è il sistema ecologico CARTA+DISPENSER, esempio concreto e interamente certificato di economia circolare.

Lucart Professional dà nuova vita ai componenti dei cartoni per bevande: dalle fibre di cellulosa genera il Fiberpack®, con cui produce la carta, con l'alluminio ed il polietilene realizza l'ALPe®, la materia prima, certificata riciclata, da cui nascono i dispenser.

EcoNatural è la soluzione per l'igiene del futuro: una scelta di qualità per i tuoi clienti e di rispetto per il pianeta.

LE CERTIFICAZIONI DELLA CARTA



LA CERTIFICAZIONE DEI DISPENSER



EDITCOM



LUCART
PROFESSIONAL

Naturally advanced

L'evoluzione della **nuova generazione**

Sanify

Sutter Professional continua ad essere in prima linea nel mondo della disinfezione grazie al passaggio ai **nuovi disinfettanti a base di quaternari di QUINTA GENERAZIONE** con **principi attivi più performanti** rispetto agli attuali, offrendo soluzioni complete per l'igiene e la pulizia.

- **BATTERICIDA E FUNGICIDA**
IN ACCORDO ALLE NORME EN 1276 - EN 1650
EN 12791 - EN 13727 - EN 13624 - EN 1499
EN 1500 - EN 13697
- **BATTERICIDA E LIEVITICIDA**
IN ACCORDO ALLE NORME EN 14561 - EN 14562
- **MICOBATTERICIDA**
IN ACCORDO ALLA NORMA 14348
- **VIRUCIDA**
IN ACCORDO ALLE NORME EN 14476 - EN 16777



QUATERNARY

CHLORINE

OXYGEN

PERACETIC

LACTIC ACID

ALCOHOL

FORMIC ACID

PHENYLPHENOL

Hygiene first

Soluzioni antimicrobiche



XTRA-CALC PLUS

Detergente disincrostante disinfettante per superfici dure
Elimina il 99,9% di batteri, lieviti, muffe e virus.
- Pratico schiumatore performante
- Ottimo per l'ambiente bagno
- Profumo fresco



NUOVO
PMC

**BATTERICIDA
LIEVITICIDA e
VIRUCIDA**

Sutter

PROFESSIONAL

www.sutterprofessional.it

Per i dettagli sull'elenco delle norme EN superate da ciascun prodotto e delle condizioni di efficacia, fare riferimento alle relative Schede Tecniche.
Materiale ad uso esclusivo degli operatori professionali.

Reflexx si prende cura dell'ambiente

reflexx[®]

IN SAFE HANDS

10X Reflexx NBio

Reflexx NBio, guanto in nitrile biodegradabile. Biodegradazione almeno 10 volte più veloce rispetto a un classico guanto in nitrile!*

Privo di acceleranti come: tiurami, carbammati e benzotiazoli.



Peso: 3,5 gr



Ipoallergenico



100% privo di lattice

*in discariche operative

www.reflexx.com

La piattaforma CLOUD più avanzata nel mondo del cleaning e del facility management

CAPITOLATI PROGETTO

Preventivo nuovo cantiere, tempi e costi

START

CRITERI



CRITERI



STARTUP CANTIERE

Assegnazione Risorse, Prodotti, Attrezzature

CONTRO

Controlli attività ordinarie, periodiche forniture

APP CONTROLLO ATTIVITÀ

Cloud
Veloce
Real Time
Personalizzabile

II°
Con
utiliz
ecolo
co

I° ANAL
Analisi risp
dei budge
conformità c
svolte

FATTURE

Emissione fatture
ordinarie e
straordinarie

1°

traguardo

ANALISI

Conformità su
prezzo prodotti
label & cam e
controlli ISO

FINANZA

Contabilità
generale e
gestione costi
indiretti

BILANCI

Bilancio di
cantiere ed analisi
redditività

2°

traguardo

EXPORT PAGHE

Export presenze
verso qualsiasi
software paghe

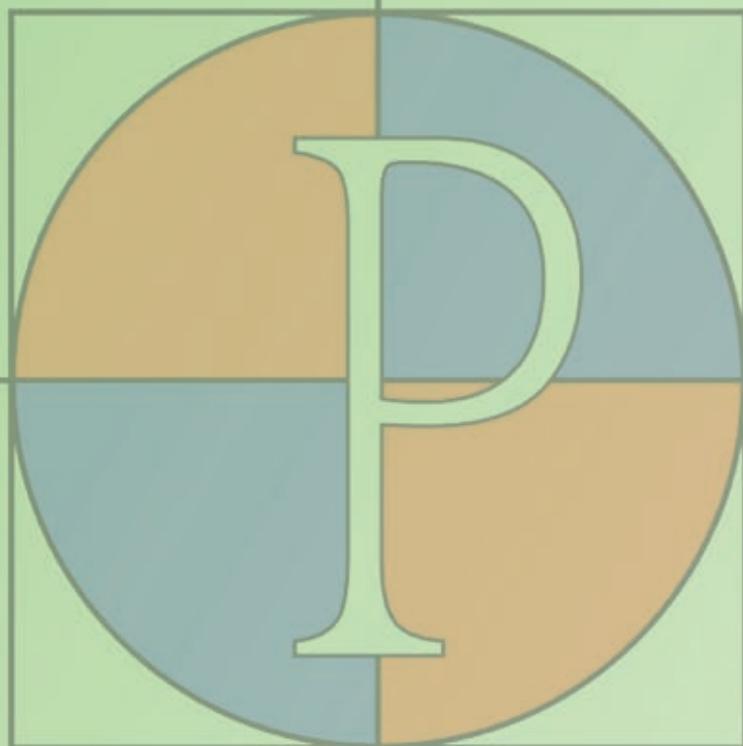
END

TICKET

Connetti il cliente
per comunicare
con lui

Project srl

Via Massimo d'Azeglio, 17
25128 Brescia (BS)
info@project-informatica.it
348-2266171





INTEGRATED
CLEANING SYSTEMS

PER UN SERVIZIO IMPECCABILE NEL TUO BAR



zep.cleaning

ZEP ITALIA S.r.l.

Via Nettunense, Km 25,000 - 04011 Aprilia (LT) - Italia

Tel. +39 06 926691 - Fax +39 06 92747061

www.zep.it - commerciale@zepeurope.com

Seguici su



PRODOTTI E SERVIZI PER IMPRESE & DEALERS INSERTO



SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 24. Forum Issa Pulire ingrana la "sesta"
[dalla Redazione]
- 26. EFCI, Lorenzo Mattioli in cabina di regia
[di Umberto Marchi]
- 28. Nuovo Codice, revisione prezzi, sicurezza sul lavoro:
i "temi caldi" di ONBSI
[di Simone Finotti]
- 32. Re-internalizzazione dei servizi: ritorno al passato?
[di Simone Finotti]
- 34. "Respirare aria pulita": un nuovo libro ci spiega come
[dalla Redazione]

GESTIONE

- 36. Fabbrianti del cleaning, qualità e quantità "a segno più"
[di Giuseppe Fusto]
- 40. Quando la domanda di lavoro supera l'offerta...
[di Carlo Ortega]
- 42. Distributori del cleaning, un settore in salute:
l'istantanea Afidamp-Cerved ON
[di Angela Briguglio]

SCENARI

- 46. A Ecomondo 2022 la sanificazione in un villaggio
[di Simone Finotti]
- 48. Alta formazione, la "dignità accademica" della pulizia
[dalla Redazione]
- 50. La sicurezza... è nell'aria!
[di Antonia Risi]

TECNOLOGIE

- 54. Certificazioni digitali in blockchain,
una risorsa in più nel percorso di transizione ecologica
[di Andrea Barrica]
- 56. Lucart, un futuro di responsabilità
[di Giuseppe Fusto]

FOCUS

- 58. Sistemi no touch, dall'emergenza alla quotidianità
[di Simone Finotti]

Protezione Profonda Professionale

Marka: sistemi e soluzioni specifiche per ogni tipo di ambiente, superficie ed esigenza.

✦ **SISTEMA DETERGENZA**
Performance, efficienza e specializzazione in ogni ambito operativo.

✦ **SISTEMA IGIENE**
Formule disinfettanti ed igienizzanti per la massima protezione delle persone e degli ambienti.



✦ **SISTEMA AMBIENTE**
Ecolabel e Concentrati per una detergenza sostenibile.



Scopri il nuovo mondo Marka su markacleaning.com

Marka

Marka è un brand di MK spa.

9. ATTUALITÀ

61. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl

Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)

Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694

Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ

Redazione: SIMONE FINOTTI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO

Segreteria: BARBARA AMORUSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA

Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI

Progetto grafico: IPN Milano **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ

Copia 2,58 Euro - Fotolito e stampa: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)

AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

Dalla collaborazione tra

lim[®]

lavanderia industriale
mappanese



Sutter
PROFESSIONAL

Contiene principio attivo
Basta riattivarlo
con acqua
(pre-impregnato a secco)

SANIFICATO
SECONDO
LA NORMATIVA
UNI EN 14065
LINEE GUIDA
ASSOSISTEMA

Innovativo sistema
di noleggio, lavaggio e
tracciabilità dei tessuti
dedicati al cleaning



Mops-Panni 100%
microfibra
ISO 14024



Mops-Panni 100%
microfibra
ISO 14024

Limop è un sistema di pulizia innovativo mediante prodotti tessili certificati e pre-impregnati a secco, che risponde a tutte le attuali esigenze del settore del cleaning

... impossibile non notare la differenza!
Ti aiutiamo a distinguerti

limop[®]
green & dry pre-impregnated
system for cleaning

Sistema rispondente alla Normativa C.A.M.

Processo di sanificazione Mops-Panni certificato:



www.limlavanderia.it

Prodotti detergenti
Pre-impregnato
a secco Ecolabel



Reflexx NBio, IL GUANTO BIODEGRADABILE IN NITRILE AMICO DELL'AMBIENTE



Reflexx si prende cura dell'ambiente e conosce bene l'impatto che ha lo smaltimento dei guanti monouso. Proprio per questo, nell'ultimo anno e mezzo, si è impegnata nella ricerca di guanti monouso che avessero un minore impatto sull'ambiente, sia in fase di produzione che soprattutto in fase di smaltimento. E che tutto questo non andasse a discapito della sicurezza dell'operatore e che garantisse protezione ai massimi livelli. L'azienda ha identificato e selezionato una nuova tecnologia di produzione "bio" che permette di ottenere ottimi risultati in termini di velocità di biodegradazione: il guanto Reflexx NBio infatti, smaltito in discarica, si biodegrada 10 volte più velocemente di qualsiasi altro classico guanto in nitrile. Ne consegue che se un normale guanto in nitrile impiega 50 anni per biodegradarsi completamente, Reflexx NBio impiega appena 5 anni. Un vantaggio enorme in termini di salvaguardia dell'ambiente.

I vantaggi per l'ambiente

Non solo solo nella fase di smaltimento, ma anche durante le fasi produttive si è registrata una riduzione dell'impatto ambientale. In particolare sono stati misurati in maniera puntuale gli impatti su diversi fattori: producendo guanti Reflexx NBio si ottiene riduzione delle emissioni di gas serra del 5%, dell'emissione di CO₂ del 13% e anche un'inferiore formazione di smog del 9%* rispetto alla produzione di normali guanti in nitrile. Reflexx NBio ha anche diverse proprietà ipoallergeniche, adatto per coloro che soffrono di dermatite e di allergia di tipo IV. La dermatite alle mani è una reazione dell'epidermide all'esposizione a sostanze chimiche naturali o artificiali irritanti. Per i soggetti che per motivi professionali indossano guanti monouso per diverse ore al giorno, possono essere proprio i guanti, in lattice ma anche in nitrile, la causa della dermatite. Il processo produttivo di Reflexx NBio è privo di metalli pesanti ed elementi chimici

acceleranti (ad es. tiurami, carbammati e benzotiazoli).

In termini di performance, Reflexx NBio è un guanto in nitrile da 3,5gr di peso, DPI di categoria 3, Dispositivo Medico, certificato per la protezione chimica secondo la EN ISO 374-1: 2016 Type C e certificato contro i VIRUS secondo la EN ISO 374-5: 2016. Ha anche una parziale idoneità al contatto con gli alimenti.

Le sue caratteristiche e le certificazioni ai massimi livelli lo rendono un guanto molto versatile e ideale per tanti settori: il cleaning, ma anche per l'uso in ambito industriale, meccanico, Ho.Re.Ca., medicale, odontoiatrico, laboratori, estetico, ecc... insomma un po' ovunque ci sia sensibilità e attenzione all'ambiente.

www.reflexx.com

*Life Cycle Assessment valutata da consulente terzo

WE ITALIA: CRESCITA GRAZIE A SERVIZIO E FORZA DEL BRAND

Il primo semestre 2022 si è appena concluso con un forte segnale di crescita per We Italia e i suoi 35 concessionari. L'incremento del volume d'affari di oltre il 30% non lascia spazio ad alcun dubbio: si tratta chiaramente di un trend positivo che parte prima di tutto da un aumento generale dei colli movimentati, e non semplicemente di un riflesso degli incrementi di listino che, purtroppo, hanno colpito trasversalmente il settore per via della nota situazione internazionale.

Aumenti dei costi di materie prime che, peraltro, We Italia è stata sapientemente in grado di contenere: questo sforzo è stato reso possibile attraverso la stretta collaborazione con i più qualificati produttori nazionali e internazionali, e ha permesso di continuare a proporre in maniera omogenea le soluzioni più convenienti per i clienti su tutto il territorio italiano. Un'altra decisione strategica di We Italia, fondamentale per mantenere lo standard di eccellenza nel servizio al cliente e nel rapporto qualità/prezzo, è stata quella di continuare a investire sul proprio Brand. Si tratta di marchi consolidati negli anni e riconosciuti nel settore: prodotti pensati per ogni ambiente ed esigenza. Le numerose soluzioni di prodotti chimici consentono un'accurata pulizia a tutti i livelli, tra questi le linee We Clean, We Care, la linea Ecolabel We Clean Green, We Mix, la famiglia Fast & Go. Si prosegue con il più recente ampliamento di gamma, le microfibre We Cleaner, mentre per il settore HORECA è stata appositamente studiata la linea cortesia Feel Wellness Eco. Ultima ma non meno importante, l'offerta dei prodotti in carta include i marchi We Soft e We Tissue: carta igienica, bobine, asciugamani intercalati, tovagliato e altro. Realizzate da produttori leader di mercato, queste referenze si contraddistinguono per l'innegabile qualità e convenienza. Un Brand che ormai può definirsi storico - We



I membri della Commissione Commerciale We Italia: da sinistra il Presidente Graziano Roma - Compreur, Renzo Dal Corso - Ofa, Carmelo Covello - Galcov, Enrico Donatelli - Temaco, Stefania Re - Dierre, Stefano Meletti - Responsabile Acquisti We Italia, Simone Bertocci - Direttore Generale We Italia.

Italia sta infatti festeggiando i suoi primi 10 anni di attività. Basarsi su solide fondamenta è sempre essenziale, come è essenziale mantenere parallelamente un occhio puntato all'innovazione. Un ampliamento della gamma di prodotti a Marchio è doveroso per rimanere competitivi in un mercato sempre più complesso e privo di certezze. Il gruppo possiede infatti una ulteriore formula vincente per mantenere il trend di crescita: il costante lavoro di ricerca e sviluppo svolto dalla propria Commissione Commerciale interna, che può contare su un know-how di settore maturato nell'esperienza decennale dei suoi partecipanti. Tra le numerose attività in cui la Commissione è stata direttamente coinvolta negli ultimi mesi, la fase di test per nuovi prodotti a Marchio "We Italia" è stata eseguita con la massima cura.

Nella valutazione dei futuri inserimenti, oltre ai criteri di innovazione, maggiore convenienza a parità di performance, e al rispetto di tutte le normative in essere, l'attenzione è stata rivolta soprattutto all'ambiente: sono stati selezionati solo i prodotti in grado di garantire la più alta sostenibilità.

Il termine crescita riassume al meglio i traguardi raggiunti da We Italia in questo 2022: crescita del numero di clienti serviti e dei prodotti movimentati; crescita dei fornitori contrattualizzati; crescita professionale del Gruppo, che ha recentemente visto l'ingresso in società di due nuovi soci; non ultimo, crescita del Brand: sia nel continuare a coltivare i marchi storici, sia nell'ampliamento della famiglia di prodotti a Marchio "We Italia".

www.we-italia.it

GREEN'R, SOLUZIONI SOSTENIBILI



Grazie ad oltre 75 anni d'esperienza nella pulizia professionale, Christeyns mira ad una pulizia intelligente. I professionisti possono contare su prodotti di qualità e sistemi user-friendly.

I nuovi standard dell'igiene diventano sempre più verdi e GREEN'R dà una risposta a questi nuovi standard igienici ed ecologici con una vasta gamma performante.

I prodotti Christeyns con certificazione ecologica sono stati sottoposti a severi criteri di

controllo e quindi la loro efficacia è uguale o addirittura superiore alle loro controparti classiche.

La gamma CHRISTEYNS GREEN'R offre più di 88 prodotti con marchio Ecolabel. I prodotti sono atossici, non danneggiano l'ambiente e riducono i rischi di allergia. Anche a bassi dosaggi i prodotti GREEN'R mostrano risultati impeccabili e massima efficienza risparmiando su acqua, costi di trasporto e imballaggio.

IGIENE CUCINA: include prodotti per la pu-

lizia professionale, l'igiene della cucina e lavaggio automatico delle stoviglie. I detersivi, sgrassanti e disincrostanti sono disponibili in diversi formati, concentrazioni e forme come solidi e spray. Garantendo risultati impeccabili.

CURA DEI PAVIMENTI: i prodotti si concentrano sulla manutenzione e trattamento di diverse tipologie di pavimenti. I nostri manutentori quotidiani sono disponibili in diverse fragranze e varianti ecologiche, mentre una serie di prodotti per applicazioni specifiche garantiscono di avere un pavimento sempre pulito e protetto.

IGIENE SUPERFICI: la gamma per la pulizia degli interni è composta da prodotti per diverse superfici e finalità. I detergenti sono disponibili in formule concentrate o pronte all'uso e sono accompagnati da sgrassanti, disincrostanti e cere.

IGIENE BAGNI: la gamma per la pulizia dei bagni propone prodotti per la pulizia quotidiana e periodica di servizi igienici e bagni. I prodotti sono forniti pronti all'uso e concentrate.

Tutte le gamme Christeyns di prodotti offrono alternative ecologiche e tradizionali.

www.christeyns.com



Entasys Srl

ALLEATA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

È noto a tutti che l'aria che respiriamo nelle nostre città è sempre più inquinata. Auto a combustione, industrie, riscaldamento domestico, vasti incendi sempre più frequenti, sono la causa maggiore di numerosi problemi dell'apparato respiratorio sempre in costante crescita. La situazione all'interno degli edifici non è migliore: studi scientifici hanno dimostrato che l'aria inquinata indoor è molto più pericolosa per la nostra salute di quella esterna. Nei luoghi chiusi come ospedali, uffici, ambienti industriali, ecc. l'inquinamento dell'aria è dovuto non solo alle sostanze provenienti dall'esterno ma soprattutto alla scarsa o assente manutenzione degli impianti con una conseguente concentrazione di elementi inquinanti quali: composti organici volatili, diossidi di azoto, ossidi di carbonio, formaldeide, radon, microrganismi allergizzanti, in quantità anche superiori all'esterno.

Quello che in una prima analisi sembrava un luogo sicuro e al riparo, potrebbe diventare il peggior luogo in cui vivere o lavorare.

La Entasys vanta soluzioni e servizi innovativi di alto profilo. Dal 2010 esegue interventi di sanificazione e bonifica degli impianti di aerazione civili o industriali secondo protocolli certificati. Con due sedi sul territorio nazionale, una in Friuli e una in Sicilia, Entasys srl è in grado di intervenire in tempi brevi in qualsiasi luogo e situazione.

Le attività svolte prevedono video ispezioni con robot teleguidati, prelievi con tamponi, bonifica e sanificazione delle condotte aerauliche e rilascio di certificazioni riconosciute a norma di legge.

Gli elevati standard di qualità raggiunti, sono frutto di un know-how specifico che si fonda sull'attenzione scrupolosa ai protocolli, nazionali e internazionali, e all'utilizzo esclusivo di tecnologie di ultima generazione. Entasys è autorizzata al rilascio di attestati di sicu-



rezza riconosciuti a livello internazionale. Grazie alla qualifica di A.S.C.S. (Air Systems Cleaning Specialist) e CVI (Certified Ventilation Inspector) riconosciuti dalla NADCA di Washington (USA) è in grado di attestare la qualità dell'aria proveniente dagli impianti aeraulici e tutelare il committente in eventuali controversie legali per problematiche riconducibili alla salubrità dell'aria. Riequilibrare la qualità dell'aria e migliorare l'efficiamento energetico dell'impianto sono gli obiettivi principali oltre all'adeguamento delle aziende agli obblighi di legge. Garantire la salubrità dell'aria è un dovere oltre che un

obbligo prescritto dalla legge, Entasys affianca le aziende in questo difficile compito e lo fa con esperienza e dedizione.

Ogni azienda dovrebbe predisporre un piano di manutenzione ordinaria degli impianti aeraulici non solo per adempiere agli obblighi ma soprattutto per la salute di chi lavora. L'obiettivo principale è rendere più sani e sicuri gli ambienti in cui si vive e si lavora.

L'aria che respiriamo, a volte, non è quel che sembra, Entasys fa in modo che sia libera da sostanze nocive o batteri.

L'aria è vita, e va "trattata" bene!

www.entasys.it

IL NUOVO CONFIGURATORE Kubi Fun



L'ufficio tecnico Falpi è da tempo impegnato nella creazione dei modelli 3D che consentono di generare, in tempo reale, il carrello scelto step by step e oggi può finalmente annunciare che il configuratore di carrelli Kubi Fun è operativo al 100%, anche in modalità 3D.

La versione aggiornata del configuratore permette infatti di selezionare i componenti tra quelli disponibili e, contemporaneamente, visualizzare la creazione del carrello Kubi Fun in 3D, fino ad inviare la richiesta di preventivo o dell'ordine. Si amplia così il progetto di Falpi che consente al cliente di interagire al 100% con l'azienda, in tempo reale e in totale autonomia, con uno scambio reciproco di informazioni, che permettano, all'azienda, di erogare un servizio sempre più completo e al cliente di ottenere quanto realmente è necessario alla sua attività.

Annulare le distanze, ottimizzare tempi, innalzare ulteriormente gli standard di qualità, riqualificando anche i rapporti umani e con la massima attenzione alla tutela dell'ambiente: queste le componenti fondamentali alla base della filosofia di Falpi. Con i nuovi configuratori KubiPro, Kubi Fun e Soli presenti sul

sito dell'azienda, in costante aggiornamento, il cliente potrà "creare" i carrelli che meglio si adattano alle proprie esigenze, aggiungendo o escludendo accessori e componenti, e sviluppando in real-time il modello 3D. Inoltre collegato al configuratore è stato sviluppato il calcolatore della Carbon FootPrint in grado

di fornire i dati necessari al calcolo dell'impatto di CO_2 del carrello appena configurato, questa novità è stata presentata durante la fiera Issa InterClean Amsterdam 2022 e per potervi accedere bisogna essere in possesso di un account "pro" (info@falpi.com). Tra azienda e cliente ci sarà sempre la massima trasparenza, grazie all'intelligente utilizzo delle nuove tecnologie.

Kubi Fun: più compatto di un Kubi Pro, più funzionale di un carrello a due secchi

Kubi Fun nasce dall'esigenza di avere un carrello con dimensioni ridotte, in grado di mantenere la modularità e le caratteristiche qualitative di un carrello Kubi.

A differenza di un carrello a due secchi, è personalizzabile con componenti e accessori secondo le proprie esigenze. Inoltre, il sistema di lavaggio preimpregnato lo rende un prodotto in linea con gli attuali standard ambientali richiesti dai CAM.

www.falpi.com



Paredes Italia, FORNITORE DI SOLUZIONI E SERVIZI



La pandemia mondiale ci ha messi davanti ad importanti problematiche sanitarie e poi economiche che non potevano più essere trascurate. Paredes Italia ha da sempre dato grande rilievo e importanza al settore sanitario e alle imprese che lavorano al loro interno.

Piano di sviluppo #Forza25

È in corso una crescita organica e un rafforzamento; l'azienda ha lanciato il suo piano di sviluppo #Forza25 e si è infatti posta l'obiettivo di diventare la numero uno nel settore dell'igiene professionale in Italia forte della sua presenza in sanità. In quest'ottica, il cambiamento e il rafforzamento che è in essere vede un cambio generazionale con l'ingresso del nuovo Direttore Generale Enrico Soliani che in questo suo inizio è affiancato dal Direttore Commerciale Girolamo Lo Presti.

Come superare la crisi

Paredes Italia è convinta che questa sia una vera e propria rivoluzione del settore, emersa proprio grazie alla pandemia. Con l'arrivo del Covid - 19 il grande pubblico si



è reso conto delle gravi conseguenze che possono procurare i virus, indistintamente. Gli ultimi due anni hanno fatto sì che si alzasse il livello di attenzione all'igiene in ogni ambito e settore ma la crisi che ne è conseguita ha portato anche ad un importante aumento dei costi in ogni ambito e paese. In aggiunta vi è anche un'importante crisi mondiale che vede un aumento decisivo dei costi di materie prime e servizi. Un domino che purtroppo non può essere fermato. In questo contesto è fondamentale stringere i legami tra gli attori del mercato per superare insieme le difficoltà. L'unione e il legame che Paredes ha stretto con i suoi utenti è la chiave per superare la crisi, appunto insieme. Nessuna rinuncia in termini di qualità, nonostante l'aumento dei prezzi, per confermare il ruolo di leader nel mercato e per rispondere alle richieste del cliente tenendo fede alle garanzie da sempre offerte.

I valori dell'azienda

I pilastri su cui si basano scelte e azioni aziendali sono la soddisfazione dei clienti e la soddisfazione del personale e formano la base del piano di crescita #Forza25.

Pilastrini che si ritrovano anche nelle partnership e nelle acquisizioni poiché Paredes Italia nella ricerca di aziende con le quali interagire seleziona chi possiede i suoi stessi valori.

L'importanza del lavaggio mani

Oggi l'azienda è certa che al primo posto tra le necessità vi è quella di potersi lavare le mani con frequenza. In assenza di acqua è importante avere dei supporti alternativi che non sostituiscono il lavaggio delle mani ma allo stesso tempo offrono valide alternative.

Protagoniste d'igiene però non solo le mani ma anche le superfici, l'aria e gli ambienti. Leader nella sanità per il lavaggio ed asciugatura monouso professionale delle mani (circa 200 ospedali forniti), affianco alla sua linea di distributori Paredis Style, Paredes Italia porta soluzioni e servizi.

www.paredes.it

Montega[®], INNOVAZIONE ED ECCELLENZA IN CHIMICA

Montega[®] srl è un'azienda produttrice di detersivi industriali, tessili, professionali ed Institutional Ho.Re.Ca con sede a Misano Adriatico. Con un'esperienza di oltre 40 anni, ha integrato negli anni oltre alla vendita dei prodotti anche un valore aggiunto di risoluzione dei problemi grazie alle proprie competenze ed alle proprie capacità. La linea Ho.Re.Ca di Montega[®] propone detersivi per ogni reparto dell'albergo: hall, sala da pranzo, camere, bagni, cucina, lavanderia, piscina e Spa.

Montega[®] è in grado di ricoprire tutte le esigenze del cliente partendo dai prodotti per le pulizie, continuando con i prodotti di Lavanderia e finendo con il mantenimento della piscina, con le richiestissime Essenze Aromaterapiche per la Spa e l'Idromassaggio. Le linee dedicate a questi settori sono composte da molteplici prodotti che si differenziano per profumazione e materiale specifico di utilizzo, come il grès porcellanato e il parquet. In più con la linea Sani-Defence Montega[®] riesce a fronteggiare l'emergenza sanitaria e garantire un'igienizzazione completa in tutti i settori di interesse con un'eliminazione dei batteri al 99,999 %, con



prodotti registrati Biocidi al Ministero della Salute.

La linea Nature, linea green di Montega[®] con validazione Ecodesign ISO14006, è composta da 11 prodotti suddivisi in ambienti, cucina e lavanderia: Alè Nature, Nature Piatti, Vismatic Nature, Brillo Nature, Nature Vetri, Nature Pavimenti, Twix Nature, Nature Bagni, Clean Sg Nature, Top Level Nature, Soft Nature. Questi prodotti sono stati formulati con materie prime di origine vegetali e profumi ipoallergenici, come indicato dalla Procedura Montega[®] Nature disponibile per tutti i clienti.

Montega[®] è pronta a qualsiasi richiesta di supporto tecnico, mettendo a disposizione: team di tecnici esperti, soluzioni chimiche su misura, quantitativi di prodotto per test. Segui l'azienda su Instagram e Facebook come Montegauno.

www.montegauno.com



Floor e New Essence: LE SUPERSTAR NEL MONDO DELLA PULIZIA

Alca Chemical nasce nel 1979. Da oltre 40 anni si occupa della produzione di detergenti professionali, fornendo le migliori soluzioni detergenti, garantendo sicurezza e benessere ai propri clienti.

Grazie a tali ricerche Alca Chemical ha ideato le linee New Essence e Floor Essence, offrendo una nuova esperienza al cliente, facendolo immergere in un ambiente sano e profumato e donandogli personalità e carattere.

Le linee sono state ideate per essere abbinabili: infatti, ogni detergente per pavimenti profumato Floor Essence ha la propria essenza bifasica New Essence abbinata, offrendo al cliente un set completo per la detergenza e la profumazione professionale. Le due linee sono composte da sei profumazioni differenti, ognuna con il proprio carattere e le proprie note aromatiche. I nomi delle referenze sono un chiaro riferimento all'astronomia e richiamano un immaginario fantastico e placido, in grado di rendere questa linea la vera superstar di Alca.

Le fragranze sono:

Alioth: gelsomino ambrato
Antares: legnoso muschiato
Mizar: fiorito ambrato
Polaris: legnoso talcato
Sirio: fruttato muschiato
Vega: esotico legnoso.

Perché le Floor e le New Essence sono così innovative?

Il senso dell'olfatto è strettamente collegato alla parte del nostro cervello che immagazzina i ricordi e li tramuta in emozioni. Il profumo può influenzare il nostro stato d'animo, può riportarci alla memoria dei ricordi, può migliorare la concentrazione e stimolare alcune suggestioni rispetto ad al-



tre. Un ambiente pulito e profumato risulta piacevole, invoglia la permanenza e migliora la qualità degli spazi. Le realtà commerciali e dei servizi, come tutte quelle legate alla permanenza di persone in luoghi chiusi o molto trafficati, possono trarre benefici da un'igienizzazione e profumazione efficiente e piacevole. I benefici di un ambiente pulito e profumato non finiscono qui. Infatti, un buon profumo può ottimizzare l'esperienza del cliente, migliorandone la prima impressione percepita e riuscendo a rimanere impressa nella memoria dell'ospite.

Inoltre, aumenta la permanenza delle persone di circa il 20%, poiché il cliente tende a identificarsi inconsciamente in un profumo piacevole.

Alcune ricerche sulla profumazione degli ambienti hanno dimostrato di come le essenze possono aiutare a livello inconscio nel ridurre lo stress, aumentare l'energia e

migliorare la concentrazione. Ciò si traduce in un ambiente più rilassato e produttivo anche per gli operatori e i lavoratori.

Come funzionano?

Dopo l'applicazione del detergente, si può passare ad utilizzare le essenze. Spruzzarle su tappeti o tessuti a distanza di 50 cm. Basta agitare prima dell'uso per mettere in funzione l'azione bifasica e ottenere una persistenza profonda.

Il detergente abbinato permette con una dose di 25 ml la preparazione di una soluzione del quantitativo di 10 l d'acqua. È adatto a tutti i tipi di pavimento (tranne il legno) come manutentore giornaliero.

Per maggiori informazioni e per una prima consulenza telefonica, rivolgersi ad Alca Informa, disponibile via email e via chat dal sito.

alcachemical.it

CAM DEL CLEANING E CAM DELLA LAVANDERIA indispensabili per il futuro green del comparto

Lentrata in vigore della legge che regola i CAM nel settore del cleaning si connette in modo simbiotico con i CAM del settore della lavanderia normati dal D.L. 9 Dicembre 2020 entrato in vigore a maggio del 2021. I prodotti tessili utilizzati per gli usi di pulizia, mops e panni tecnici, oltreché rispondere a precise prescrizioni e certificazioni (ISO 14024), devono necessariamente essere trattati in una lavanderia, interna o esterna ai presidi di utilizzo, che sia certificata ISO 14001 e/o EMAS e UNI EN 14065 secondo le linee guida Risk Analysis and Biocontamination control di ASSOSISTEMA. L'attività di lavanderia (interna o esterna) deve rispettare le normative stringenti relative a: A) Autorizzazioni di legge per operare e B) Certificazioni specifiche richieste. Esponiamo l'estratto dell'ultima pagina del POSITION PAPER di ASSOSISTEMA, pubblicato ad Aprile 2022, dove vengono ben definiti i requisiti che una lavanderia (anche interna) deve possedere per ottemperare alle normative di legge attuali.

LIMOP la vera soluzione

LIMOP è il sistema di pulizia a noleggio, con logica di pre-impregnatura "a secco" di prodotto detergente riattivabile prima del suo utilizzo solo con acqua e dotato di tracciabilità integrata a mezzo RFID, rispondente ai CAM del cleaning e della lavanderia. Il progetto consiste in un'innovativa idea e logica di pulizia delle superfici a ridotto impatto ambientale e igiene certificata. I mops e panni tecnici sono realizzati al 100% in microfibra, certificati ISO 14024 e dotati di RFID, dopo il lavaggio vengono pre-impregnati direttamente in lavatrice con sistemi di diluizione e dosatura automatizzata del prodotto detergente. Il processo prevede che dopo l'impregnazione avvenga la completa asciugatura per evitare la proliferazione batterica e la muffa causata dall'umidità. I mop e o panno tecnico sono informaticamente tracciati grazie alla rilevazione del RFID presente in ogni pezzo consentendo di ottemperare, in modo semplice e preciso, allo sviluppo della rendicontazione degli impatti ambientali previsti nelle norme vigenti (CAM cleaning): sono tracciate le fasi di assegnazione al cliente e alla struttura, il ritiro dello sporco ed il ricondizionamento. E' disponibile anche una APP dedicata per avere sempre tutto sotto controllo! Limop ha concorso in modo determinante al raggiungimento del premio Ecolabel Award, Rimini, 28 ottobre 2021. LIM ti aiuta a distinguerti.

www.limlavanderia.it

 ASSOSISTEMA DOCUMENTI E AUTORIZZAZIONI SPECIFICHE PER ATTIVITÀ DI LAVANDERIA (ANCHE INTERNA)	
Lavanderia ubicata all'interno di ospedale/casa di cura/ RSA e gestita da un soggetto terzo: le responsabilità del rischio sono in capo al titolare della struttura	<ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione alla Camera di Commercio con Codice Ateco 96.01.10 (anche secondario) • Autorizzazione di inizio attività • Autorizzazione all'utilizzo dei locali con finalità di lavanderia • Certificato di agibilità dei locali con destinazione d'uso per attività di lavanderia • Certificato antincendio
Se scarica nel collettore della struttura: il titolare della stessa autorizza lo scarico nel collettore imponendo i limiti di scarico e assumendosi la relativa responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione scarichi acque reflue (D.lgs. 152/2006, DPR 227/2011, normativa regionale) • Autorizzazione scarichi in atmosfera: essiccatoi, stiratrici, mangani (D.lgs. 152/2006, normativa regionale e provinciale) • Normativa in materia di Sicurezza sul Lavoro e ambienti confinati
CERTIFICAZIONI SPECIFICHE SERVIZIO DI LAVANDERIA E LAVANOLO PRE-REQUISITI PER LAVANDERIE INTERNE GESTITE IN PROPRIO O DA OPERATORI IN GLOBAL SERVICE	
Sistema di gestione e controllo della biocontaminazione dei tessili trattati in lavanderia	<ul style="list-style-type: none"> • UNI EN 14065 secondo le Linee Guida Assosistema
Sistema di gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • ISO 14001 o Registrazione EMAS

Marka, PROTEZIONE PROFONDA PROFESSIONALE

Marka, brand di MK spa, da oltre 60 anni si impegna nella ricerca di soluzioni sempre più sicure, innovative ed efficaci per la pulizia e l'igiene degli ambienti professionali. Le formulazioni Marka nascono da una ricerca costante e dall'ascolto attento delle esigenze del cliente. Marka con i suoi sistemi di pulizia, interamente realizzati in Italia con materie prime di alta qualità, si pone un unico obiettivo: garantire la Protezione Profonda Professionale in tutti gli ambienti e contesti operativi pubblici e privati. La ricerca e l'innovazione di Marka è anche nella comunicazione, attraverso un pack razionale ed equilibrato, con etichette intuitive che raccolgono tutte le informazioni necessarie all'utilizzatore per implementare un'attività di cleaning e di igienizzazione in piena sicurezza, garantendo una pulizia profonda in tutti gli ambienti.

Marka, una grande innovazione, in ogni prodotto

Marka offre soluzioni che rispondono in modo innovativo ai più diversi bisogni di pulizia e igiene. Per questo ogni prodotto Marka nasce da anni di studio e di ricerca. Le formule sono il frutto di un accurato lavoro scientifico a cui l'azienda si dedica con passione, per più di 3500 ore all'anno. Nei laboratori si investe in tecnologie all'avanguardia e professionalità d'eccellenza, lavorando per tener fede all'impegno con il consumatore: realizzare prodotti sempre più straordinari, in anticipo sui tempi.

Marka, valore 100% italiano

Marka è 100% italiano. L'intera filiera è interna all'azienda, dal design di prodotto alla formulazione chimica, dal confezionamento all'etichettatura. Ogni singola fase della produzione è rigorosamente controllata per garantirvi i più alti standard di qualità. L'azienda ha un

SISTEMA DETERGENZA



SISTEMA IGIENE



SISTEMA AMBIENTE



laboratorio di ricerca, un reparto dedicato alla cosmetica e uno autorizzato alla produzione di PMC. E soprattutto, una passione e una creatività tutte italiane.

Marka, I sistemi

L'offerta di prodotto di Marka è stata fondata su 3 pilastri: detergenza, igiene e sostenibilità. È su questi tre pilastri che nascono le nuove linee di Marka per i professionisti:

- *Marka Sistema Detergenza:* garantire ad ogni settore della pulizia professionale la soluzione più performante. L'eccellenza delle formule, la specializzazione dei prodotti, l'ampiezza della gamma garantiscono la massima efficacia, la qualità del risultato e un vantaggio competitivo in termini di costo in uso. Un sistema con prodotti che coprono tutti gli ambienti e le superfici, dalla cucina, al bagno, ai pavimenti fino a superfici specifiche come plexiglass e pannelli solari.
- *Marka Sistema Igiene:* garantire la massima protezione alle persone, per igienizzare e sanificare gli ambienti e le attrezzature in ogni ambito di applicazione: HO.RE.CA, grande distribuzione, industria alimentare e cosmetica, comunità pubbliche e private. La gamma Sistema Igiene è stata costruita per offrire ai clienti ed agli utilizzatori delle soluzioni altamente performanti che possano garantire una profonda igienizzazione in tutti gli ambienti.
- *Marka Sistema Ambiente:* garantire la salvaguardia dell'ambiente con prodotti Ecolabel e concentrati giusta dose, utilizzando materie prime sostenibili e rinnovabili, packaging completamente riciclabili e permettendo di ridurre fino all'80% l'immissione di plastica nell'ambiente. Marka Sistema Ambiente nasce con l'obiettivo di guardare oltre, tutelando l'ambiente e le persone.

www.markacleaning.com/professionisti

Transizione o Trasformazione Digitale

FACCIAMO CHIAREZZA

La transizione è un percorso di cambiamento dall'analogico al digitale che può coinvolgere l'impresa a vari livelli. La "trasformazione" ne è la maggior espressione il cui approccio tecnologico influenza anche il rapporto col mercato.

Come ogni "percorso" anche transizione e trasformazione digitale hanno elementi che ne caratterizzano il progresso e ne determinano l'esito. In questo caso i più importanti sono cinque: **visione**; **strategia**; **tecnologia**; **organizzazione**; **ingegnerizzazione**. I primi due definiscono il tipo di transizione, il terzo è funzionale all'azione, gli ultimi due, i più critici, sono quelli che maggiormente ne agevolano il successo (o ne causano l'insuccesso).

VISIONE > Richiede capacità di astrazione e competenze tecnologiche: bisogna sapere come applicare la tecnologia in azienda e dare coerenza al business. **STRATEGIA** > Si occupa di come attuare la visione (tempi, modi, entità): richiede la conoscenza dei processi produttivi, delle dinamiche aziendali, degli stakeholder e del mercato. **TECNOLOGIA** > È il fondamento della transizione che influenza la struttura a lungo termine, deve avere solide fondamenta per durare: richiede una valutazione in prospettiva futura. **ORGANIZZAZIONE** > La trasformazione implica la revisione dei processi in ottica

digitale, ciò richiede capacità gestionali e tecnologiche che sappiano concretizzare visione e finalità in nuove modalità operative. **INGEGNERIZZAZIONE** > È l'elemento che più di frequente rende inefficaci i progetti, ovvero la capacità, nel quotidiano, di riuscire a produrre valore dalle tecnologie. Richiede il favore dei collaboratori (sono loro che attueranno la trasformazione) e una precisa gestione dei dati di processo.

Il risultato della trasformazione digitale per l'impresa, come già indicato dal PNRR, è quello di traghettarla nei nuovi mercati in modo sostenibile sul lungo periodo con un nuovo "modus vivendi et operandi" in cui la persona è al centro e la tecnologia è una leva abilitatrice.

Ad esempio: un'azienda di servizi che deve gestire personale e attività sul territorio dovrà integrare un **sistema per la gestione operativa** con cui potrà controllare, misurare, fare analisi previsionali e rimodulare i processi. Ovvero, **un completo sistema di controllo di gestione**

operativo per fare efficienza, contenere l'impatto ambientale e di conseguenza, ridurre i costi operativi.

Questo è ciò che fa GeIAS.

La sua soluzione infatti, comprende: il **controllo di gestione** che effettua l'istantanea dell'azienda e permette di verificare il rispetto di budget e obiettivi fino al minimo dettaglio, stimare i fabbisogni di Acquisti e Risorse umane, ripartire i costi sui centri di consumo, inviare alla contabilità la **ripartizione dei dati contabili** più difficili da elaborare (afferenti a più centri nella stessa mensilità), permettere alla Direzione controllare tutti i processi e accedere agli **indicatori di Business intelligence** per facilitare i processi decisionali; la **planificazione**, la consuntivazione, il **controllo qualità** garantiscono i dati ai sistemi contabili e il **flusso paghe** consente la completa gestione operativa e invia i dati per generare i cedolini.

Da qui in poi innovare è facile!

#GestioneAgile by GeIAS.





La divisione Fimap France in visita presso la sede italiana

Fimap, storico produttore italiano di macchine per la pulizia industriale che esporta in oltre 80 Paesi nel mondo, ha presentato in due intense giornate di lavoro, il 9 e 10 giugno, il suo nuovo progetto di consolidamento del brand per il mercato francese. Nel corso del 2021 il direttore per la Francia Laurent Gorette e il Key Account Manager Lionel Poignant hanno portato all'attenzione di Massimiliano Ruffo, CEO di Fimap, una selezione di 34 aziende partner, che avranno il compito di rappresentare Fimap, con una copertura al 100% del territorio. Con 106 venditori e 82 tecnici la nuova rete andrà a costituire il Fimap Club e si occuperà di fornire prodotti, servizi e assistenza in tutti i distretti francesi, garantendo ai clienti standard di qualità uniformi in tutto il Paese.

CAMBIARE PROSPETTIVA

All'incontro Fimap ha dimostrato come la soluzione ad un problema di pulizia non possa più essere affidata alla mera vendita di una macchina. Per essere esaustiva dovrebbe essere composta da più elementi, che contemplino le diverse complessità che caratterizzano un progetto di pulizia. Fimap si è strutturata negli anni per soddisfare questo tipo di approccio, investendo nella tecnologia, nella digitalizzazione, integrando l'offerta con software e servizi, e offrendo alla propria rete anche la chiave per supportarne la gestione. Tutti questi elementi, insieme al prodotto, realizzano un sistema modulare, in grado di fornire al cliente la risposta più aderente possibile alle sue esigenze specifiche. Fimap ha spiegato come mettere in pratica la nuova proposta ed evidenziato il



Massimiliano Ruffo
CEO di Fimap

nuovo ruolo che i partner andranno ad assumere nei confronti dei clienti, una figura di riferimento costante, **un consulente capace di analizzare le problematiche e mettere a punto un'offerta complessa e su misura.** Comprendere le potenzialità degli strumenti e dei software che Fimap mette a disposizione della rete è essenziale per guidare le necessità del cliente verso una soluzione accurata e di qualità, per consigliare non una macchina, ma un piano di pulizia. È stata quindi l'occasione anche per presentare i corsi di formazione dedicati, realizzati attraverso la **FimapAcademy**, sempre disponibili sulla piattaforma online e realizzabili anche on demand in loco secondo le necessità dei partner.

L'IMPORTANZA DEI CONTENUTI AMBIENTALI

Il mercato di riferimento è quello delle imprese strutturate, che devono affrontare progetti di pulizia articolati. Spesso tra i requisiti è richiesto di fornire evidenza di misure che riducono l'impatto ambientale delle attività di pulizia. Un tema su cui **Fimap** ha sempre investito, realizzando tecnologie e dispositivi per il contenimento dei consumi e su cui oggi si trova certamente in vantaggio, con soluzioni integrate e digitali che permettono di misurare e ridurre in modo scientifico l'uso di risorse e la produzione di CO₂. Un vantaggio che le è valso l'assegnazione per la prima volta al mondo della **certificazione ISO 14067:2018 CFP - Carbon Footprint Systematic Approach per una gamma di lavasciuga pavimenti, la linea Performance**. È uno strumento strategico non da poco, risultato di uno stile di progettazione completamente rivoluzionato e aderente ai principi dell'economia circolare. I prodotti di ultima generazione sono concepiti per garantire un lungo ciclo di vita, riparabili e ricondizionabili, in grado di raccogliere costantemente dati, grazie alla digitalizzazione e alla telemetria, così da permettere un miglioramento costante delle prestazioni e dell'efficienza. In particolare, il monitoraggio dei dati realizzato dal sistema **FFM - Fimap Fleet Management** permette di controllare lo svolgimento degli interventi di pulizia, di verificare che venga eseguita la manutenzione in modo regolare, che le funzioni utilizzate siano coerenti con la tipologia di ambiente, insomma che la macchina venga utilizzata come previsto, garantendo le sue prestazioni nel tempo e prolungando la sua vita utile. Tra i dati raccolti è disponibile anche la CO₂ prodotta, per macchina e per intervento, un'informazione che

oggi nessuno è in grado di fornire, ma che sta acquisendo sempre più valore per accedere ai grandi appalti.

È quindi evidente come la transizione digitale vada di pari passo con quella ecologica, e quanto la prima possa fare per la seconda. L'attività di **Fimap** in questo senso non passa solo dal prodotto, ma incide significativamente anche su tutte le scelte di business. **Lo dimostra il CENTRO LOGISTICO appena costruito, automatizzato, efficiente, realizzato con il massimo della tecnologia digitale**, concepito per offrire ai partner un servizio veloce e reattivo **con evasioni degli ordini in 24 ore**, e allo stesso tempo dotato di **pannelli fotovoltaici che soddisfano il 70% del fabbisogno energetico dello stabilimento**. Permette inoltre a **Fimap** di prendere in carico parte delle spedizioni, ottimizzando i trasporti così da ridurre ancora la quantità di CO₂ prodotta. **L'impegno dell'azienda è quello di andare verso la neutralità climatica, con attività sempre più incisive.**



I NUOVI PRODOTTI

Sono i contenuti presentati che portano in alto il valore delle macchine Fimap, la cui qualità viene assiduamente verificata per tutta la linea produttiva, come i partner hanno avuto modo di constatare visitando lo stabilimento. **Passo dopo passo hanno potuto seguire la produzione, per poi accedere alla showroom allestita nel nuovo CENTRO LOGISTICO, e conoscere l'intera gamma Fimap: dalle la-**

vasciuga pavimenti alle spazzatrici, dalla ricca linea di aspirapolveri e aspiraliquidi, fino alle monospazzole. Una gamma completa costruita per fornire soluzioni mirate ed efficaci a qualsiasi esigenza. Tra le ultime novità, il robot collaborativo CB-1, concepito per assistere gli operatori delle pulizie, dotato dei più avanzati sistemi di sicurezza e di sensoristica intelligente. In un'apposita area esterna si sono invece dimostrate le straordinarie qualità della **nuovissima lavasciuga pavimenti GMG e della sua versione spazzante-lavante GMG Combinata, i modelli più grandi di gamma.** Destinate alla pulizia di superfici estese in centri logistici, magazzini, parcheggi, stazioni ferroviarie, aeroporti e centri commerciali, sono state messe alla prova dal vivo sotto gli occhi soddisfatti dei partner, **nella capacità di lavorare ad una velocità di 9 km/h, con un conseguente aumento della produttività del 30%** rispetto ai modelli concorrenti, e in quella di **lavare rampe fino al 20% di pendenza a pieno carico.** Hanno colpito anche i contenuti tecnologici, dal computer di bordo accessibile dal display da 9 pollici, ai **9 programmi di lavoro che favoriscono un'interazione semplice e intuitiva** oltre che un utilizzo praticamente a prova di errore e **all'integrazione dei video tutorial per l'autoapprendimento.** Si tratta di un tipo di progettazione che integra la tecnologia e la digitalizzazione per dare all'operatore tutto l'aiuto possibile perché l'attività venga svolta al meglio, e contemporaneamente fornire al cliente la chiave per attuare un miglioramento continuo delle prestazioni e dell'efficienza ambientale del progetto di pulizia, con risultati misurabili e dati reali sempre disponibili.

I partner si sono dimostrati entusiasti e motivati a mettere in atto la nuova proposta commerciale. L'incontro ha dato la spinta necessaria allo sviluppo di nuovi progetti e nuove opportunità che andranno a consolidare la rete come un riferimento presente, solido e affidabile per il mercato francese.

www.fimap.com
contactfr@fimap.com



Laurent Goretti
 Direttore di Fimap France



8-11
NOVEMBRE
2022

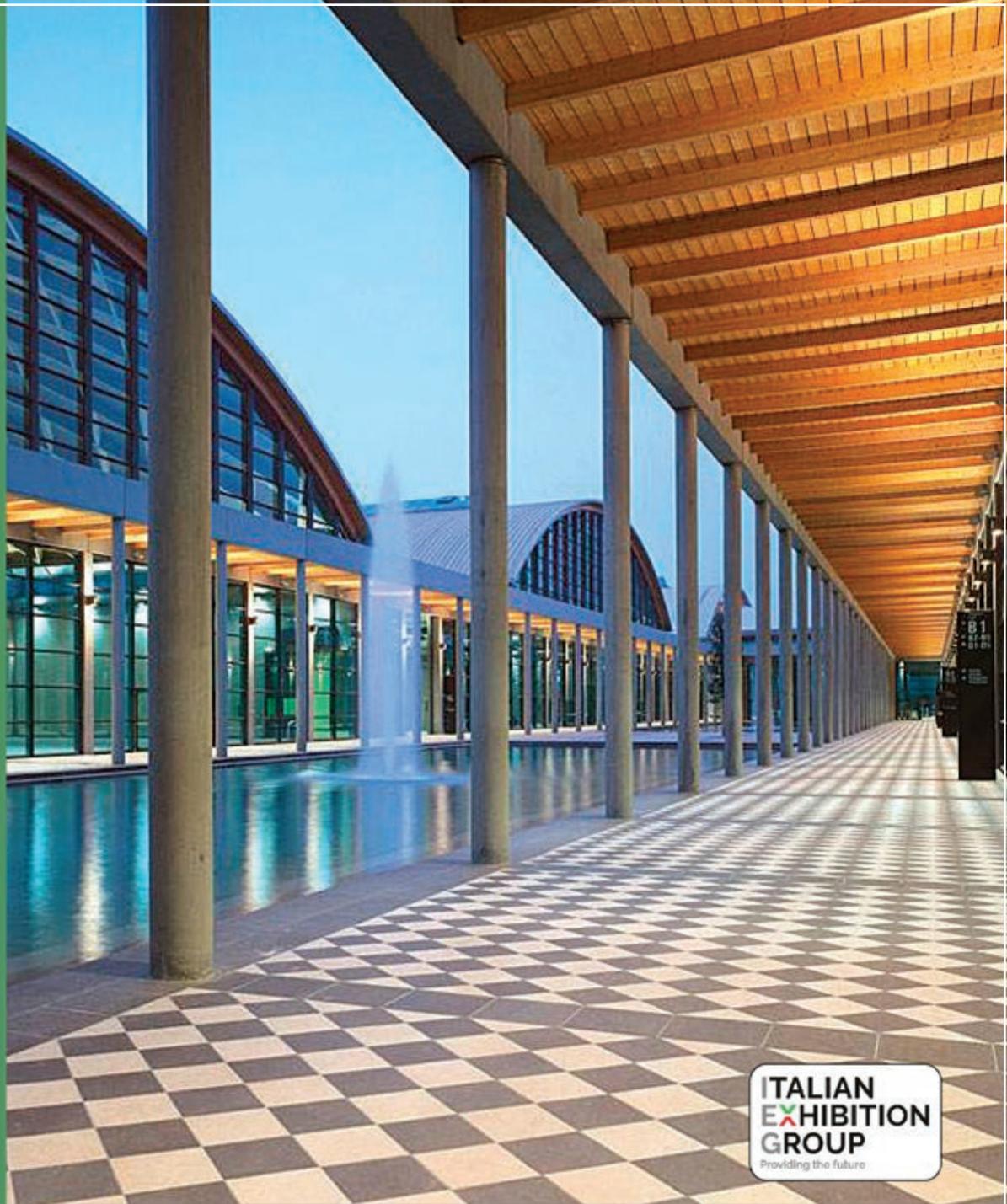
ECOMONDO
THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

Fiera di Rimini

**Giovedì 10
Novembre
2022**

ORE 14.30

**SALA CEDRO
HALL OVEST**



**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

Tavola Rotonda

**“LA SANIFICAZIONE
E LE NUOVE ASPETTATIVE
DI IGIENE COLLETTIVA”**

**Come i sistemi
pubblico e privato
potranno rispondere?**

**SANIT
IZAT
ION**
VILLAGE

Evento organizzato da GSA Il Giornale dei Servizi Ambientali

INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Forum Issa Pulire
EFCI
ONBSI
Re-internalizzazione servizi
Respirare aria pulita **24**

GESTIONE

Indagine fabbricanti cleaning
Mercato del lavoro
Indagine distributori cleaning **36**

SCENARI

Convegno sanificazione
Alta formazione cleaning
Congresso ANAM **46**

TECNOLOGIE

Blockchain
Rapporto sostenibilità Lucart **54**

+ FOCUS

Igiene no touch **58**

**SOLUZIONI D'IGIENE E
DI PROTEZIONE
PROFESSIONALE**

 **paredes**

**PROFESSIONAL
HYGIENE SOLUTIONS
BY PAREDES**



**CONSUMA IL GIUSTO, SCEGLI
L'ECOATTITUDE®, ACQUISTA
PAREDES**

**CONSUME RESPONSIBLY, CHOOSE THE
ECOATTITUDE®, CHOOSE PAREDES**

EDICOM



 www.paredes.it

 info@paredes.it

 010 64 58 799

FORUM ISSA PULIRE INGRANA LA “SESTA”



La sesta edizione del Congresso che chiama a raccolta il mondo del cleaning è attesa a Milano - Centro Congressi Stella Polare - il 18 e 19 ottobre prossimi: un prestigioso panel di relatori affronterà temi di grande attualità come Salute, Sicurezza, Memoria e Gestione integrata dei servizi. Sul palco nomi noti della cultura, dell'economia, della scienza e delle istituzioni. GSA media partner dell'evento.



dalla Redazione

Un parterre di relatori di assoluta eccellenza per trattare tematiche di grande attualità, non solo per il settore ma per l'intero dibattito pubblico. Si delinea il programma della sesta edizione di Forum Issa Pulire, in calendario i prossimi 18 e 19 ottobre nella prestigiosa location del Centro Congressi Stella Polare di Milano.

A raccolta l'intero mondo della pulizia professionale

Come accade fin dalla primissima edizione, l'idea di fondo del "Congresso internazionale dedicato all'intero mondo del cleaning professionale e dei servizi integrati" è quella di riunire sullo stesso palcoscenico esponenti

del comparto, com'è ovvio, ma anche nomi noti al grande pubblico, come rappresentanti del mondo della politica, delle istituzioni, dell'economia, della scienza, della cultura, del costume e dello spettacolo.

Una trasversalità di settori e interessi

Molte figure illustri fra professionisti del comparto, esperti provenienti sia da settori contigui sia da esperienze in apparenza molto differenti e distanti, tutti però in qualche modo collegati ai tre temi scelti. Alla base di questo programma così eterogeneo c'è la volontà dell'organizzatore, Issa Pulire Network, di stimolare le riflessioni del pubblico attraverso il confronto e il dialogo con soggetti molto diversi tra loro, nella convinzione che è proprio dal confronto che possono nascere nuove idee e innovazioni.

Tre tematiche di grande impatto

Ma entriamo nel vivo delle tematiche: di fatto si può dire che il palinsesto dell'edizione 2022, molto attesa dopo gli anni di Covid, sia ormai definito. Verranno sviscerati temi che più di altri stanno influenzando il nostro presente e, soprattutto, che plasmeranno il futuro di questo settore (si tratta infatti di Sicurezza e salute, Memoria e Gestione dei servizi nella nuova normalità). Si parte nel pomeriggio di martedì 18 ottobre all'insegna del "Progettare per la Salute e per la Sicurezza sul lavoro".

Un panel di grande spessore

I relatori confermati per la prima giornata sono **Cesare Damiano**, Consulente di amministrazione per Inail ed già Ministro del Lavoro nel secondo governo Prodi, **Walter**

Ricciardi, Consigliere del Ministero della Salute, Professore Ordinario di Sanità Pubblica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e membro della Pontificia Accademia per la Vita, **Piero Martello**, magistrato, già Presidente del Tribunale del Lavoro di Milano, e Direttore della rivista Lavoro Diritti Europa, **Luigi Sbarra** - Segretario Generale di Cisl, **Lorraine Larman**, Ceo Safety Solutions, società con sede nel Regno Unito specializzata nella formazione per la sicurezza sul lavoro, **Patty Olinger**, Executive Director di Gbac, divisione di Issa, che ha sviluppato il programma di accreditamento Gbac Star a garanzia della salubrità dei luoghi in cui lavoriamo e transitiamo ogni giorno (proprio di questo, fra l'altro, si parlerà).

Una... "Meravigli" di Galleria!

Non poteva certo mancare, in serata, la tradizionale cena di gala che rappresenta un momento di networking e di incontro. La location scelta per la serata è Galleria Meravigli, vero e proprio gioiello in stile liberty situato nel cuore della città di Milano, fra il Duomo, piazza Cordusio, via Dante ed il palazzo della Borsa: un luogo dove il passato si fonde con la contemporaneità, dando vita ad un'atmosfera davvero unica.

Il valore della Memoria

La seconda giornata di lavori si aprirà con un tema di grande impatto sociale, specie in un momento difficilissimo come quello che stiamo nostro malgrado attraversando, in cui sembrano riemergere spettri e fantasmi di epoche che ci apparivano ormai lontane: a tenere banco sarà infatti "Il valore della Memoria e la costruzione di una coscienza civile". Fra i relatori, accanto a **Raffaele Bruno**, Ordinario di Malattie Infettive presso l'Università di Pavia e Primario presso l'ospedale San Matteo di Pavia che ha avuto in cura il primo paziente Covid di Codogno, sono confermati il poeta e scrittore **Franco Arminio**, che ripercorrerà il dramma del terremoto in Irpinia del 1980, **Moni Ovdia**, attore, cantante, musicista e scrittore italiano che nelle sue opere artistiche e letterarie trasmette quelle tradizioni del popolo ebraico che le dittature e le ideologie totalitarie del Novecento avrebbero voluto cancellare, e di cui si fa memoria per il futuro, **Giordano Bruno Guerri** scrittore e storico, e lo psichiatra e sociologo **Paolo Crepet** psichiatra e sociologo, che ci spiegherà come la nostra mente interviene sulla memoria per proteggerci in circostanze estreme come quelle appena citate.

Verso una "nuova normalità"

Il congresso si chiuderà nel pomeriggio di mercoledì 19 con un'approfondita riflessione sulla "Gestione integrata dei Servizi nella nuova normalità" che vedrà la presenza sul palco di **Lynn Webster**, Consulente e formatrice per ISSA, **Giuseppe Milanese**, Presidente Confcooperative Sanità, **Stefano Cervone**, Amministratore Delegato Next Re Siiq SpA, **Avril McCarthy**, Direttore Generale Icca (Irish Contract Cleaning Association), **Lorenzo Mattioli**, Presidente EFCL e Confindustria Servizi Hcfs, **Michelle Marshall**, Editore European Cleaning Journal, **Lara Paemen**, Ceo di Ifma Emea (International Facility Management Association). GSA è media partner dell'evento. Info e ticket su forum.issapulire.com/it/tickets



Makita

Cleaners

Per la pulizia in ambito professionale



DVC560Z
Ideale per la pulizia di:
tappeti e moquette

18v + 18v → 36v

BL
MOTOR



Battitappeto 18Vx2 - capacità 5 Litri

Bassa Rumorosità

57 dB(A)

Flusso d'aria max

1,9 m³/min

Depressione max

12 kPa



Tubo girevole



Led di illuminazione frontali



3 Velocità elettroniche



Batterie fino a 2 anni
Utensili fino a 3 anni

Makita

HEPA
filter

BL
MOTOR



EFCI, LORENZO MATTIOLI IN CABINA DI REGIA



Le tante sfide che attendono Lorenzo Mattioli, fresco di nomina alla presidenza di EFCI in un momento altamente critico per il settore e non solo. “Obiettivo primario: valorizzare il mondo dei servizi e le sue professionalità agli occhi di istituzioni e opinione pubblica”. Si profila una fase di serrate interlocuzioni con i decisori europei.

di **Umberto Marchi**

Se è vero, come è noto, che il termine crisi rimanda etimologicamente al cambiamento, non ci poteva essere momento più “critico” per raccogliere un testimone importante come quello della presidenza di EFCI - acronimo che sta per European cleaning and facility services industry, associazione europea delle imprese del cleaning e del facility management che **Lorenzo Mattioli** è chiamato a guidare per il prossimo biennio. Davvero tante, e impegnative, sono le sfide presenti e quelle che si profilano all'orizzonte in un momento in cui, appena lasciatisi alle spalle (forse) la fase più critica della pandemia, il mercato del settore entra in un momento di grandi difficoltà legate a una situazione internazionale sempre più tesa. Non sono poche, a dire il vero, le frecce all'arco del neopresidente, a partire dalla lunga e importante esperienza in Anip Confindustria prima e in Confindustria Servizi Hcfs poi, ruoli che gli hanno permesso di conoscere da vicino le dinamiche del comparto a livello italiano ed europeo.

Presidente, innanzitutto complimenti per la sua recentissima nomina alla guida di EFCI. E' un importante riconoscimento del lavoro svolto sia con Anip Confindustria

che con Confindustria Servizi HCFS che lei presiede da anni.

Si tratta di un lavoro che parte da lontano e, come giustamente ha ricordato, parte dall'idea di valorizzare il mondo dei servizi agli occhi dell'opinione pubblica e delle istituzioni. Un'operazione che, in tempi non sospetti, ovvero quanto ancora nessuno osava parlare dell'importanza del Facility Management, del cleaning e della sanificazione, è partita con Anip Confindustria e via via ha trovato anche una dimensione europea. Questa 'presidenza di turno' premia a tutti gli effetti l'Italia, che arriva a Bruxelles con tante proposte, ma anche con un bagaglio di esperienze e risultati da rivendicare: primo tra tutti un contratto nazionale di settore innovativo e condiviso, poi una costante attività di relazioni istituzionali e comunicazione per le quali siamo stati premiati come Anip”.

Con la sua elezione in EFCI l'Italia ritorna con rinnovato peso nella rappresentanza internazionale del facility...

“EFCI oggi raccoglie 14 associazioni d'impresa europee, rappresentando oltre 4 milioni di lavoratori e circa 300mila imprese: sono numeri importanti che rendono gravoso il compito della presidenza. Anni fa ho iniziato il progetto di rappresentanza del mondo del cleaning e del facility services promuovendolo nel sistema industriale Italiano ed ora



in Europa. Si tratta di una opportunità unica, in un momento storico così complicato, per il rafforzamento della rappresentanza di questo settore che, non solo in Italia, ha la possibilità di portare la voce delle imprese così in alto. Vorrei che la mia presidenza fosse una grande occasione anche per il settore italiano che rappresenta 600mila lavoratori. Le imprese dei servizi e tutti gli addetti impiegati, per la maggioranza donne, garantiscono la ripartenza in Europa e in Italia.

Quali saranno le priorità del suo mandato?

Sarà una presidenza che darà avvio ad una serrata interlocuzione con il Parlamento europeo, attraverso la definizione di policy, su molte delle questioni ora in discussione, quali quelle sul salario minimo, sul public procurement, la transizione ecologica, il tema attualissimo della revisione dei prezzi negli appalti pubblici, quale conseguenza dell'aumento dei costi delle materie prime; il PNRR e i servizi di facility, e su tutte le iniziative che mirino a far comprendere il valore e l'alta professionalità delle aziende dei servizi e una maggiore conoscenza delle stesse. Lo scenario attuale non è solo influenzato dalla pandemia, ma anche dalle problematiche derivanti dal conflitto in corso: una situazione che impone la

massima attenzione ed il massimo impegno nell'azione di rappresentanza. Dobbiamo far capire che i servizi non sono più una semplice commodity, ma una macchina operosa ad alta professionalità con milioni di addetti che si prendono cura della collettività.

Ci sarà, anche, tra i suoi obiettivi, la valorizzazione del lavoro femminile, assolutamente maggioritario nel comparto dei servizi?

Come noto, i servizi sono un comparto squisitamente labour intensive, e ancor più peculiare il fatto che la presenza femminile sia elevatissima. L'obiettivo è quello di diffondere un modello di lavoro sempre più vicino alle donne e colmare quel gender gap che anche nel nostro comparto riguarda soprattutto gli ambiti STEM. A tal proposito il contratto collettivo nazionale approvato dalla parte sociali in Italia (quello multiservizi) contiene elementi forti a garanzia delle donne, ma auspichiamo che la sfera femminile possa godere di maggiori sgravi per le assunzioni e che le aziende siano messe in condizioni di erogare prestazioni di welfare integrative a quelle oggi, purtroppo carenti, dello Stato.

Il perdurare della pandemia, in modo inatteso e imprevedibile per la stagione estiva, definisce l'endemizzazione del virus tra la popolazione. Quali potranno essere le iniziative della Federazione per mantenere il ruolo prioritario dei servizi di facility a garanzia della tutela della salute?

Ci batteremo affinché sia garantita il più possibile la sanificazione professionale nei luoghi di lavoro, in quelli più affollati e a rischio come le scuole. Duole assistere ad una sottovalutazione di questa buona pratica, peraltro scientificamente dimostrata, ma quello che per certi versi preoccupa è vedere come, dopo due anni, non si abbiano ancora le idee chiare sul da farsi. Sempre ritornando alle scuole, ritorna in auge il tema dell'areazione come pratica addirittura sostitutiva della sanificazione: pensavano fosse un dato acquisito, invece scopriamo che non è stato fatto nulla. Inoltre è una questione che riguarderà sempre più la sicurezza dei lavoratori e l'igiene sanitaria degli ambienti di lavoro.

Lei rappresenta un Paese che è anche il più importante produttore europeo di macchine, attrezzature, prodotti e sistemi per la

pulizia professionale e di una ben collaudata fiera internazionale, Issa Pulire. Come ritiene che questi elementi competitivi possano essere sinergici alle sua futura attività?

Nella mia veste di presidente di Anip e di Confindustria Servizi Hcfs ho sempre pensato che le aziende del mondo del Facility e dei servizi, siano soprattutto delle grandi organizzatrici di lavoro ad alta percentuale di manodopera, una professionalità e un know how che andava valorizzato e che andava affrontato e rappresentato anche oltre i prodotti e le macchine che usava. In questo senso è stato pensato e inventato 'Life', ovvero il Labour intensive facility event ripensando le modalità di incontro e le tematiche nel mondo dei Servizi, soprattutto nel dialogo istituzionale e politico. La vicenda covid lo ha chiaramente dimostrato quando c'è stata l'esigenza di rappresentare e difendere la professionalità e la sopravvivenza dell'intero comparto. Oggi siamo da questo punto di vista più maturi, ritengo che quel vuoto si sia in parte colmato per cui vedo potenzialmente scenari in cui ci sia veramente tutta la filiera attiva e grandi sinergie tra i diversi attori nel mercato, nella rappresentanza istituzionale e nella opinione pubblica.

FLAVOURS & FRAGRANCES
INDUSTRIES S.p.A.

Eco
FRAGRANCES

Produttori di Fragranze e Aromi, dal 1998.
La L.R. Industries S.p.A., rispettando specifici regolamenti e disciplinari, ha sviluppato una gamma di fragranze eco-friendly volta a garantire l'ecosostenibilità dei prodotti di detergenza nel settore professionale e home care. Il rispetto per l'ambiente viene garantito attraverso una serie di criteri stringenti, che conferiscono alle fragranze un valore aggiunto in termini di qualità ecologica. L.R. Industries S.p.A. crea formulazioni esclusive in conformità ai principali regolamenti e disciplinari europei (ICAM, ECOLABEL, ICEA Detergenza, AIAB Detergenti).

Producer of Fragrances and Flavours, since 1998.
L.R. Industries S.p.A., respecting specific regulations and disciplinary, has developed a range of eco-friendly fragrances aimed at guaranteeing the eco-sustainability of cleaning products in the professional and home care sector. Respect for the environment is guaranteed through a series of stringent criteria, which give fragrances added value in terms of ecological quality. L.R. Industries S.p.A. creates exclusive formulations in accordance with the main European regulations (ICAM, ECOLABEL, ICEA Detergenza, AIAB Detergenti).

L.R. FLAVOURS & FRAGRANCES INDUSTRIES S.p.A.
info@lrindustries.it | www.lrindustries.it

Nuovo Codice, revisione prezzi, sicurezza sul lavoro: I “TEMI CALDI” DI ONBSI



E ancora: assenteismo, difficoltà a reperire personale qualificato, clausola sociale e, immancabile, sicurezza sul lavoro: sono tanti gli appunti nell'agenda di Marco Verzari, neopresidente dell'Organismo Nazionale Bilaterale Servizi di pulizia e Servizi Integrati. Facciamo chiarezza in un'esclusiva intervista.



Marco Verzari, della segreteria nazionale di UIL Trasporti, già presidente del fondo ASIM, è stato nominato lo scorso trenta giugno presidente di ONBSI, Organismo Nazionale Bilaterale Servizi di pulizia e servizi integrati. Ecco le sue considerazioni su alcuni temi chiave per i lavoratori ed imprese del cleaning professionale.

Presidente Verzari, prima di essere nominato al vertice di ONBSI, ricopriva la carica di presidente di ASIM, il fondo di assistenza sanitaria integrativa del settore delle imprese esercenti servizi di pulizia, servizi integrati, multiservizi. Ci parla di questa esperienza e dei risultati più significativi raggiunti?

Con molto piacere. Asim in questi anni ha raggiunto risultati eccezionali, non soltanto riferiti alla quantità e qualità delle prestazioni che è riuscita a mettere a disposizione delle lavoratrici e lavoratori del settore, ma si è contraddistinta per diversi motivi in tutto il panorama offerto dai fondi nelle prestazioni ad integrazione e sostegno al servizio sanitario nazionale, in particolare:

- Si è contraddistinto come soggetto innovativo nei rapporti con il gestore, ed in grado

di orientare nella maggior quantità e migliore modalità, il contributo messo a disposizione dal CCNL di settore per le prestazioni da assicurare ai lavoratori, anche attraverso la scelta di passare in gestione diretta circa il 70% delle operazioni del nomenclatore utilizzate;

- Si è rivelato originale ed efficace nella comunicazione scegliendo un partner professionale e creativo come open box;

- È stato intuitivo e geniale nella scelta delle collaborazioni, ad esempio aprendo come primo fondo ad una partnership importante con l'AIIRC che, sicuramente, ha dato immagine, soprattutto, significato, al valore che l'assistenza sanitaria integrativa può aggiungere anche al ruolo della ricerca ed in particolare al futuro dei giovani ricercatori in Italia;

- È stato oculato nello scegliere un responsabile, Augusto Monachesi, altamente professionale ed un gruppo di lavoro formato da donne (molte) e uomini che per dedizione, lavoro, armonia, partecipazione, entusiasmo, si sono rivelati fondamentali per la crescita del fondo;

- Ha scelto dei professionisti importanti e qualificati come quelli che compongono il comitato medico scientifico cioè, il Dott. Marco Micocci (attuario), il Dott. Marco Turbati (medico) e l'avvocato Raoul Barsanti, tre professionisti accuratamente selezionati che hanno saputo

di Simone Finotti

qualificare ed orientare le scelte effettuate dal fondo;

- Si è avvalso della collaborazione di un legale importante, l'avvocato Camilla Biffoli, che con il suo prezioso lavoro, ha addirittura aiutato, in diversi momenti, direttamente o indirettamente, tutto il sistema della bilateralità, soprattutto nell'ambito della grave problematica del contrasto alle truffe al sistema, visto quanto ne è esposto considerato anche l'ingente quantità di risorse che lo stesso muove;

- Medesima considerazione poi va evidenziata anche nella scelta della collaborazione con un professionista del mondo finanziario, il dott. Andrea Alessandrelli, che ha consentito al fondo, soprattutto nei diversi momenti di sofferenza dei mercati, di gestire le risorse accantonate proteggendo le stesse nel miglior modo possibile, sia dai forti rischi di perdite dovute al crollo dei mercati finanziari, sia limitando i costi di gestione e l'entità delle parcelle richieste dai soggetti bancari che operano sulla movimentazione dei necessari investimenti fatti.

Tutto questo Asim lo ha fatto attraverso l'impegno di un Comitato Direttivo importante, formato dai rappresentanti di tutti i soci, che hanno partecipato con idee, sostegno e impulso a tutte le attività del fondo ma soprattutto con il merito di essere riuscito a darsi regole precise, cogenti e trasparenti nella gestione dei rapporti, dei comportamenti, e delle azioni nella scelta delle collaborazioni e nell'utilizzo delle risorse. Un Comitato direttivo dunque in grado di assicurare un governo del fondo responsabile, trasparente e proficuo nel pieno rispetto delle finalità del fondo. Infine, lasciatemelo dire, Asim nella persona del sottoscritto e in quella di Lorenzo Mattioli, che con me ha costituito la Presidenza di questi anni, ha avuto una guida certamente non autoreferenziale, ma attenta e dedita con grande senso di responsabilità, ad ogni azione necessaria nell'interesse e il bene esclusivo del fondo e dei servizi da assicurare ai lavoratori.

Questo è stato Asim per noi, nei quattro anni vissuti alla Presidenza e penso che tutti i soggetti, le dipendenti ed i dipendenti del fondo, i soci, le lavoratrici ed i lavoratori e l'intero settore ne possono essere orgogliosi.

Lei assume la presidenza in un momento particolare per il comparto con in corso la revisione del Codice Appalti dove rimango

no diverse incognite. Quali sono secondo lei gli aspetti più critici?

L'ennesima revisione direi. Siamo un paese che vive sulle urgenze e per il mondo degli appalti di motivi se ne trovano sempre. Oggi l'esigenza che il governo ha ritenuto fondamentale è stata accompagnare, per quanto interessato dagli appalti, il PNRR. Devo dire che rispetto agli interventi prospettati dal governo passi in avanti significativi ne sono stati fatti, basti pensare ad esempio che siamo riusciti a togliere quell'inspiegabile, vergognoso, ossimoro che ha accompagnato la norma sulla applicazione della clausola sociale dove si stabiliva che il soggetto appaltante aveva - la facoltà ovvero l'obbligo di inserire la clausola sociale -, ripristinando ovviamente l'obbligo. Permangono ancora degli aspetti critici anche gravi, sempre ad esempio, riguardo la corretta applicazione dei contratti di settore; del contrasto a forme di ribasso che incidono negativamente sul lavoro, sulle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori, sulle tutele alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; fino alla questione della rivalutazione dei prezzi, tra l'altro, elemento utile anche per agevolare i rinnovi contrattuali.

In particolare la revisione dei prezzi resta ancora un problema irrisolto per il settore delle forniture e dei servizi. Come si potrà agire sul Governo per ottenere l'auspicato adeguamento della norma?

Come ho già detto il problema è reale e servono interventi immediati, però lasciatemi fare una valutazione più ampia. Proprio in queste ore (26 luglio n.d.r.) sono venute a conoscenza, nel merito della questione, di una richiesta scritta dalle associazioni datoriali al Governo di cui io personalmente, la mia organizzazione e, mi risulta, anche tutta la parte sindacale stipulante il CCNL di settore, non sapeva nulla. Ora in ogni fase dei rinnovi contrattuali assistiamo sempre alla litania dei rappresentanti delle imprese, nella quale ci chiedono, quale atto indispensabile ed ineludibile, di agire con azioni forti e su tavoli unitari per affrontare con i Governi il tema delle regole nel settore. Il sindacato si è sempre reso immediatamente disponibile, ha sottoscritto protocolli, inviato lettere, sollecitato incontri, salvo poi riscontrare la totale inerzia delle associazioni datoriali e dunque il disinteresse di fatto ad un percorso comune. Il percorso comune però, è bene sottolinearlo, si fa esclusivamente per regole

che tutelano e valorizzano il lavoro, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, la sicurezza e la salute del lavoro e sul lavoro, la qualità dei servizi, la tutela, l'integrità e la valorizzazione delle aziende sane e corrette del settore.

Cosa pensa della Direttiva UE sul salario minimo?

Sulla lettura della Direttiva UE sul salario minimo si stanno esercitando tantissimi filosofi e teorici di diverse estrazioni. In primo luogo bisogna partire dal fatto che tutti i ragionamenti che hanno portato all'elaborazione del testo della direttiva si sono sviluppati in una realtà europea dove solo 6 o 7 paesi si basano sullo sviluppo strutturale, fondamentale, della contrattazione collettiva. Quindi la direttiva non poteva prevedere alcun obbligo univoco di attuazione. In particolare sono e rimango convinto che il ruolo, i contenuti ed il complesso dei diritti realizzati dalla contrattazione collettiva sono e dovranno restare elementi imprescindibili. Se per un ragionamento semplificato mi devo esprimere con una indicazione numerica ritengo che il salario minimo deve essenzialmente corrispondere alla quota oraria derivante dal trattamento economico complessivo (TEC), quindi comprensivo di tutti i diritti previsti dal CCNL di settore. Per fare ciò è necessario, dunque, non solo estendere il valore della contrattazione ma, anche derubricare tutti i contratti collettivi c.d. Pirata o di comodo (nell'archivio del CNEL ne è presente una collezione) e valorizzare ed estendere a tutti i settori la contrattazione collettiva fatta dalle Organizzazioni comparativamente rappresentative su tutto il territorio nazionale.

Molti organi di stampa si stanno soffermando su un fenomeno, che viene evidenziato in quasi tutti i settori produttivi, compreso il nostro, di estrema difficoltà a reperire personale qualificato e non. Quali, secondo lei, possono essere le motivazioni?

A mio parere, siamo purtroppo in un paese dove è molto frequente il vizio che l'analisi dei fenomeni collettivi cambi dimensione e valore a seconda dell'interesse di bottega e della tasca personale dei soggetti. Io penso ad esempio che se non si riescono a trovare autisti per il Trasporto Pubblico Locale, oppure, autisti per il trasporto merci, camerieri, baristi, o ancora, come nel nostro settore, personale per la pulizia e sanificazione ecc.ecc., questo è dovuto



principalmente al fatto che le condizioni di lavoro offerte e le retribuzioni sono basse e talvolta da fame e non mi si venga per cortesia a raccontare che questi settori non producono fatturati o reddito per gli imprenditori. Poi certamente c'è la piaga del lavoro nero che, spesso, ha la medesima matrice dell'evasione e dell'elusione fiscale; ed infine c'è la necessità di migliorare alcuni interventi a sostegno pubblico che mancano di controlli e che andrebbero integrati con un necessario e concreto intervento di politiche attive del lavoro.

Quali iniziative intraprenderà ONBSI per combattere la piaga dell'assenteismo?

Devo dire che se parliamo di piaghe il settore ne ha tante da contrastare. Solo per puro esercizio, ne cito alcune ad esempio: quella del ritardo nel pagamento delle retribuzioni, una pratica diffusa e reiterata di molte aziende che talvolta sfocia anche nel mancato pagamento delle retribuzioni; quella dell'interpretazione, in taluni casi apparentemente capziosa da parte delle imprese, finalizzata a sfruttare le modifiche dei capitoli dove si prevedono delle prestazioni che da un numero fisso di interventi cambiano frequenza, per tagliare gli orari delle lavoratrici e dei lavoratori magari poi sfruttando, se serve, in maniera talvolta

abnorme, il lavoro supplementare; quella vergognosa che si è rilevata in varie realtà della mancanza di dispositivi di protezione individuale da garantire a tutte le lavoratrici ed i lavoratori, accaduta anche durante la pandemia ed in alcune realtà ancora presente. Tornando all'assenteismo, se ci riferiamo a lavoratori assenti in modo arbitrario esistono nel CCNL di settore tutti gli strumenti per contrastarla, se invece parliamo di fenomeni di mobilità bisogna in primo luogo ricordare che il CCNL prevede già la possibilità di intervenire su questo tema nella contrattazione del secondo livello ma che questo strumento pare non essere molto gradito alle aziende di questo settore. In ogni caso prima di fare ogni valutazione bisogna convenire compiutamente sulle dimensioni e sulla territorialità del fenomeno e capirne le cause, poi stabilire eventualmente possibili soluzioni condivise.

La sicurezza sul lavoro è purtroppo un problema sempre attuale a livello nazionale: che progetti ha in corso ONBSI per promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro?

Una piccola premessa è doverosa. Sul tema salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ONBSI ha sempre avuto un ruolo presente e attivo. La precedente presidenza formata da Andrea

Laguardia e Giovanni Dalò e il Comitato Direttivo, ha tutto il merito delle diverse iniziative attivate in questo ultimo periodo in particolare attraverso il ruolo di coordinamento diretto e l'impegno profuso dall'ex vicepresidente Giovanni Dalò.

In particolare è importante evidenziare la campagna di comunicazione denominata - il progetto delle buone pratiche - volta a sensibilizzare e informare le lavoratrici ed i lavoratori del settore sui corretti comportamenti da tenere sul posto di lavoro e sulle funzioni delle principali figure aziendali preposte alla sicurezza.

Poi è bene sottolineare il lavoro che il gruppo di lavoro delle politiche della sicurezza, coordinato da Giovanni Dalò, ha prodotto con la redazione di un disciplinare tecnico-organizzativo per la gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Questi due esempi stanno a testimoniare il buon lavoro su un tema delicatissimo e fondamentale proprio per il nostro settore che la precedente presidenza ha saputo realizzare. Quindi su questo tema la strada è tracciata e noi lavoreremo per provare a migliorarla ancora.

**PULIZIA CANALI
AEREAULICI**

**SANIFICAZIONE
UTA**

**PULIZIA CAPPE
INDUSTRIALI**

**COATING
CONDOTTE
AEREAULICHE**

**SANIFICAZIONE
AERAZIONE
IMBARCAZIONI**

**BONIFICA IMPIANTI
DI ASPIRAZIONE
INDUSTRIALI**

**SALVAGUARDIAMO LA SALUTE
NEI LUOGHI DI LAVORO**



ENTASYS
www.entasys.it

CENTRO NORD

Via Antonio Bardelli, 4
Martignacco (UD)
Tel. +39 0432 1690943

SUD E ISOLE

Via Adige 48/A
Gela (CL)
Tel. +39 0933 922767



Chiedi un preventivo

RE-INTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI: RITORNO AL PASSATO?



In principio fu la scuola. Poi è stata la volta della sanità in alcune Regioni, e ora gli enti locali esplorano gli affidamenti in house: sono sempre di più, in diversi comparti, le pubbliche amministrazioni che tornano all'insourcing (anche) dei servizi di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati. Non casi episodici, ma veri e propri "trend". Ma cosa c'è dietro? A chi giova questo ritorno a una prassi che sembrava ormai appartenere al passato?

di **Simone Finotti**

Uno spettro si aggira per il mercato. E stavolta non si chiama Covid, e nemmeno revisione dei prezzi, incertezza per la crisi energetica, tirate d'orecchi dall'Europa su subappalto e avalimento o nuovo Codice dei contratti in via di riformulazione.

Reinternalizzazione nella PA, attenzione

Si tratta di una tendenza che, se confermata, rappresenterebbe una vera e propria bomba capace di togliere significato a tante battaglie per l'emersione del settore, per la qualificazione degli operatori, per la libera concorrenza e per la professionalizzazione delle imprese. Anzi, costituirebbe un inatteso "ritorno al passato". La parola-chiave è reinternalizzazione, un fenomeno che, partito dapprima in sordina, adesso si sta facendo sentire con numeri sempre più allarmanti, tali da erodere ampie fette di mercato in quasi tutti i comparti, specialmente nel settore pubblico. Mentre l'Europa, con una serie di recenti pronunciamenti proprio sul sistema dei contratti pubblici in Italia, apre al libero mercato e al *favor participationis*. La preoccupazione delle imprese, anche di dimensioni e volumi d'affari significativi, la dice lunga.

Il caso scuola

In principio, come i più attenti senz'altro ricorderanno, ci fu la questione dei lavoratori socialmente utili nel comparto scuola. Complici le difficoltà legate alla mega-convenzione Consip Scuole bloccata dall'Antitrust già nel 2016 (sembrano passati secoli...), nel comparto istruzione si è assistito a una "marcia indietro" che ha previsto fra l'altro l'assunzione massiva degli ex lavoratori socialmente utili tramite concorsi *ad hoc* banditi dal Ministero, con conseguente estromissione delle imprese di pulizia/multiservizi affidatarie. Ricordiamo *en passant* che, ad oggi, per le scuole non è più possibile

affidare ordinariamente i servizi di pulizia a imprese esterne, ma occorre avvalersi dei collaboratori scolastici (un tempo erano molte le istituzioni scolastiche che, invece, ricorrevano all'outsourcing almeno per una determinata tipologia di servizi di pulizia).

Sanità e servizi di supporto in Puglia

Ma non era che l'inizio: il caso scuole è stato per così dire l'apripista. Ha "fatto scuola", è proprio il caso di dirlo. E altri non hanno esitato a mettersi in scia. Un esempio arriva anche dalla sanità, altro settore di grande



interesse per le imprese di servizi, molte delle quali negli anni hanno maturato un solido know-how e acquisito una notevole specializzazione nel comparto. Da inizio 2017, in Puglia, si è avviato un processo di reinternalizzazione di servizi, in particolare quelli di pulizia e sanificazione, che ha portato nel volgere di pochi anni alla costituzione di aziende in house che hanno sottratto al mercato un'importante fetta di attività. Si parla di servizi di supporto alla sanità, ma la tendenza è ben evidente.

In house per "saltare" i bandi

Ma c'è anche un terzo fronte, se vogliamo ancora più allarmante: ci riferiamo alla prassi, sempre più diffusa presso gli Enti locali (soprattutto Comuni), dell'affidamento in house di un numero crescente di servizi, tra cui manco a dirlo quelli legati all'igiene, sia urbana (dove ormai l'in house è ampiamente sdoganato), sia, sempre più frequente-

mente, degli edifici pubblici (municipi, uffici amministrativi, strutture di pertinenza comunale, ecc.). Un metodo che consente di "aggirare" la prassi del bando, e che naturalmente esclude dalle gare i soggetti esterni. E si torna al medesimo problema.

Si torna indietro?

La domanda è inevitabile: a chi giova questo processo di "rewind" che ci fa tornare d'un balzo agli scenari di qualche decennio or sono? Cosa c'è alla base? Il miraggio di un risparmio in tempi difficili? La volontà di smarcarsi da procedure di affidamento che, negli ultimi anni, sono state foriere di difficoltà burocratiche e contenziosi (vedi caso Consip)? E la qualità? E i controlli? Siamo sicuri che, come troppo spesso accade, l'aspetto maggiormente penalizzato non sia proprio quello della qualità del servizio? Siamo certi che, in fase di verifica e controllo, l'ente pubblico avrà con i gestori in house il

medesimo approccio rigoroso ed esigente che sta dimostrando di adottare con imprese esterne? O prevarrà invece un atteggiamento "laissez-faire" che andrà giocoforza a scapito della qualità del servizio, e dunque della sicurezza di tutti proprio in un momento in cui l'igiene si è confermata un valore indispensabile? Possibile che il Covid non ci abbia insegnato nulla?

Chi ne trae vantaggio?

E ancora, chi si avvantaggia di un processo che sembrava appartenere al passato? A patto che si realizzino veri (e durevoli) risparmi, c'è solo l'aspetto economico? Non sembra: senza dubbio, ad esempio, pesano le pressioni delle organizzazioni sindacali, che specie in un momento di difficoltà, crisi e incertezza come l'attuale tendono a preferire impieghi di natura pubblica rispetto alle imprese, che potenzialmente, come datori privati, offrono meno garanzie di stabilità e, in alcuni casi, di solvibilità economica. Anche i lavoratori, dal canto loro, tendono a sentirsi più tutelati sotto l'ala protettrice dello Stato o degli Enti locali, come ha dimostrato, già nel 2018, il lungo braccio di ferro, a Roma, fra Campidoglio e sindacati-lavoratori sull'affidamento del servizio scolastico integrato.

Troppi casi e troppo diffusi: non fenomeni sporadici, ma un vero e proprio "trend" da monitorare

Ciò che è certo è che i casi di reinternalizzazione iniziano a diventare troppi - e troppo trasversalmente diffusi dal nord al sud della Penisola - per continuare a sfuggire ai radar ed essere trattati come "casi sporadici". Le imprese se ne stanno accorgendo, e non nascondono una crescente preoccupazione: dov'è finito il *favor participationis* evocato in innumerevoli sentenze nazionali e comunitarie? Dov'è quell'apertura al mercato che l'Europa a più riprese ci ha chiesto (o, meglio, imposto)? Si tratta di un tema da seguire con attenzione, perché quello che si va delineando è un vero e proprio trend che merita un attento monitoraggio. Magari con qualche dato e numero alla mano.

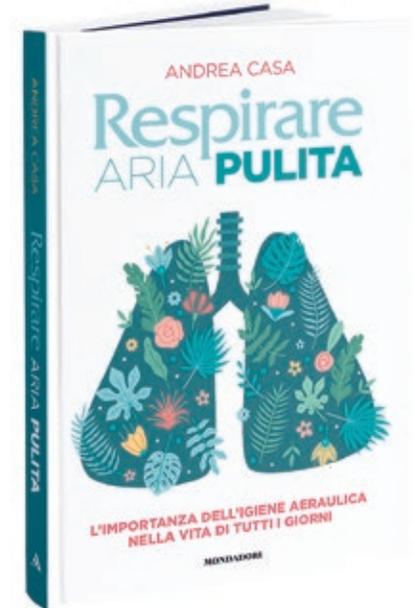


“RESPIRARE ARIA PULITA”: UN NUOVO LIBRO CI SPIEGA COME



“Respirare aria pulita. L'importanza dell'igiene aeraulica nella vita di tutti i giorni” è il titolo del libro di Andrea Casa - Chairman dell'International Affairs Committee e membro del Consiglio di Amministrazione di NADCA (National Air Duct Cleaners Association) e Presidente Emerito di A.I.I.S.A. (Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici) che illustra il ruolo cruciale di una corretta sorveglianza e igiene degli impianti di trattamento aria indoor.

dalla Redazione



Inquinamento indoor e salute delle persone

Il libro di **Andrea Casa**, la cui prefazione è curata da **Gaetano Settimo**, Coordinatore del Gruppo di Studio Nazionale Inquinamento Indoor dell'Istituto Superiore di Sanità, tratta un tema, più che mai attuale, anche alla luce della pandemia. Il primo capitolo approfondisce il rapporto che intercorre tra inquinamento out-

door, indoor e la salute delle persone. Nel 2018 l'International Agency for Research on Cancer (IARC) ha riconosciuto l'inquinamento dell'aria, sia indoor che outdoor, come condizione di rischio per l'insorgenza di malattie croniche, al pari delle scorrette abitudini alimentari, del tabacco e dell'abuso di alcol. Il controllo dello stato igienico in cui versano gli impianti è uno dei più importanti elementi che concorrono al mantenimento di un'elevata qualità dell'aria indoor e, di conseguenza, alla tutela della salute dell'uomo. Gli impianti di trattamento aria, infatti, sono divenuti una delle principali cause dell'inquinamento indoor, perché con il passare del tempo, per la loro stessa struttura e funzione, subiscono fisiologici fenomeni di contaminazione e malfunzionamento.

Infatti, sulla base di evidenze raccolte in oltre vent'anni da diversi gruppi di ricercatori, è possibile affermare come le contaminazioni chimico-microbiologiche dell'aria indoor, derivanti da impianti di climatizzazione scarsamente igienizzati, possano generare patologie di vario genere. Tra queste figura la Sick Building Syndrome (SBS - Sindrome dell'Edificio Malato di cui abbiamo scritto già in queste pagine), e le Building Related Illness (BRI - Malattie correlate agli edifici).

Sistemi HVAC e risparmio energetico

Da diversi anni, la promozione dell'efficienza energetica è considerata uno dei principali pilastri per lo sviluppo sostenibile, in quanto consente un migliore utilizzo delle risorse (favorendo il passaggio ad un'economia circolare e pulita), la riduzione dell'inquinamento e il ripristino della biodiversità del nostro pianeta. Gli edifici, infatti, siano essi a servizio del settore terziario, ospedaliero, o industriale, sono ancora responsabili di un elevato dispendio energetico. L'incremento dell'efficienza energetica degli edifici e dei relativi sistemi impiantistici è, dunque, un passaggio assolutamente funzionale al conseguimento degli obiettivi stabiliti a livello europeo in materia di “edifici a energia quasi zero”.

Una domanda sorge spontanea: esiste una relazione tra sistemi di trattamento aria, in buone condizioni igieniche e risparmio energetico? La risposta è: assolutamente sì. Nel capitolo 6 del libro, l'autore approfondisce come mantenere gli impianti in buone condizioni igienico-manutentive, assicuri anche un significativo risparmio energetico, poiché elimina le inefficienze causate principalmente da due tipologie di fenomeni: l'accumulo

di particolato all'interno degli apparati e le perdite d'aria derivanti, ad esempio, dalle fessurazioni presenti nelle condotte aerauliche. Tra gli accorgimenti e le buone pratiche che si possono tenere in conto per evitare sprechi, la sorveglianza igienica dell'impianto, che consente di intervenire tempestivamente con azioni di pulizia e disinfezione laddove necessario, è sicuramente indispensabile. Tuttavia, per una buona parte degli impianti aeraulici in cattive condizioni igieniche, la sola sanificazione non è sufficiente a garantire le massime prestazioni. Talvolta la contaminazione può derivare da deficit impiantistici o strutturali, come sezioni filtranti danneggiate o inadeguate, prese dell'aria esterna mal posizionate e perdite d'aria dovute a condotte danneggiate. Quest'ultimo aspetto in particolare, molto più frequente di quanto si possa immaginare, interessa tanto gli impianti meno recenti quanto quelli di nuova costruzione e implica notevoli conseguenze in termini di consumi energetici. Da un lato, infatti, è richiesta una potenza superiore per far circolare l'aria attraverso l'edificio. Dall'altro, condotte fessurate implicano una dispersione dell'aria climatizzata lungo il loro percorso, rendendo necessaria l'immissione di una maggiore quantità di aria, affinché i parametri di portata dell'aria stabiliti in fase progettuale siano rispettati, con un conseguente aumento degli oneri previsti per il funzionamento dell'impianto stesso.

Nuovi sistemi di monitoraggio in continuo

Nelle ultime pagine del libro vengono presi in esame le più recenti tecnologie, che aprono nuove frontiere sul versante del monitoraggio continuo, in real time, delle performance igieniche degli impianti. In particolare, si assiste ad un cambio di paradigma, a favore di un controllo non più periodico bensì costante, che si traduce in vantaggi in termini di salute, tutela legale e costi: i fattori potenzialmente pericolosi vengono immediatamente registrati e segnalati per consentire di intervenire tempestivamente con le misure correttive più adeguate, rimandando l'intervento fisico sugli impianti ai soli casi di necessità. In tal senso, il Capitolo 7 esplora la nascita di Remotair, un innovativo sistema di monitoraggio in continuo, nato dalla sinergia tra l'expertise di Alisea nel campo dell'igiene aeraulica, lo studio e i test pluriennali effettuati dal suo Team R&D e l'Università di Pavia.

Come funziona Remotair

Nello specifico, Remotair può registrare, anche più volte al giorno, immagini in alta risoluzione dell'interno degli impianti, che permettono al sistema di identificare la quantità di polveri depositata sulle superfici interne degli impianti e inviare degli alert qualora i livelli dovessero avvicinarsi al valore soglia indicato dallo Standard NADCA ACR 2013, pari a 0,075 g/m². In secondo luogo, vigila sull'eventuale presenza di batteri, virus e miceti, fattori causa della contaminazione microbiologica e avvisa in caso si verificano le condizioni di rischio. Inoltre, le funzioni di controllo in continuo consentono una valutazione dello stato dei filtri installati, al fine di ottimizzare i costi della loro sostituzione e l'efficienza delle batterie a scambio termico, a favore di un sensibile e documentato miglioramento delle performance energetiche degli impianti di trattamento aria.

Il volume è disponibile nelle principali librerie e su siti di vendita online quali Amazon, IBS, Hoepli, Feltrinelli, Libreria Universitaria, oltre che sulla piattaforma e-commerce della Casa Editrice, anche in versione e-book.

Editore Mondadori Electa,

Pubblicato 28/06/2022,

Pagine 260



DETERGENTI SUPERCONCENTRATI e sistemi



VANTAGGI NELL'UTILIZZO DI QUESTI SISTEMI E PRODOTTI

- Grande autonomia e disponibilità di prodotto
1 SACCA = 75 FLACONI DI PRODOTTO PRONTO ALL'USO
- Utilizzando le taniche oltre **800 FLACONI**
- Risparmio di plastica 90% e contemporanea riduzione dei rifiuti
- Risparmio nei trasporti
- Risparmio di etichette e cartoni
- Risparmio della manodopera, con la semplice pressione di un tasto si ottiene il prodotto pronto uso
- Riduzione spazio in magazzino 80%
- Enorme riduzione dei costi in uso
- Gamma completa di prodotti efficaci

POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE oltre 14 prodotti personalizzabili in pronta consegna

- Possibilità di progettazione per risoluzioni problemi particolari



Via Pineta, 4 38068 Rovereto (TN), Italia
tel +39 0464 67 12 76
www.luemidetergenti.com

Fabbricanti del cleaning, QUALITÀ E QUANTITÀ “A SEGNO PIÙ”



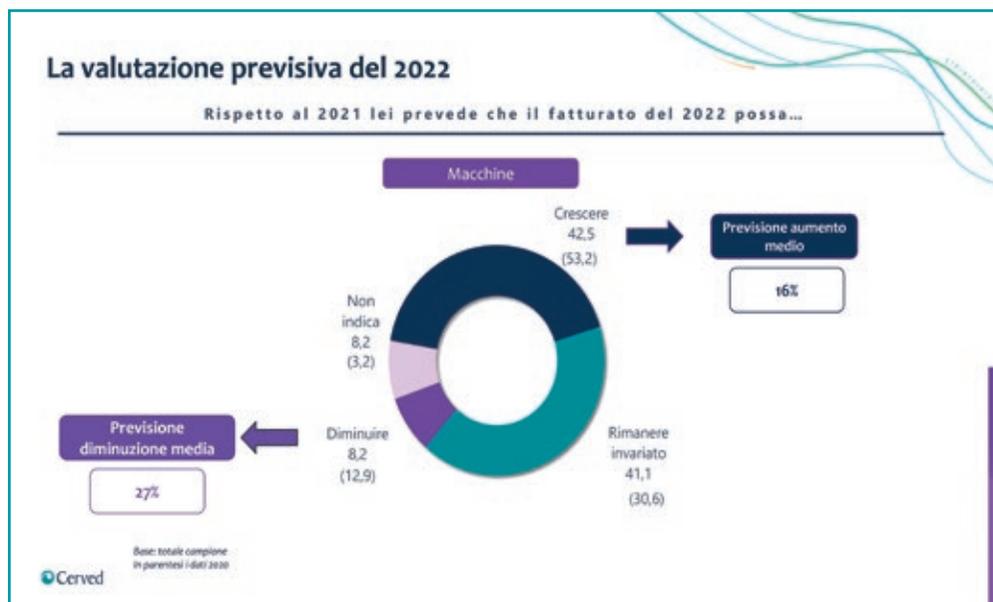
L'istantanea del comparto produttivo del Cleaning professionale scattata dall'annuale indagine realizzata per Afidamp da Cerved On_ mostra un settore in buona salute, nonostante le ben note criticità internazionali e un mercato che resta in fibrillazione. Crescono i volumi ma anche l'apporto qualitativo.

di **Giuseppe Fusto**

Il settore resiste, anzi continua nel cammino della ripresa. E non è solo questione di volumi, ma anche di apporto qualitativo: da entrambi i punti di vista il comparto del cleaning professionale si conferma solido e capace di affrontare le difficoltà del momento, in uno scenario di mercato non certo tra i più semplici.

L'indagine Afidamp-Cerved On_

A testimoniare è l'annuale indagine sul “Mercato dei produttori nel settore del professional cleaning” realizzata per Afidamp da Cerved On_: una ricerca qualitativa e una quantitativa che restituiscono una fotografia chiara dello stato di salute delle aziende produttrici in Italia. Nonostante le criticità di un mercato internazionale in fibrillazione,



i costi delle materie prime in aumento e la difficoltà di reperire materiale, il settore è dunque ancora forte e capace di gestire i cambiamenti.

Gli obiettivi

Il report, oramai un appuntamento fisso in questo periodo dell'anno, esamina le aziende produttrici del settore del professional cleaning monitorando le caratteristiche del mercato, e dà continuità all'attività di ascolto alle aziende del settore approfondendo le attuali dinamiche settoriali. Questi i principali obiettivi: rilevare l'andamento del mercato in termini dimensionali; identificare l'offerta e le caratteristiche delle aziende che operano nel settore; identificare i punti di forza e di debolezza del settore; raccogliere spunti sulle previsioni future delle aziende del settore; riportare le iniziative appena attivate o in programma nel prossimo futuro.

Il metodo

Le interviste sono state somministrate a un campione di 182 aziende, di cui quasi l'80% nel Nord, il 14% nel Centro e le restanti nel Sud e isole. Si tratta ovviamente di aziende del cleaning caratterizzate da diversi

profili dimensionali e di fatturato: a fare la parte del leone sono i produttori di macchine e prodotti chimici. Le interviste sono state condotte con due distinte modalità: C.A.W.I., con interviste via web agli associati che hanno scelto questa modalità; C.A.T.I., con interviste telefoniche condotte da intervistatori specializzati nel segmento B2B e adeguatamente formati circa gli obiettivi dell'indagine. La rilevazione è stata condotta nel periodo marzo-giugno 2022. Il questionario è stato somministrato al titolare o al responsabile vendite, commerciale, amministrativo o marketing.

Incrementi nei costi

Ora, partiamo dai macro-dati più interessanti per inquadrare la situazione in cui ci troviamo: se si considerano gli incrementi di costi che hanno interessato il 2021, in media le imprese hanno avvertito un incremento a fine anno per l'energia mediamente del 60%. I rincari delle materie prime hanno spinto le imprese ad assorbire almeno una parte dei costi, specie se di grandi dimensioni, mentre le più piccole sono state indotte a fare maggior ricorso ad aumenti proporzionali alle vendite.

Un mercato di qualità

I produttori, come emerge dall'indagine qualitativa, hanno però dimostrato di sapersi adattare al mercato, lavorando sui propri punti di forza: la solidità e la qualità dei prodotti italiani, la fidelizzazione dei clienti e la capacità di reinvestire in nuovi prodotti e tecnologie, proprio nell'ottica della transizione digitale che sta interessando tutto il mondo industriale.

Una stima complessiva

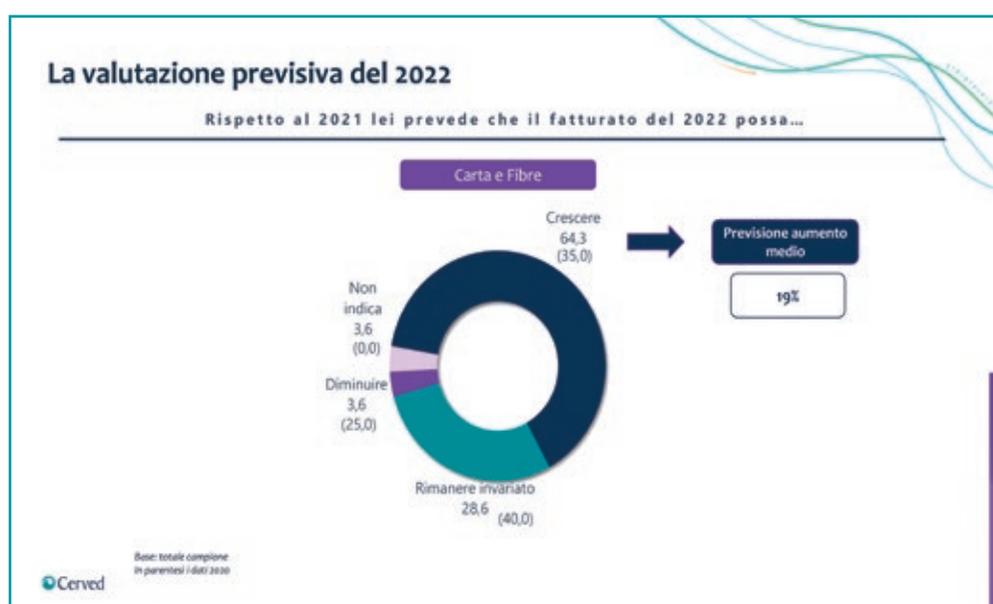
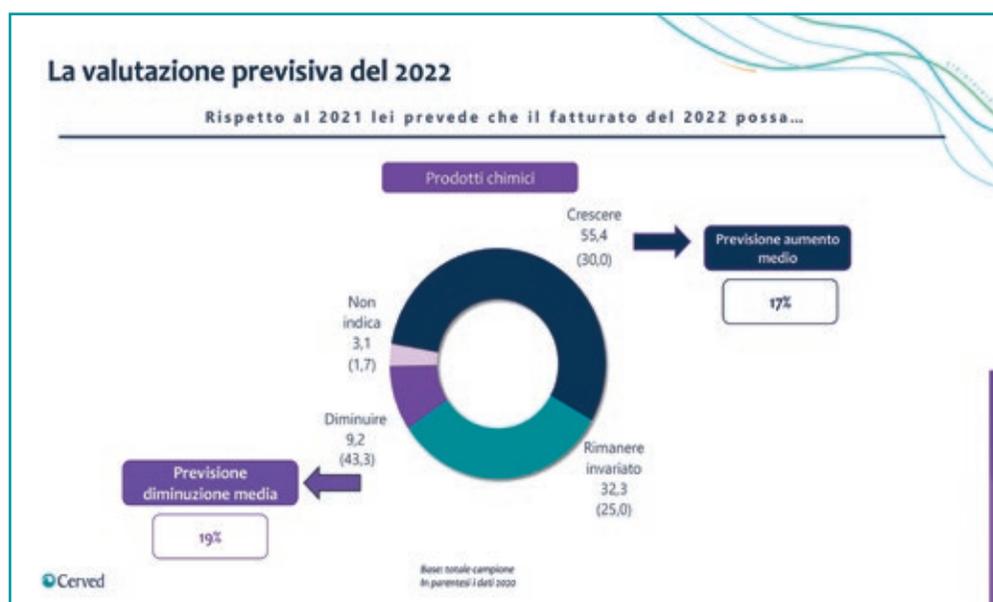
Il mercato complessivo dei produttori del settore è stimato intorno ai 3,6 miliardi di euro. L'indagine ha "inquadrate" per il 2021 un fatturato di 1,8 miliardi di euro, compresi mercato italiano e mercato estero. Andando nel dettaglio dei dati che emergono dalla ricerca, vediamo che il comparto che ha registrato una crescita molto interessante è quello Fibre e Panni, che nel 2021, con un fatturato di 27,7 milioni di euro, ha registrato una crescita del 6% rispetto al 2020. Se si entra nel dettaglio delle categorie merceologiche, sostanzialmente in pari appaiono i chimici, e in lieve crescita le macchine (+1,5%). La stima di crescita più consistente si ha per le attrezzature (5%), le fibre e i panni (5%) e la carta (3%).

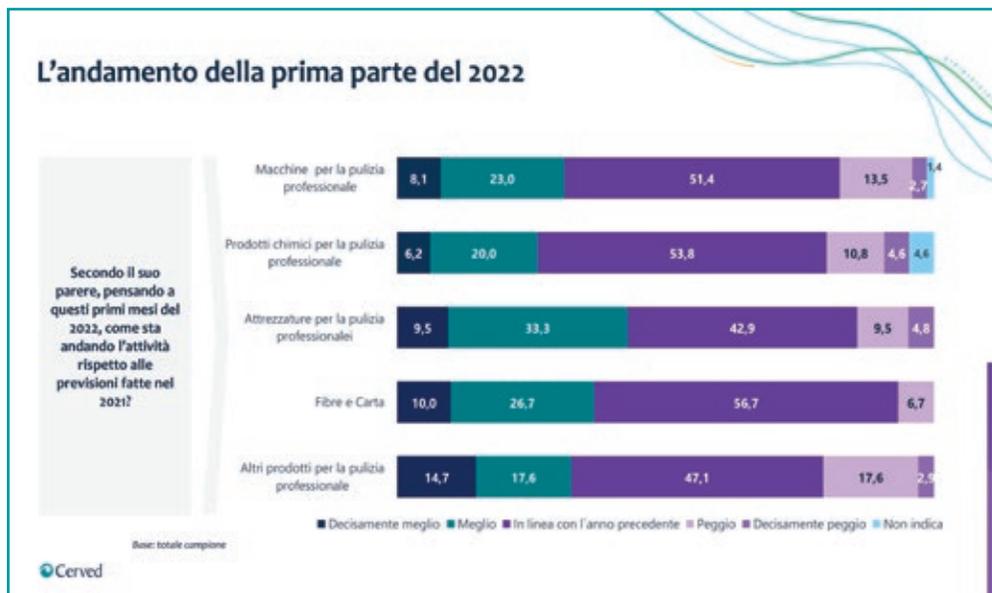
I singoli comparti

Ma andiamo con ordine: il mondo dei produttori di Carta, che pesa per il 35% sul totale del fatturato, registra un incremento del 3% e un totale di 642,8 milioni di euro. Il mercato della produzione vede sempre tra i propri grandi protagonisti il comparto Macchine che, con un fatturato di oltre 523 milioni di euro nel 2021, vale il 28% del mercato totale e vede un'alta percentuale media di export, pari al 69% con alcune categorie che superano l'80%.

Propensione all'export

Grande propensione all'export è detenuta anche dal comparto Attrezzature (cresciuto del 4% rispetto al 2020) con una media del 59%, seguito dalla Carta con il 43%. I Chimici, storicamente orientati al mercato interno con una percentuale export dell'11%, rappresentano una quota di mercato del 19%. In crescita anche il settore Accessori e Ricambi Macchine, che sale a 99,7 milioni di euro di fatturato (ciò è imputabile ad un





aumento della propensione al ripristino del materiale esistente piuttosto che al nuovo acquisto). La crescita complessiva di tutto il settore si attesta intorno al 2%, un dato che, se certo non è scintillante, senza dubbio fa ben sperare in chiave ripresa.

I trend 2022

L'indagine ha valutato anche il trend per il 1° trimestre del 2022 rilevato dai dati dichiarati da un paniere di aziende rappresentativo e che restituisce una fotografia decisamente dinamica del mercato. In particolare, in questa prima parte dell'anno, si evidenzia una crescita del comparto Chimici del 40%, con un aumento delle esportazioni del 9,6%. Il dato estremamente positivo trova spiegazione nel fatto che i primi mesi del 2021 avevano conosciuto una flessione delle vendite provocata dal boom di acquisti dell'anno precedente che aveva riempito i magazzini a causa della pandemia.

Tendenze positive

In tema di esportazioni nel primo trimestre del 2022 riparte con forza il comparto Macchine, che mostra un trend di crescita del 53,2% con una crescita di fatturato di oltre il 20%. Grande performance per il comparto Carta, che nel 2022 fa registrare un incremento del 55%, con un crescita delle esportazioni che supera il 60%. Infine Attrezzature, Fibre e Panni confermano il trend positivo del 2021 con una crescita del 13% e un aumento della quota export del 24,7%.

All'insegna dell'ottimismo

Sempre in chiave stime per il 2022, si registra una ventata di sano ottimismo trasversale a tutto il mercato: per i produttori di macchine si stima una crescita media del 16%, che diventa 17% per i formulatori e 19% per i produttori di attrezzature e per quelli di prodotti di consumo. Dati che non sono certo scontati in un momento congiunturale come questo...

Comunicazione e marketing hanno sempre più peso

Veniamo al capitolo sostegno all'attività, comunicazione e marketing, un aspetto dell'indagine che negli anni ha assunto sempre maggiore importanza: nel 2021 i fabbricanti del settore cleaning hanno sostenuto il proprio lavoro grazie ad attività di marketing, utilizzando una pluralità di canali di comunicazione. Le riviste di settore reggono bene, preferite dalla metà delle aziende con oltre 10 milioni di fatturato.

Riprendono fiere ed eventi

Una notizia che attendevamo con una certa ansia è quella relativa alla ripresa di fiere ed eventi, che come sappiamo sono stati rallentati in questi anni dalla stagione pandemica: l'indagine, infatti, rileva l'importanza delle fiere e degli eventi, ripresi nel corso del 2021. Accanto a questo dato spicca la ripresa dei contatti commerciali diretti (importanti per gran parte degli intervistati) e anche dell'utilizzo del sito come strumento di contatto.

L'importanza dei canali distributivi

Per quanto riguarda la vendita di prodotti si registra un dato interessante, che conferma l'interazione rilevante con il canale dei distributori: almeno nel 60% dei casi i prodotti venduti sono destinati a distributori o grossisti (quota che sale al 73% per la categoria attrezzature). Si tratta di una notizia confortante in chiave di filiera, che non va sottovalutata perché rimarca la centralità, soprattutto per alcune categorie di prodotti (pensiamo ad esempio a quelli ad alto contenuto tecnico e tecnologico, che necessitano di assistenza e consulenza specializzata), del canale commerciale. A margine si deve considerare, infatti, che la commercializzazione di un prodotto, una macchina e un'attrezzatura per il cleaning non è mai solo vendita, ma anche assistenza, know-how e affiancamento.

Mercati di riferimento

Per quanto riguarda i mercati di riferimento, anche nel 2021 si riconferma l'importanza per i produttori del cleaning professionale dell'industria e dell'horeca. A proposito dei canali di vendita, va detto che le vendite con marchi propri riguardano almeno sei casi su dieci e superano l'80% per le categorie delle macchine e delle attrezzature.

Si prevede di investire sui big data

Fra le leve di crescita, le azioni su cui puntano principalmente le aziende riguardano la ricerca di nuovi clienti, la fidelizzazione della clientela attuale e il reinvestimento degli utili in azienda. Ritenuti importanti anche la diversificazione dell'offerta e le iniziative di marketing e comunicazione digitale. Ma un dato su tutti non può lasciare indifferenti: ben l'81% degli intervistati sostiene di voler investire sui big data e sull'Intelligenza artificiale, un tema che su queste pagine abbiamo trattato ampiamente negli ultimi anni, dimostrando come proprio l'automazione, i sistemi apprenditivi, la tracciabilità dei processi, la completezza e l'affidabilità dei flussi informativi e la condivisione dei risultati costituiscano per le imprese, ma anche per i produttori e le altre aziende della filiera, un valore strategico irrinunciabile.

TASKI[®] ULTIMAXX

40%

Di autonomia
in più

40%

Di resa in più
per serbatoio

76%

Di riduzione
dei consumi
di acqua e di
prodotti chimici

10.000

Configurazioni
possibili



TASKI ULTIMAXX Tecnologia Suprema, Risultati Perfetti



Lavasciuga
personalizzabili
per tutte le
esigenze



Igiene ed
efficienza
senza pari



Ridotto uso
di acqua e di
prodotti chimici



Asciugatura
perfetta



HEPA H13
Filtra 99,95%
dell'aria



Manutenzione
predittiva
e proattiva



Funzionamento
ultra silenzioso
con motore
TASKI Whisper



Dischi Twister per
una pulizia senza
prodotti chimici



Una lavasciuga unica e configurabile per la vostra attività.

Grazie ai progressi tecnologici, la prima lavasciuga ULTIMAXX 1900 stabilisce un nuovo standard di igiene per le lavasciuga uomo a terra.

Ultra-efficiente, tecnologia intuitiva e soluzioni intelligenti di assistenza predittiva garantiscono che la vostra macchina non sia mai fuori servizio.

Gli ingegneri TASKI in Svizzera hanno potenziato ogni funzione della lavasciuga e ogni componente per ottimizzare efficienza, prestazioni e affidabilità.

ULTIMAXX incorpora le più recenti tecnologie intelligenti per ridurre il consumo di tempo, energia, acqua e prodotti chimici.



Per saperne di più
www.diversey.it



Quando la domanda di lavoro SUPERA L'OFFERTA...



Sorpresa (ma non troppo): la domanda di lavoro supera l'offerta. Accade in molti settori, e il nostro, altamente labour intensive, non fa eccezione. Ma perché? Non si vuole o non si può lavorare? I salari non bastano? C'è una disaffezione verso impieghi considerati troppo "umili"? O c'è dell'altro? Facciamo chiarezza con Giuseppe Maresca, Consigliere di amministrazione di Doring S.p.A., Agenzia per il lavoro



Alle numerose difficoltà che ormai da tempo interessano il mondo del lavoro, negli ultimi anni se ne è aggiunta un'altra che, se non si correrà presto ai ripari, rischia di minare la stabilità delle attività ad alto ed altissimo contenuto di manodopera, come quelle di pulizia/ servizi integrati/ multiservizi.

Criticità trasversale

Stiamo parlando della difficoltà a reperire personale, una criticità che in realtà è trasversale a tutti i settori produttivi. Basti pensare ad esempio, prima ancora di approdare al terziario e ai servizi, alla disperata carenza, nell'industria manifatturiera, di operai specializzati nella saldatura e deformazione del metallo (ormai trovare un saldatore formato, su scala nazionale ma anche in molta parte d'Europa, è una ricerca da "Sacro Graal").

Se la domanda supera l'offerta...

Ebbene sì, sembra un controsenso rispetto agli scenari a cui eravamo abituati fino a qualche decennio fa: la domanda di lavoro, da parte delle aziende, specie in certi settori e a certi livelli, surclassa l'offerta, creando delle pericolose "zone vuote" poco presidia-

te, con grosse difficoltà delle aziende/imprese che spesso non riescono a soddisfare le richieste di clienti e committenza. Su scala ancor più ampia, si rischia un blocco di interi segmenti dell'economia, destinato a riverberarsi nel tempo con effetti preoccupanti.

Disaffezione, orari difficili e scarse prospettive

I motivi sono sempre gli stessi: la disaffezione, accentuata dal Covid, verso lavori percepiti come "umili" o poco riconosciuti socialmente, la scarsa volontà di mettersi (o ri-mettersi) in gioco, la formazione insufficiente, le prospettive di carriera a volte difficili da intravedere, la conciliazione fra lavoro e vita familiare che sembra sempre più difficile. Oltretutto il nostro è un lavoro spesso dislocato su diversi cantieri a volte lontani, con orari non tra i più agevoli. Il che non aiuta, anzi.

La pandemia ha fatto il suo

A ciò, come accennavamo, si è aggiunto lo tsunami della pandemia, che ha scoraggiato molti, specie in comparti ad alto rischio e in primissima linea nella lotta al contagio, come appunto è il nostro. In effetti, se poi si calano questi problemi nel settore delle pulizie, si assiste a una condizione ancor più difficile, anche a causa degli emolumenti che, per i livelli più bassi, sono di poco superiori al reddito di cittadinanza (si parla di poco più di mille euro a fronte di 800: se ci si aggiungono i costi di spostamento, di cura dei figli e quant'altro, i conti sono presto fatti).

Salari minimi, cosa dice l'Europa

Merita un cenno anche l'annosa questione del salario minimo, non imponibile all'Esecutivo italiano, secondo una recente direttiva europea, nei paesi laddove la

di Carlo Ortega

rappresentanza sindacale complessiva superiori l'80%. A questo punto sorge una riflessione: ma siamo proprio così sicuri che, qualora dovesse essere finalmente fatta la legge sulla rappresentanza sindacale (attesa da anni), le sigle nel loro complesso raggiungerebbero davvero la fatidica soglia dell'80%? Per affrontare queste e altre questioni GSA si è rivolta a uno specialista del recruitment, **Giuseppe Maresca** Consigliere d'amministrazione dell'agenzia per il lavoro During SpA.

Buongiorno Dott. Maresca. Chi è During e come lavora?

"During S.p.A. è un'agenzia per il lavoro specializzata in Ricerca, Selezione e Formazione delle risorse umane; abbiamo una forte presenza sul territorio nazionale con più di 50 filiali, frutto di più di 20 anni di lavoro "sul campo" e di scelte strategiche che ci hanno permesso nel 2021 di collaborare con più di 3mila aziende e di dare a circa 19.000 persone un'opportunità di lavoro. L'essere imprenditori ci permette di affiancare i nostri clienti con una visione pratica e reale del mercato del lavoro".

Come sta andando il mercato del lavoro attualmente?

"In questo momento c'è molta difficoltà in generale a reperire candidati che possano poi diventare personale aziendale; e questo per qualsiasi ambito lavorativo. Ci troviamo in una situazione per la quale vi è molta offerta di lavoro, ma pochi candidati. Questa condizione è causata da diversi fattori, alcuni prevedibili, altri meno. La pianificazione anticipata e il lavoro negli anni ci hanno permesso di affrontare questo periodo storico nella maniera adeguata e proattiva".

Qual è la situazione in particolare per i settori di Pulizia e Facility Management?

"Per quanto riguarda queste attività vi è ancora più difficoltà a trovare candidati. Si tratta di settori di grande importanza verso i quali siamo fortemente orientati, specializzazione acquisita nel corso degli anni che a maggior ragione proprio in questa fase di mercato ci avvantaggia rispetto agli altri competitors, poiché operiamo non solo nel continuo aggiornamento del data base ma nel dare una risposta veloce agli aspiranti lavoratori che, come ben sapete, se non

collocati entro qualche giorno dalla candidatura perdono l'interesse nelle potenziali offerte".

E During come si muove in questo particolare contesto?

"Alcuni dei nostri valori principali sono la lungimiranza e lo sguardo al futuro. Lo sviluppo di attività innovative e "digital" che abbiamo incominciato cinque anni fa stanno garantendo anche in questo momento di particolare difficoltà un aiuto concreto alle aziende. Siamo in grado di fornire candidati alle imprese che offrono posti di lavoro anche nei settori più difficili come quelli di Pulizia e di Facility Management. La nostra capacità di accorciare i tempi fra le aziende che cercano e i candidati che presentano la loro candidatura migliora di gran lunga il classico mismatch di cui tutto il mercato del lavoro soffre".



 **montega**[®]
chemical solutions
 INNOVATION AND EXCELLENCE IN CHEMISTRY



IGIENIZZARE SECONDO NATURA

Settore TESSILE con una procedura definita "MyEcoSystem" con colori naturali
 Settore LAVANDERIA con detersivi "Green Range" di origine naturale

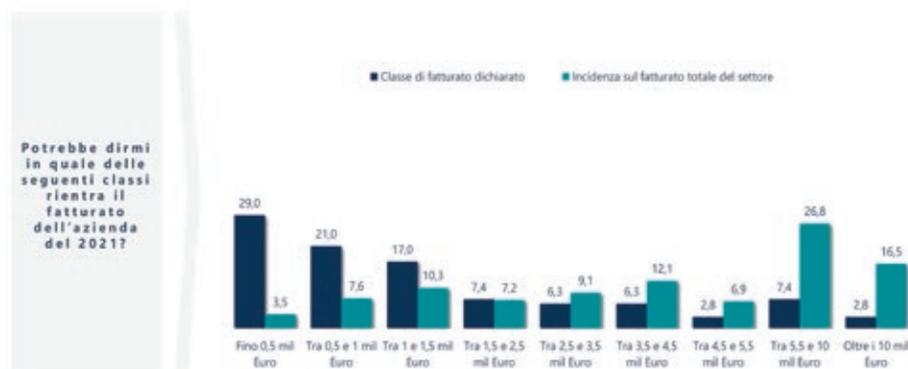
Distributori del cleaning, un settore in salute: L'ISTANTANEA AFIDAMP-CERVED ON



Il settore della distribuzione nella pulizia professionale gode di ottima salute, sia sul piano dei numeri sia sul versante qualità: è quanto mette nero su bianco la confortante indagine Afidamp-Cerved ON su andamento e nuove tendenze del comparto. La crescita interessa oltre 4 aziende su 10. Tra i punti di forza l'elevata specializzazione e il ritorno di rapporti stabili con i clienti.

di **Angela Briguglio**

Oltre la metà delle aziende ha un fatturato annuo che non supera il milione di euro. La metà del valore complessivo del mercato è fatto dal 13% delle aziende



Torna l'immane appuntamento con i dati dell'indagine qualitativa Afidamp sul settore distribuzione nel professional cleaning, realizzata da Cerved ON e presentata a Milano lo scorso 6 luglio. Prosegue dunque, da parte di Afidamp, l'attività di ascolto e monitoraggio dei player di settore, in modo puntuale e approfondito: un'ulteriore attestazione della sensibilità dell'Associazione nei confronti delle dinamiche settoriali e di mercato.

La metodologia di indagine

I segnali sono positivi, anzi ottimi, con una previsione di crescita del fatturato per oltre il 40% delle aziende, grazie anche al ritorno di rapporti continuativi con la clientela. Sul versante metodologico, va detto che nell'universo di partenza le realtà in target si stima possano essere circa 1000. Nei due codici di attività economica più ricorrenti si calcola possano esserci circa 730 realtà non presenti nell'universo di partenza, per complessive 1.730 realtà circa, in crescita rispetto al 2020.

Il campione

L'indagine, condotta da marzo a maggio 2022 su un campione di 250 aziende (ben

87 in più rispetto all'anno precedente, e già questo è un dato molto positivo), ha previsto la somministrazione di un questionario realizzato ad hoc con l'obiettivo principale di:

- rilevare l'andamento del mercato in termini dimensionali,
- identificare l'offerta e le caratteristiche delle aziende che operano nel settore,
- individuare i punti di forza e di debolezza del settore,
- raccogliere spunti sulle previsioni future delle aziende del settore,
- monitorare la conoscenza delle attività promosse dall'Associazione.

Il questionario è stato somministrato con doppia metodologia di rilevazione: interviste via web agli associati (C.A.W.I.) e interviste telefoniche condotte da intervistatori specializzati (C.A.T.I.).

Un sentiment carico di ottimismo

Dai risultati è emerso innanzitutto un notevole grado di ottimismo: come anticipavamo poco sopra, circa il 40% delle aziende prevede una crescita futura di fatturato, mentre poco meno della metà ritiene invece che assisterà a una conferma degli attuali risultati.

Le aziende con più di 10 dipendenti risultano essere le più ottimiste, mentre la quota di pessimisti è molto contenuta e decresce all'aumentare delle dimensioni aziendali.

Le criticità: riduzione dei margini e ritardo pagamenti

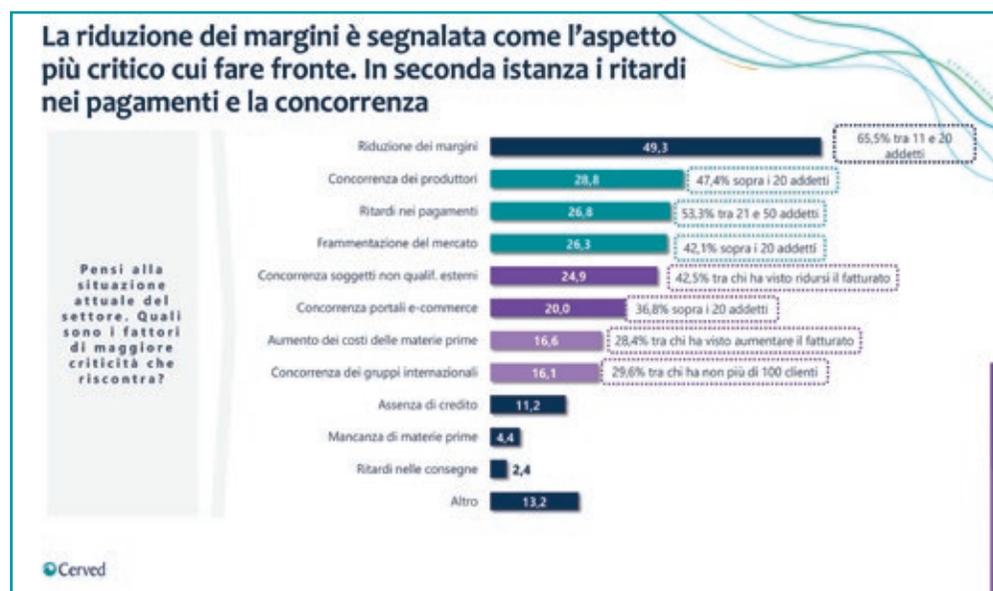
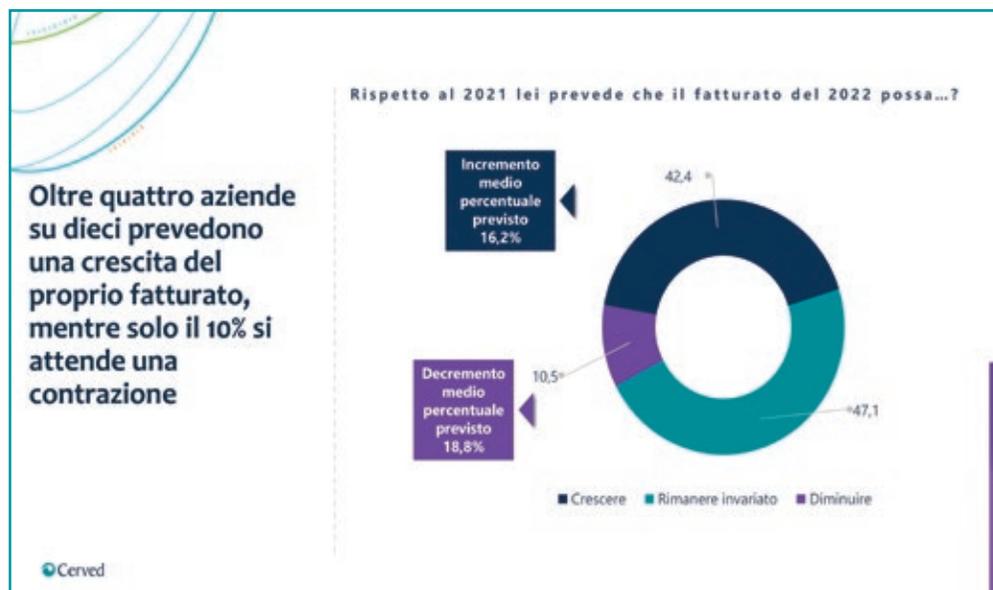
Come in ogni indagine "swot" che si rispetti, analizziamo innanzitutto gli elementi di criticità: gli aspetti più critici riguardano in primo luogo la riduzione dei margini (in particolare per le piccole imprese) seguita dai ritardi nei pagamenti e dalla concorrenza dei produttori, oltre alla frammentazione del mercato e alla concorrenza di soggetti non qualificati, esterni al settore. L'aumento dei prezzi delle materie prime, contrariamente all'andamento della situazione nazionale, non sembra essere ancora un fattore di criticità. Soltanto il 16,6% degli intervistati lo rileva al momento come un problema per lo sviluppo e l'andamento della propria attività. A questo però si aggiunge un 16,1% che sottolinea la rilevanza della concorrenza dei gruppi internazionali, come ulteriore fattore critico per il mercato italiano.

Un mercato solido e fidelizzato

E adesso i punti di forza, a partire da un mercato solido, che vede il proprio punto di forza nel rapporto diretto con il cliente e dall'elevata specializzazione. Torna sui livelli del 2018, dopo il deciso decremento registrato nel 2020, il numero di clienti che fanno acquisti continuativi, a significare una normalizzazione dei rapporti con la propria clientela. Se prendiamo in considerazione i dati numerici, osserviamo che nel 2021 si riduce l'incidenza dei prodotti monouso mentre recuperano peso sul fatturato i prodotti chimici (34,7%) e la vendita macchinari (23,6%).

Oltre due miliardi e mezzo di euro di volume d'affari

La maggior parte delle aziende intervistate opera in un ambito territoriale regionale (32,1%) o provinciale (25,9%). Complessivamente si stima che il fatturato generato dalle 1.730 aziende dell'universo individuato ammonti a circa 2,6 miliardi di euro nel 2021, grazie al saldo positivo tra aziende nate e cessate nell'anno e all'incremento registrato



dalle imprese già presenti sul mercato appartenenti alle fasce di fatturato medio-alte.

Le più piccole

Per le aziende di settore appartenenti alla classe più bassa di fatturazione, si registra una contrazione della numerica (29% vs 36% del 2020) delle imprese, che complessivamente incidono sul fatturato del settore per meno del 4%. Circa il 10% delle aziende fattura più di 5 milioni, ma determina complessivamente oltre il 40% del fatturato del settore.

Macchinari, attrezzature e sistemi

Se ci concentriamo ora sull'offerta merceologica, scopriamo che la quasi totalità

delle aziende del settore offre prodotti per la pulizia professionale; l'87% si occupa anche della vendita di attrezzature (in specie le aziende di medie dimensioni). L'81% delle aziende vende anche macchinari, in crescita anche il noleggio di attrezzature per la pulizia professionale (53,1%). Ritorna sui livelli del 2018 il noleggio di macchinari (58,5%).

Prodotti, ma anche assistenza e consulenza

Non solo prodotti, però: circa nove imprese su dieci, oltre alla vendita, offrono servizi di assistenza intesa come consulenza alla vendita, sei su dieci, di consulenza sui piani di lavoro. Seguono i servizi di formazione, soprattutto sulla sicurezza e di tipo tecnico/operativo. Poco meno dell'80% delle im-

GESTIONE

prese si occupa di servizi di manutenzione, che in particolare riguardano le macchine per pulizia, in parte offerti solo per i marchi trattati dall'azienda (26,3%) e più spesso per tutti i marchi del mercato (44,6%).

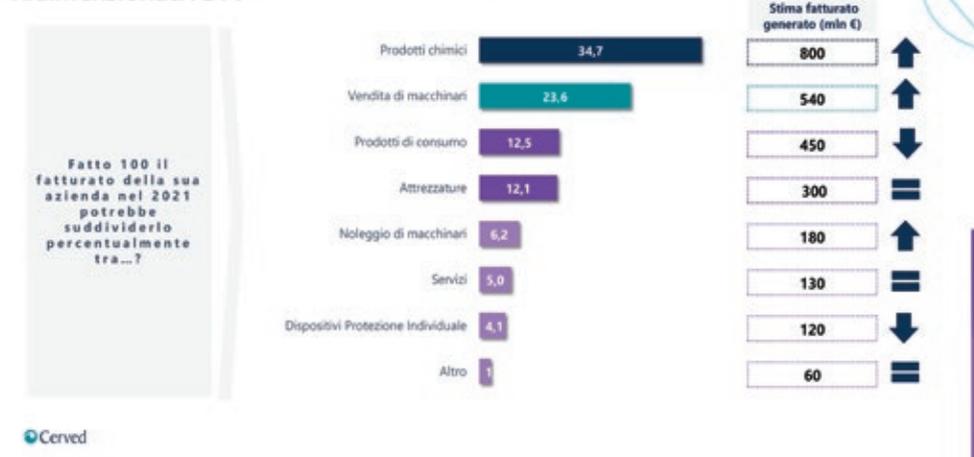
La divisione per mercati e il valore della forza vendite

Passiamo ora alla tradizionale suddivisione per aree di mercato: i prodotti chimici (35% con generazione di 800 milioni di euro di fatturato) rappresentano per il settore una componente rilevante, seguita dalla vendita di macchinari (24% con generazione di oltre 500 milioni di euro di fatturato) e quelli di consumo (13% con generazione di 450 milioni di euro di fatturato per il settore). Le imprese di pulizia e l'Ho.Re.Ca., entrambi in decisa ripresa, e l'industria, sono i settori di destinazione che più incidono sul fatturato del 2021 (insieme generano circa 1,7 miliardi di euro).

In linea con il PNRR

Cresce intanto l'importanza attribuita alla funzione vendite, al contrario del ruolo del marketing che lascia il posto al passaparo-

La vendita di prodotti chimici è la più rilevante sul fatturato del settore con un'inversione di tendenza. Cresce la vendita ed il noleggio di macchinari, al contrario dei prodotti di consumo. Ridimensionati i DPI



la e alle fiere. In calo il valore dei siti internet aziendali, i portali specializzati, i social network e contatti commerciali diretti. In linea con il Piano di Transizione 4.0 le prospettive di crescita vengono riconosciute soprattutto per nuovi prodotti/nuove tecnologie e per strumentazioni con certificazioni green, anche se in leggero calo rispetto al 2020. Ultimo ma non meno importante,

l'aspetto della formazione: circa 6 aziende su 10 interpellate hanno organizzato, nel corso del 2021, corsi di formazione di tipo tecnico operativo e sulla sicurezza. Non male, ma resta ancora un bel po' da fare per colmare il divario con i più virtuosi paesi europei.



METAL FRAME SWEEPERS

SPAZZATRICI URBANE E INDUSTRIALI



 **MP-HT**
METAL FRAME SWEEPERS

www.mp-ht.it





kubi fun



WWW.FALPI.COM

“
Più **compatto** di un KubiPro
Più **funzionale** di un carrello “doppio secchio”
”



DIMENSIONI BASE: **cm 67 x 47**

Prova il nuovo
Configuratore e Calcolatore CFP^(*)
dei carrelli Kubi Fun



Da oggi operativo al 100%
anche in modalità 3D!

<https://www.falpi.com/it/configurator/kubi-fun>

(*) riservato ai possessori di
un account "pro"

SMALL



MEDIUM



LARGE



A ECOMONDO 2022

LA SANIFICAZIONE IN UN VILLAGGIO



La Fiera della transizione ecologica in calendario a Rimini dall'8 all'11 novembre, ospiterà, per la seconda volta, un'area dedicata alla sanificazione: si chiamerà "Sanitization village" e il giorno 10 ospiterà un evento organizzato dalla nostra rivista GSA. Tema cardine, le nuove aspettative igieniche dopo (e durante) il Covid.



È innegabile: la pandemia ha portato alla ribalta eccellenze e lacune di un sistema che, oggi più che mai, necessita di dibattito e aggiornamento. Parliamo ovviamente del settore pulizia, multiservizi, servizi integrati, che in questa stagione pandemica è stato al centro di un interesse prima mai riscontrato.

Prima volta per la sanificazione

C'è questo alla base della scelta di Ecomondo, l'evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica e l'economia circolare in programma a Rimini dall'8 all'11 novembre prossimi, che per la seconda volta dedica al settore della sanificazione un'area espositiva e convegnistica, che ospiterà prodotti, tecniche e soluzioni utili a realizzare una corretta sanificazione in aree indoor di strutture pubbliche, civili, industriali, in ottemperanza alle molteplici normative e linee guida vigenti a contrasto del Covid-19.

Sanitization Village

Il Villaggio della Sanificazione sarà realizzato nel padiglione A6; una vera e propria agorà di incontro per aziende, operatori e associazioni, in cui si svolgeranno tavole rotonde, workshop e seminari di approfondimento.

Proprio qui, in Sala Cedro Hall Ovest, giovedì 10 novembre alle ore 14.30, prenderà vita un evento da non perdere che segna un "ponte" importante fra le tematiche tradizionalmente trattate a Ecomondo e il vasto universo delle imprese di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati e disinfestazione, in questi anni in primissima linea per fronteggiare l'emergenza. La tavola rotonda, organizzata da GSA - Il Giornale dei Servizi Ambientali, avrà l'eloquente titolo "La sanificazione e le nuove aspettative di igiene collettiva. Come i sistemi pubblico e privato potranno rispondere?". Un tema di sicuro interesse, specie alla luce della stagione emergenziale che abbiamo affrontato e che, come stiamo vedendo, non è ancora terminata.

La ricerca di Fondazione Scuola Nazionale Servizi

A introdurre e moderare l'evento sarà **Vittorio Serafini**, direttore della Fondazione Scuola Nazionale Servizi. Come imperdibile "premessa" della tavola rotonda è prevista la presentazione di una ricerca unica nel suo genere che sta vedendo la luce proprio in questi mesi. A spiegarne gli scopi e gli obiettivi è lo stesso Serafini, che sta coordinando il lavoro accanto a **Cesare Grassi**, direttore operativo della Fondazione SNS. "L'idea

di **Simone Finotti**



– dice – è quella di effettuare una campionatura per aree geografiche (nord, centro, sud) di alcune gare d'appalto bandite appena prima, durante e dopo la fase acuta della pandemia, ed analizzarle nel dettaglio per verificare se e, nel caso, qual è stato l'impatto del Covid sulle esigenze delle pubbliche amministrazioni ed, eventualmente, sulla risposta delle imprese”.

Come il Covid ha impattato sulle gare?

“Ci stiamo concentrando soprattutto su gare di Centrali d'acquisto regionali del sistema sanitario, che ci sembra uno dei più significativi in termini di numeri e di esigenze di qualità del servizio. In pratica ci chiediamo cosa viene richiesto, se sia diverso per intensità, quantità e qualità rispetto a prima della pandemia, e se sì come eventualmente venga riconosciuto, premiato in termini di punteggi e remunerato sotto l'aspetto economico. Insomma, l'emergenza e la pandemia hanno avuto un impatto sulle gare di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati? E se sì, in che termini?”.

Pulizia, disinfestazione e controllo dell'aria indoor

A discuterne, subito a seguire, sarà un prestigioso panel di relatori chiamati a dire la loro sul tema, per dare vita a un caleidoscopio di prospettive e punti di vista ricco e variegato che ricostruirà la filiera della puli-

zia e disinfestazione professionali. Non sarà trascurato nemmeno il tema, centralissimo in questi mesi, della qualità dell'aria indoor. Ci saranno fra gli altri **Dino Gramellini**, Vicepresidente AIDPI – Associazione Imprese di Disinfestazione Professionali Italiane, **Gregorio Mangano**, Presidente AIISA – Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici, e **Andrea Laguardia**, Responsabile Pulizie, Servizi Integrati, FM, Igiene Ambientale, Ristorazione di Legacoop Produzione e Servizi.

17, un piacevole cocktail, momento conviviale offerto da GSA (finalmente in presenza!) per ricordarci il valore di scambiarsi opinioni e prospettive guardandosi negli occhi e stringendosi le mani in modo non virtuale. Senza dimenticare che il virus è ancora (purtroppo) tra noi e l'asticella dell'attenzione va ancora tenuta ben alta. Come sanno bene gli addetti ai lavori del settore.

Dai buyer della sanità ai rappresentanti di produttori e imprese

In rappresentanza dei buyer pubblici del settore sanitario interverrà **Andrea Ferroci**, Presidente ARE – Associazione Regionale Economi-Proveditori Emilia Romagna – Marche, e per i produttori sentiremo la voce di **Stefania Verrienti**, Direttore Afidamp, Associazione Fabbricanti e Fornitori Italiani Attrezzature, Macchine, Prodotti e Servizi per la pulizia. Dibatteranno anche il direttore tecnico SNS Grassi e, di nuovo lato imprese, **Nicola Burlin**, Vicepresidente FNIP, Federazione Nazionale delle Imprese di pulizia, Servizi integrati e Multiservizi.

L'importanza di stringersi le mani

Chiuderà i lavori, intorno alle

8-11 NOVEMBRE 2022
ECOMONDO
 THE GREEN TECHNOLOGY EXPO
 Fiera di Rimini
Giovedì 10 Novembre 2022
 ORE 14.30
 SALA CEDRO HALL OVEST

Tavola Rotonda
“LA SANIFICAZIONE E LE NUOVE ASPETTATIVE DI IGIENE COLLETTIVA”
 Come i sistemi pubblico e privato potranno rispondere?

Evento organizzato da GSA Il Giornale dei Servizi Ambientali

ALTA FORMAZIONE, la “dignità accademica” della pulizia



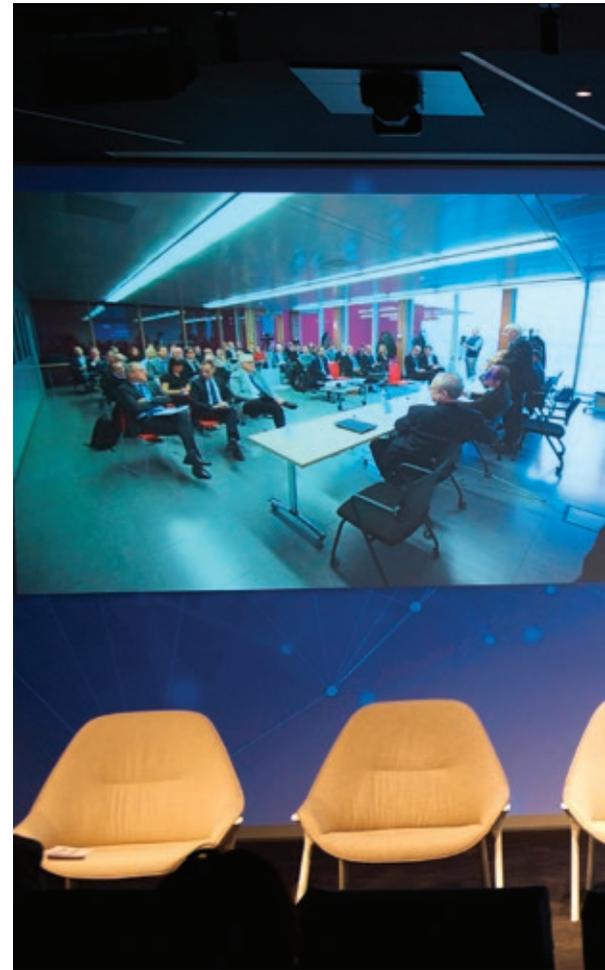
Presentato a Bergamo il “Corso di Alta Formazione in Cleaning Management”, organizzato da SdM - Scuola di Alta Formazione dell’Università degli studi di Bergamo. E’ la terza edizione di un’occasione formativa molto apprezzata dagli addetti ai lavori. Una “dignità accademica” che rende onore a un settore cruciale per la qualità e sicurezza della nostra vita.

dalla Redazione

Non si sottolineerà mai abbastanza il valore della formazione – a tutti i livelli – in un settore come quello del cleaning e dell’igiene professionale, che negli ultimi tempi sta vivendo due fenomeni tra loro profondamente correlati.

Un settore sempre più professionale e “attenzionato”

Da un lato quello della professionalizzazione spinta, complice anche il salto di qualità tecnologico compiuto grazie alla ricerca, all’innovazione, allo sviluppo di sistemi basati sull’intelligenza artificiale e sulla trasmissione-condizione dei *big data*. Dall’altro, in parallelo, quello dell’emersione del settore presso i decisori politici, i grandi buyer, i media anche generalisti e soprattutto l’opinione pubblica. E qui, va detto, la stagione pandemica (ancora tutt’altro che conclusa) ha giocato un ruolo fondamentale, insegnandoci l’importanza di valori assoluti come la pulizia, l’igiene, la disinfezione e, in ultimo, la sicurezza degli ambienti in cui viviamo e lavoriamo.



Il “via” previsto per l’autunno

E’ forte di queste premesse che SdM – Scuola di Alta Formazione dell’Università degli studi di Bergamo – ha presentato il 12 luglio presso il Campus universitario di ingegneria di Dalmine la terza edizione del Corso di Alta Formazione in Cleaning Management. In occasione dell’Open day, seguito con grande interesse da numerosi interessati e addetti ai lavori, sono state svelate le date di questa edizione, che si snoderà dal 24 novembre di quest’anno al 16 giugno 2023, per un totale di 120 ore di formazione, che saranno erogate in modalità mista (in presenza e con possibilità di partecipazione da remoto) e si svolgeranno il giovedì e il venerdì ogni 4 settimane presso il Campus di Ingegneria di Dalmine (BG) e il Kilometro Rosso (Stezzano – BG).

Realizzato da SdM in collaborazione con Afidamp

Il Corso è realizzato da SdM – Scuola di Alta Formazione dell’Università degli studi di Ber-



gamo in collaborazione con Afidamp, Associazione imprese italiane della filiera della pulizia professionale, promosso da Fra.Mar Spa e con il supporto di Fondazione Scuola Nazionale Servizi e AISA – Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici. Direzione, progettazione e coordinamento del Corso sono a cura di docenti e ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione dell'Università di Bergamo.

A chi è rivolto

Il corso si rivolge a differenti profili professionali: responsabili e addetti nella gestione di servizi di cleaning di aziende operanti nel settore del pulito; responsabili e addetti al facility management di aziende industriali, ospedaliere, grande distribuzione, servizi; responsabili e addetti alla manutenzione di aziende industriali; responsabili e addetti commerciali di aziende fornitrici di tecnologie del pulito; responsabili e addetti uffici gare d'appalto della Pubblica Amministrazione.

Scopi e obiettivi

Molto chiari gli scopi di questa preziosa occasione formativa: il corso di Alta Formazione in Cleaning Management intende infatti fornire le conoscenze relative ai metodi, alle tecniche e agli strumenti per la gestione delle attività connesse alla pulizia e alla sanificazione degli ambienti commerciali, lavorativi e civili, offrendo una panoramica sulle principali tecnologie attualmente disponibili nel mondo del pulito. Nell'ambito dei servizi legati alla pulizia di macchine, impianti e attrezzature, i bisogni a cui il corso intende rispondere sono legati a una maggior formazione sia per i fornitori dei servizi sia per le aziende clienti.

Dalla consapevolezza agli standard

Il percorso si propone, tra gli obiettivi: accrescere la consapevolezza degli operatori di pulizia verso la sicurezza delle operazioni; rendere più efficiente la partnership tra l'impresa di pulizie e il personale del cliente; misurare le prestazioni relative al pulito attraverso sistemi di audit; ottimizzare le atti-

vità di pulizia grazie all'aiuto delle tecnologie; ingegnerizzare le operazioni di pulizia sulla postazione di lavoro; definire gli standard aziendali di ordine e pulizia.

Dalle case histories alle pillole di tecnologia

Vario il ventaglio delle modalità didattiche, che non si riducono soltanto ad occasioni puramente trasmissive, ma comprendono, accanto alla classica lezione frontale basata su esposizione di modelli gestionali, organizzativi e tecnici, anche testimonianze di settore in aula (vere e proprie case histories), visite aziendali, "pillole di tecnologia" per apprendere le opportunità tecnologiche nel mondo del pulito e interventi periodici su soft skills e relazioni interpersonali. Varie metodologie per ripercorrere a trecentosessanta gradi il panorama materiale, gestionale, tecnologico e umano di un settore in rapida evoluzione.

Struttura modulare

Interessanti anche il "mix" di temi e la distribuzione oraria. In particolare, la struttura del corso prevede una decina di moduli di durata variabile (da 8 a 20 ore): si parte con l'Introduzione al corso e al "team building", per proseguire con Sistemi di gestione qualità, salute, sicurezza e ambiente (Qhse), Principi e tecnologie del miglioramento continuo e Pianificazione degli interventi e gestione dei servizi. Non possono mancare approfondimenti sugli aspetti legali e contrattualistica, prima di addentrarsi nel Marketing dei servizi e nella gestione delle risorse umane.

Strumenti e metodologie del pulito

Ampio spazio (oltre 52 ore) sarà dedicato alla parte tecnica, metodologica e di visita: Strumenti e metodi del pulito, Metodologie di sanificazione, Visite aziendali. Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza. Come accennato, gli incontri del Corso saranno erogati in modalità mista (in presenza e con possibilità di partecipazione da remoto) fatta eccezione per la prima giornata e le visite aziendali la cui partecipazione è obbligatoriamente in presenza.

Info, programma dettagliato e iscrizioni al link:

sdm.unibg.it/corso/cleaningmanagement

LA SICUREZZA... È NELL'ARIA!



Al 13° Congresso ANAM, promosso da AIISA e svoltosi a Padova dal 6 all'8 luglio scorsi, moltissimi sono stati gli spunti di riflessione. Uno su tutti, però, il "filo rosso": ora che abbiamo finalmente capito l'importanza della qualità dell'aria indoor per la nostra salute, non si può perdere l'occasione per un salto di qualità multidisciplinare e sinergico.

di **Antonia Risi**

Tecnicamente si parla di "qualità dell'aria negli ambienti confinati". Più prosaicamente ci riferiamo a un tema che, in questi mesi soprattutto, è sulla bocca di tutti, anche dei non addetti ai lavori.

Salute, benessere e sicurezza degli ambienti

Sì, perché tutti ormai sappiamo che un ruolo fondamentale nella diffusione degli agenti patogeni (o, al contrario, nel loro contenimento) è giocato proprio dall'aria che respiriamo nei contesti indoor, in cui quotidianamente trascorriamo la maggior parte del nostro tempo di vita e di lavoro. Si spiega anche così il grande successo del congresso ANAM 2022, il 13esimo AIISA NADCA Annual Meeting svoltosi a Padova il 6, 7 e 8 luglio scorsi all'insegna del tema "Salute e benessere. Ripartiamo dalla qualità dell'aria indoor", che fa perfettamente il paio con il motto "Qualità è conoscenza",

che da sempre caratterizza la mission di AIISA, Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici.

Da 20 anni al servizio della qualità dell'aria

Un'Associazione che ormai può vantare una storia consolidata, e soprattutto un percorso di crescita che ne ha fatto un punto di riferimento per la professionalizzazione del settore. Nata quasi vent'anni fa dalla volontà di un gruppo di aziende di alzare il livello di qualità del lavoro nel campo dell'ispezione, della manutenzione e della bonifica degli impianti aeraulici, al fine di migliorare il benessere degli utenti finali, da ormai 13 anni, AIISA organizza ANAM, il convegno annuale aperto ai soci dell'associazione e a tutte le persone che sono interessate e coinvolte nel settore dei sistemi aeraulici. E come tutti gli anni, anche stavolta si è trattato di un'occasione unica per dare vita ad uno scambio di conoscenze ed esperienze nel e sul campo.

La sessione aperta

La giornata più intensa è stata senza dubbio quella dell'8 luglio, per un confronto aperto al pubblico che ha visto succedersi una ses-

sione interassociativa su "Indoor Air Quality, un obiettivo raggiungibile ed auspicabile" e una più squisitamente tecnica. Si è dunque entrati nel vivo con la brillante moderazione di **Alessandro Cecchi Paone** che ha parlato di "lavoro prezioso ma ancora troppo misconosciuto, che garantisce la qualità e la sicurezza dell'aria ovunque: dagli ospedali alle scuole, dai grandi alberghi alle collettività. Uno splendido lavoro svolto perlopiù nella penombra, che ora è emerso in tutta la sua importanza in questi anni di pandemia. Per la prima volta anche il grande pubblico si rende conto che l'aria è preziosa, che è vitale ma che può fare anche molto, molto male".

Nuove certificazioni e profili tecnici

In apertura è intervenuta **Stefania Verrienti**, direttore di AFIDAMP, ormai una presenza costante ai convegni ANAM, che ha ripercorso la lunga storia della collaborazione fra l'associazione dei fabbricanti di macchine, prodotti e attrezzature per la pulizia professionale e AIISA. "Il nostro obiettivo -ha detto- è divulgare la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza di quello che facciamo, cioè garantire pulizia e sicurezza negli ambienti, dalle superfici all'aria". Una partnership che si è concretizzata in numerose iniziative come eventi formativi di alto profilo, corsi, open day e incontri previsti anche nel prossimo futuro. **Davide Busico**,





responsabile Cts Iaq di AIAS, ha parlato della "creazione e l'attestazione, vale a dire la certificazione, di un profilo tecnico che sia in grado di orientarsi negli ambienti indoor per ciò che riguarda la qualità dell'aria".

"Visioni" sul futuro

A seguire è stata la volta di **Toni D'Andrea**, Ceo- direttore di Issa Emea, che ha scelto di offrire spunti positivi gettando un ponte fra la pulizia professionale e le tematiche della qualità dell'aria, in un contributo come sempre ricco di stimoli culturali, visionari e immaginifici. "Nell'ultimo decennio sulla terra sono stati costruiti oltre 50 miliardi di metri quadrati di edifici, e nei prossimi decenni ne sono attesi oltre 230 miliardi, praticamente una nuova Parigi". Dati che già da soli fanno capire, anche visivamente, l'importanza di mantenere attivi, igienici e sicuri sotto ogni punto di vista queste vere e proprie fucine di idee, di progettazione e di vita.

La recrudescenza del virus e la lezione per il futuro

Molto atteso e illuminante il punto, in apertura del vero e proprio workshop, del noto infettivologo **Fabrizio Pregliasco**, che ha fatto il punto sulla contagiosità di Omicron 5 e sulla necessità di mantenere alta l'attenzione sulle buone pratiche. Sempre a introduzione è stata proiettata anche una breve "pillola" di **Nicola Rossi**, fondatore

e presidente emerito della Società Italiana di Farmacologia, che ha detto: "Fra le tante cose che ci ha insegnato questa pandemia, ce n'è ancora una da imparare: come intervenire un domani di fronte al ripresentarsi di una nuova pandemia. Dobbiamo imparare come tenere gli ambienti sanificati e sicuri".

AIISA: un tavolo di confronto libero e costruttivo

Un "la" subito raccolto dal presidente AIISA **Gregorio Mangano**, che ha sottolineato come "momenti come questi sono per noi, che ci occupiamo del mantenimento igienico degli impianti di trattamento dell'aria, uno stimolo ad andare al lavoro ogni mattina chiedendoci cosa possiamo fare di più e meglio per affrontare questa emergenza". È lo stesso Mangano a fornire una importante chiave di lettura dell'evento: "Questo congresso è l'ennesima dimostrazione di quanto AIISA, da semplice associazione rappresentativa di un segmento, stia diventando una piattaforma in cui convergono le professionalità e le sinergie di diverse associazioni che, ciascuna con la propria specificità, concorrono a un unico obiettivo: la salubrità dell'aria negli ambienti indoor. Ecco dunque che il congresso è stato un vero e proprio collettore, un tavolo di confronto libero fra i vari soggetti attivi nella garanzia della qualità dell'aria: progettisti di impianti di condizionamento (con Aicarr), ma-

nutentori di gruppi di refrigerazione (Assofrigoristi), e naturalmente la nostra Associazione, con le imprese che svolgono ispezioni ed effettuano operazioni di sanificazione dei sistemi".

Immagini shock: ma noi respiriamo questo?

Davvero scioccanti, e non c'è altro termine, le immagini mostrate da Mangano nel corso del suo intervento, a testimonianza delle condizioni igieniche di molti impianti, anche nuovi o di recente installazione. "Ma noi ogni giorno respiriamo tutto questo?" è stata la domanda più naturale e spontanea sorta negli astanti alla vista di cunicoli impolverati (per usare un eufemismo), vasche sporchissime, addirittura presenze di animali all'interno dei condotti. Istantanee che hanno fugato ogni dubbio, proprio mentre alcuni operatori, intervenuti dalla sala, mettevano l'accento sulla difficoltà di persuadere i clienti ad effettuare interventi spesso percepiti come meri costi.

La tavola rotonda interassociativa

La sessione interassociativa ha visto gli interventi, accanto a Mangano, del presidente Aicarr - Associazione che rappresenta il mondo della progettazione dell'impiantistica di condizionamento e riscaldamento e refrigerazione **Filippo Busato** e di **Marco Oldrati**, direttore generale Assofrigoristi, che rappresenta il mondo della manutenzione sui gruppi frigo. Dopo l'introduzione di Mangano, Busato si è concentrato sulla "generazione di idee per un'energia sostenibile", sempre guardando al futuro, mentre Oldrati con grande lungimiranza ha auspicato una sinergia di filiera che eviti l'eccessiva frammentazione dei compiti e delle responsabilità.

Verso regole operative chiare ed applicabili

"Desideriamo regole operative chiare e applicabili, dialogo continuo nella filiera, sperimentazione di sistemi di misura e tecnologie, sinergia nello sviluppo di studi scientifici e, non ultima, divulgazione ampia e incisiva delle tematiche di interesse". Più sul versante pratico e sull'analisi delle più recenti metodologie si è calato **Andrea Casa**, presidente emerito AIISA, che ha parlato di



“sistemi per addizione” e “per sottrazione” nel suo intervento dal titolo “Le nuove tecnologie per il controllo e la gestione igienica degli impianti aereali”.

La sessione scientifica

Dopo la pausa caffè, ecco le “Esperienze a confronto” che hanno rappresentato il tema centrale della sessione scientifica. Sul palco **Lia Tozzi**, Rspg, Auditor e formatore Settore Sanità, con “La nuova UNI/PdR – Linee guida per la gestione delle emergenze sanitarie nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (Rsa)”, **Marco D’ Orinzi**, Hse, consulente, Auditor Settore Sanità, con “La sanificazione degli impianti aereali in degenze occupate da pazienti inamovibili”, e **Gaetano Settimo**, Coordinatore GdS Inquinamento Indoor dell’ ISS, con un contributo sul tema “La qualità dell’aria indoor: l’approccio organico la sfida più grande”.

Linee guida multidisciplinari per il miglioramento continuo

Tozzi ha presentato le nuove Linee guida, frutto di un gruppo di lavoro multidisciplinare ma soprattutto di una metodologia di grande rigore, basata sul ciclo di Deming del miglioramento continuo (Check-Act-Plan-Do),

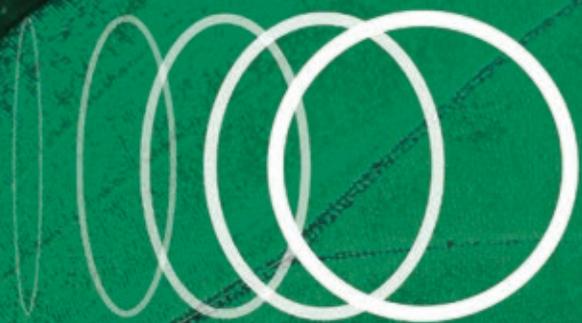
e su concetti chiave come consapevolezza, rischio, resilienza, interdisciplinarietà, inclusività, emergenza e continuità operativa. D’Orinzi ha posto l’accento sulla necessità di un approccio “olistico”, che superi la mera somma dei singoli interventi, anche grazie a una breve



intervista a **Pietro Borgognoni**, vicepresidente AIISA: “E’ importante saper fare, ma soprattutto saper fare bene. E’ questo il vero valore aggiunto del Protocollo operativo nelle Rsa”.

E’ ora di levare molti paraocchi

Decisamente icastica l’immagine con cui Settimo ha scelto di introdurre la sua riflessione: il disegno di uno struzzo con la testa nascosta sotto la sabbia. Come a dire: “A chi importava prima della qualità dell’aria indoor?”. Solo ora, ha sottolineato, ci stiamo rendendo conto che il cammino verso la professionalizzazione degli operatori, sinora troppo lento, è più che mai necessario, e “stiamo scoprendo che non abbiamo creato una forza lavoro ben addestrata per affrontare questa problematica di sanità pubblica”. Ecco perché la prima cosa da fare è “togliere il paraocchi che molti hanno scelto di indossare”. In questo senso cruciale si rivela il ruolo del Gruppo di lavoro dell’Istituto Superiore di Sanità da lui coordinato. Conclude Mangano: “Credo che ci troviamo di fronte a un ennesimo nuovo inizio, un ciclo importante che porterà a una maggiore regolamentazione o autoregolamentazione delle associazioni coinvolte, sempre all’insegna del massimo dialogo e delle più efficienti sinergie”.



ECOMONDO

THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

Leading
the ecological
transition.

Ecomondo as a driver for a healthy,
efficient and productive sustainable
industry.

8-11
NOVEMBER
2022

RIMINI EXPO
CENTRE
ITALY

simultaneously with

KEY ENERGY
THE RENEWABLE ENERGY EXPO

f in t v d

ecomondo.com

Organized by

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

In collaboration with

be 


Ministry of Foreign Affairs
and International Cooperation

ITCA 
ITALIAN TRADE AGENCY

CERTIFICAZIONI DIGITALI IN BLOCKCHAIN, UNA RISORSA IN PIÙ NEL PERCORSO DI TRANSIZIONE ECOLOGICA



Progetto di ricerca congiunta tra Università di Modena e Reggio Emilia, Iqc e Aléa Design nel campo delle certificazioni digitali. Tecnologia Blockchain al servizio di aziende e PA impegnate nel percorso di transizione ecologica con vista sul 2026.

di **Andrea Barrica**

Più di 7 italiani su 10 ritengono che sia diventata urgente la transizione green verso prodotti e metodi di produzione sostenibili; la metà la considera giusta, anche se non applicabile a tutti i settori. E' quanto emerge dal report 'FragillItalia', elaborato da Area Studi Legacoop e Ipsos. Secondo lo studio l'urgenza della transizione green verso prodotti e metodi di produzione ecosostenibili, e nonostante l'aumento dei prezzi che stiamo sperimentando, è avvertita dal 74% degli intervistati.

Un fatto, questo, che ha evidenti risvolti culturali e, di conseguenza, anche commerciali. Aziende e PA sono chiamate a cambiamenti rapidi ma estremamente specifici se vogliono restare all'interno dei parametri stabiliti dal PNRR e beneficiare dei fondi e degli incentivi fiscali previsti dal Piano. Una sfida che vale più di 200 miliardi di euro da spendere bene e in fretta, e con il 2026,

anno in cui verranno stilati i primi bilanci del percorso di transizione, ormai alle porte. Per raggiungere gli obiettivi fissati, e adeguare i propri prodotti e processi alle rinnovate esigenze di sostenibilità ambientale, il nostro sistema produttivo dovrà necessariamente avvalersi di strumenti pronti, efficaci e affidabili sin da subito. Strumenti in grado di accompagnare le aziende italiane in questo percorso certamente impegnativo ma ormai non più rinviabile.

Certificazioni digitali in Blockchain

Un valido aiuto può arrivare dalle certificazioni digitali in Blockchain, grazie alla loro capacità di registrare, rendicontare e riportare tutti i dati relativi ad un qualsiasi processo produttivo e in ogni sua fase: dal consumo energetico di un determinato macchinario, alle diverse azioni nell'ambito della logistica e della distribuzione. Il tutto con la certezza di inalterabilità e immutabilità del dato garantita dalla Blockchain, che allo stato attuale costituisce la tecnologia più avanzata e sicura a nostra disposizione.

Il progetto di ricerca

Ma come funzionano tali certificazioni, quali informazioni devono contenere e quali protocolli adottare, sono le domande a monte di un innovativo progetto di ricerca congiunta, che vede protagoniste Università



di Modena e Reggio Emilia, l'avanguardistica Iqc, specializzata proprio nello sviluppo di prodotti e servizi basati sulla tecnologia blockchain come le certificazioni digitali, e Aléa Design, spin-off dell'ateneo emiliano e dedicato alla valutazione dell'impatto energetico e ambientale.

I protagonisti

"Quando parliamo di sostenibilità - spiega il docente del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia, **Roberto Rosa** -, una delle maggiori difficoltà riguarda la quantificazione e la comunicabilità della sostenibilità stessa. All'interno di un modello di studio LCA (Life Cycle Assessment, ovvero Valutazione del Ciclo di Vita), in cui cerchiamo di organizzare e incrociare tutte le evidenze inerenti all'impatto ambientale di un dato processo produttivo, le certificazioni digitali in blockchain ci permettono di integrare dati con il massimo dell'affidabilità e sicurezza. Con la loro capacità di riunire in maniera immediata ed estremamente precisa le informazioni - continua il professor Rosa -, l'utilizzo di tali strumenti ci consente di ottenere report più accurati e in molti casi anche con buon risparmio di tempo. Pertanto - conclude Rosa - è essenziale individuare i parametri e i protocolli più corretti per strutturare tali certificazioni se non vogliamo che la transizione ecologica rimanga un concetto meramente sulla carta. La collaborazione tra il nostro Ateneo e una realtà di grande esperienza e credibilità come Iqc va letta proprio in questa ottica". Ricerca congiunta come punto d'incontro tra approccio accademico e approccio privato che trova un buon esempio applicativo in Aléa Design, lo spin-off dello stesso ateneo emiliano che proprio nell'esigenza di coniugare sapere universitario e dinamicità aziendale trova le linee guida della propria mission. "Il nostro lavoro è ottimizzare i processi di produzione sotto il profilo energetico, e quindi ambientale - afferma **Federico Ferrari**, a.d. di Aléa -. Il tutto partendo dalla consapevolezza dell'estrema rapidità che caratterizza questi sistemi. Proponiamo soluzioni in grado di ridurre le emissioni o di compensarle adeguatamente. Riusciamo addirittura a fornire report mirati all'acquisto di componenti in linea con i parametri

ecologici che vuole ottenere l'azienda a prodotto finito. Non bisogna dimenticare, infatti, come la crescente sensibilità verde abbia dei risvolti commerciali tangibili, e che, naturalmente, questo aspetto abbia suscitato l'attenzione di molte aziende". Ma se maggiore sostenibilità e successo commerciale di qui in avanti saranno sempre più correlati, sarà ancora più importante essere in grado di garantire, dati alla mano, i propri risultati in termini di riduzione dell'impatto ambientale. Anche nei canali B2B. "La collaborazione con Uni-

more e Aléa Design - sottolinea **Daniela Gabellini**, direttore generale di Iqc - ha l'obiettivo di migliorare e implementare le certificazioni digitali e portarle a esprimere il loro massimo potenziale. Iqc ha maturato molta esperienza nello sviluppo di questi strumenti, valorizzandone l'efficacia tramite la tecnologia blockchain - continua Gabellini -. Negli ultimi anni abbiamo studiato delle certificazioni espressamente dedicate alla sostenibilità ambientale, che mettiamo a disposizione di aziende e PA con la linea PDt Green".

SANIFICAZIONE PULIZIA
IGIENE DISINFEEZIONE

CHRISTEYNS

AL TUO FIANCO CON I NOSTRI PRODOTTI
PER GLI INTERVENTI
DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI
DEI TUOI CLIENTI

NEBULIZZATORE
H05 ULV FOGGER

MIDA FLOW 142

CHRIOX 5 PMC 20163

ACTIXAN PMC 18564

PIANTANE PORTADISPENSER

IGIENE MANI

FEEL OUR PASSION

PRODOTTI CERTIFICATI
PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO

WWW.CHRISTEYNS.COM

LUCART, UN FUTURO DI RESPONSABILITÀ



Prosegue con il 17° Rapporto di Sostenibilità Lucart, il primo ad essere validato da un ente esterno, l'indagine GSA nell'universo della sostenibilità e delle certificazioni ambientali. Ecco come il Gruppo toscano, conosciuto in tutto il mondo, interpreta la propria responsabilità ambientale e sociale, riducendo le emissioni e pensando a fonti energetiche e modalità produttive alternative.

di **Giuseppe Fusto**

Come i più attenti ricorderanno senz'altro, Lucart è stata pioniera, già diversi anni fa, nell'ambito della rendicontazione sociale della propria attività.

Un'azienda pioniera nella "rendicontazione sociale"

Era un momento in cui si iniziava appena a parlare di bilancio sociale ed erano ancora pochissime le aziende italiane, quasi tutte tra i "big" nei rispettivi settori, ad essersi dotate di uno strumento tanto importante in



termini di trasparenza e responsabilità. È del tutto naturale, dunque, che Gsa prosegua la propria indagine nel mondo della sostenibilità e delle certificazioni ambientali con il 17° Rapporto di Sostenibilità del noto gruppo multinazionale toscano, il primo, fra l'altro, ad essere avallato da un ente certificatore, nella fattispecie PwC - PricewaterhouseCoopers Business Services Srl.

"In un contesto difficile, un impegno che prosegue"

Le novità non mancano, dunque, pur nell'ambito di una tradizione di responsabilità che prosegue ormai da anni. La presentazione del Rapporto è avvenuta a fine giugno, a Lucca, nell'ambito dell'evento "Carta Cantà - Essere Green Heroes". Tangibile la soddisfazione di **Massimo Pasquini**, presidente e amministratore delegato del Gruppo, che così si è rivolto a tutta la platea degli stakeholders: "Al dramma della pandemia si è purtroppo aggiunto quello di una guerra inspiegabile

nel cuore dell'Europa, i cui effetti sull'economia e sui rapporti internazionali si stanno già vedendo nella loro tragicità e si protrarranno nel tempo in modo irreversibile".

Un quadro macroeconomico complicatissimo

E ancora: "Il quadro macroeconomico su materie prime ed energia ci spinge ad accelerare le azioni già iniziate negli anni scorsi e che ci vedono determinati a investire sull'economia circolare, sull'efficienza produttiva ed energetica e sulla autoproduzione e acquisto di energia rinnovabile e sulla diversificazione dei mercati e dei prodotti, con particolare attenzione al Pnrr".

L'investimento per il futuro e la speranza di una "soluzione energetica"

Investire per e sul futuro e continuare a farlo anche e soprattutto in un momento difficile, questa la ricetta. D'altra parte uno dei capital-

di della mission Lucart è sempre stato “creare prodotti di qualità rispettando le risorse dell'ambiente e il futuro delle persone”. Che poi è anche la definizione di sostenibilità secondo il Gruppo toscano. “E' in questo contesto – ha proseguito Pasquini – che presentiamo il nostro Rapporto 2021, il primo ad essere certificato da un ente terzo, nella speranza che i Governi Europei riescano a trovare soluzioni che possano mitigare il caro energia sia per le imprese sia per le famiglie. Nel 2022 continueremo a lavorare con determinazione sull'ammodernamento tecnologico dei nostri impianti, sullo sviluppo di prodotti ecologici in grado di soddisfare le crescenti richieste dei mercati internazionali e sulla riduzione di tutti gli impatti ambientali dei nostri stabilimenti produttivi”.

Il coinvolgimento degli stakeholders

La strategia è quella dell'ascolto di tutti gli stakeholders. Come? Attraverso l'attivo coinvolgimento di tutto il top management sono stati individuati gli argomenti importanti per ciascuno stakeholder e per l'azienda al fine di poter implementare corrette politiche di trasparenza e cooperazione. Per questo, nel corso del periodo di riferimento del Rapporto, Lucart ha voluto coinvolgere attivamente i propri stakeholder sottoponendo loro un questionario volto alla definizione di rilevanza delle tematiche proposte e alla valutazione in materia di percezione della performance del Gruppo.

Dal Rapporto: emissioni drasticamente ridotte

Ma addentriamoci ora nei principali dati del Rapporto, dicendo subito che sono davvero importanti e in diversi casi molto in anticipo sui tempi previsti: nel campo della sostenibilità, già dal 2014 Lucart ha ridotto le emissioni specifiche di CO₂ e NO_x rispettivamente del 14,9% e del 47% e i consumi specifici di energia del 13,2%, destinando a recupero l'80% dei rifiuti. I consumi idrici specifici sono invece calati del 23,3% rispetto al 2013. Il Report 2021 evidenzia inoltre il raggiungimento di un fatturato di oltre 540 milioni di euro (+6% rispetto al 2020), confermando la continua crescita dell'azienda in un'annata segnata dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica globale.



Responsabilità in anticipo sui tempi

Non solo: con ben 4 anni di anticipo è stato centrato l'obiettivo del 100% di imballaggi riciclabili o compostabili (il target sarebbe stato da raggiungere entro il 2025) e col “Progetto Natural” sono stati recuperati più di 7,6 miliardi di cartoni per bevande (una distanza lineare pari a 44 volte il giro della Terra!), con nuova vita e opportunità di business per il residuo di plastica e alluminio con la produzione di pallet di alta qualità. E qui vale la pena approfondire un po'. Si tratta di un ambizioso progetto di economia circolare avviato nel 2010 dal reparto di Ricerca e Sviluppo dell'azienda per l'utilizzo delle fibre alternative alla cellulosa vergine con lo scopo di recuperare tutti i materiali contenuti nei cartoni per bevande tipo Tetra Pak®.

Il Progetto Natural, fiore all'occhiello dell'impegno ecologico

Ebbene, leggendo il Rapporto più nel dettaglio si scopre che grazie al Progetto Natural, nel periodo 2013-2021 Lucart ha contribuito anche a evitare l'utilizzo di più di 3,3 milioni di alberi, abbastanza per coprire la superficie di oltre 11.200 campi da calcio, e a scongiurare l'emissione di oltre 195.000 tonnellate di CO₂ (l'equivalente di 1.542.208 viaggi in auto Roma-Milano). Inoltre dal progetto Natural e dall'attività di riciclo del Tetra Pak® nasce la simbiosi industriale tra Lucart e CPR System

Il riconoscimento tra i #GreenHeroes

Proprio grazie al proprio impegno nel campo della sostenibilità, Lucart è entrata a far parte degli esempi virtuosi di #GreenHeroes, iniziativa lanciata da **Alessandro Gassmann** a gennaio 2019, ideata con **Annalisa Corrado** e costruita con il supporto scientifico di **Kyoto Club**, che raccoglie le storie di aziende e imprenditori che dimostrano come sia possibile creare valore e lavoro anche prendendosi cura del posto in cui si vive, investendo nel futuro anziché rimandare la resa dei conti con il Pianeta.

che ha portato alla fondazione di Newpal SpA, società partecipata dedicata allo stampaggio di pallet di alta qualità realizzati in plastica riciclata proveniente dallo stabilimento di Borgo a Mozzano.

Si pensa al fotovoltaico

E se tutto ciò ancora non bastasse, proprio in questa sede è in fase di avvio un impianto fotovoltaico da 3 MW. A tal proposito interviene Pasquini: “Abbiamo approvato l'installazione, in partnership con Enel X, di un grande impianto fotovoltaico nello stabilimento di Borgo a Mozzano che andrà a regime a settembre 2022, e stiamo studiando soluzioni simili per tutti i nostri siti produttivi”.

Pasquini: “La sostenibilità continua ad ispirarci”

Conclude Pasquini: “Nel corso del 2021 abbiamo assistito a un riequilibrio della domanda dei beni fra prodotti consumer e prodotti Away from Home, in un contesto che, soprattutto nella seconda parte dell'anno, è stato caratterizzato da una forte ripresa economica. L'anno è stato però segnato da una vertiginosa crescita dei prezzi di tutte le materie prime, sia di quelle fibrose, sia dei materiali ausiliari, oltre che da una vera e propria esplosione dei costi dell'energia nell'ultimo trimestre del 2021, aggravata poi dallo scoppio del conflitto in Ucraina nel primo trimestre del 2022. La sostenibilità è l'elemento che continua a ispirare le nostre innovazioni e le relazioni con i nostri stakeholder per la costruzione di un futuro migliore”.

SISTEMI NO TOUCH, DALL'EMERGENZA ALLA QUOTIDIANITÀ



Dall'“eccezionalità virtuosa” alla nuova normalità: è il passaggio culturale che attende tutti noi, visto che ormai è chiaro che l'emergenza non è affatto finita e con la pandemia dovremo imparare a convivere. E che certi comportamenti e precauzioni devono entrare a far parte della nostra prassi quotidiana. Specie in determinati ambienti a rischio, come i bagni ad alta frequentazione: ecco il ruolo fondamentale dei sistemi no touch.

di Simone Finotti

“**C**i è voluta la pandemia per...”. Un *incipit* che ormai è diventato un mantra con il quale da due anni a questa parte si introducono le più diverse argomentazioni in svariati campi. Quando poi si parla di igiene, più che un mantra è un vero e proprio “comandamento”. Una cosa è certa, del resto: ogni crisi porta con sé una forte spinta al cambiamento.

Il valore assoluto dell'igiene

In effetti, fuor di retorica, ci è voluta la pandemia per farci capire molte cose in fatto di buone abitudini igieniche e sanitarie: il valore assoluto (stavolta è proprio il caso di dirlo) dell'igiene, l'importanza della pulizia, la centralità di chi ogni giorno lavora e si spende in prima linea per mantenere alto il livello di guardia.

Tutti coinvolti nella “nuova normalità”

E parliamo degli operatori del pulito ma anche di tutti noi, chiamati a rendere normali e ordinari comportamenti che fino a ieri erano considerati eccezioni virtuose (proteggerci con adeguati dispositivi, lavarci ed asciugarci spesso e bene le mani, fare attenzione a mantenere puliti gli ambienti in cui soggiorniamo, viviamo e lavoriamo).

Ci si dovrà convivere...

Certo, perché ormai abbiamo capito che, se (forse) i momenti più severi della crisi ce li siamo lasciati alle spalle, senza dubbio la stagione pandemica non è minimamente finita. Anzi: se c'è una lezione che le varianti Omicron e le ultime mutazioni del virus (magari meno gravi, ma più contagiose) ci stanno impartendo, è proprio quella che con questa “emergenza” dovremo imparare a



convivere. E che approcci prima considerati eccezionali oggi devono entrare a far parte della prassi quotidiana e ordinaria: a testimoniare, fra l'altro, sono recenti ricerche scientifiche, che attestano l'importanza di un lavaggio e igienizzazione costanti delle mani, così come di una corretta asciugatura e di tanti altri comportamenti fino a pochi mesi fa ritenuti eccezionali.

L'ambiente-bagno: asticella igienica sempre altissima

Pensiamo ad ambienti che frequentiamo tutti, come le toilette e i bagni ad intenso passaggio ed utilizzo: contesti già di per sé a rischio, che adesso sono diventati vere e proprie “bombe a orologeria” pronte ad esplodere non appena si abbassi l'attenzione all'igiene. Per questo non bisogna abbassare la guardia, e solo il miglioramento continuo può scongiurare rischi con esiti a volte nefasti. Qui entrano in scena sistemi e apparecchiature studiati e pensati per questo tipo di ambienti, per ridurre o evitare del tutto ogni possibilità di contaminazione.



Bagni pubblici senza contatti indesiderati

Proprio in tale contesto, nel comparto della produzione dei beni per l'igiene personale e degli ambienti hanno assunto un ruolo sempre più determinante i dispenser no touch di carta igienica, asciugamani in carta e di sapone lavamani per le aree bagno, al fine di garantire l'alto livello igienico atteso e necessario durante questa interminabile vicenda pandemica. Secondo un'indagine lanciata da Initial in vista dell'estate e delle vacanze gli italiani, la maggioranza rappresentata da un 94% di intervistati, preferisce utilizzare servizi igienici che siano puliti e profumati ed evitare contatti indesiderati. Ben il 70% infatti, preferirebbe che ci fosse un dispositivo no touch (es. dispenser sapone, rubinetto o asciugamani) all'interno dei bagni pubblici così da evitare sempre più il contatto con le superfici, accompagnati da un 16% che preferirebbe usufruire di questi apparecchi anche per evitare sprechi inutili.

Il mercato è prontissimo

Come sempre, il mercato è prontissimo a fornire ogni tipo di risposta. Anzi, i produttori del comparto sono stati tra i primissimi ad adeguare i propri cataloghi alle rinnovate esigenze igieniche, e continuano ad investire in ricerca e sviluppo di soluzioni sempre più adeguate a questa nuova, e più attenta, "normalità". Vediamo come.

C'E' SEMPRE UNA **ROSSA** FATTA APPOSTA PER TE.



MILLE PLUS PER ESEMPIO! GRANDE, POTENTE, ROBUSTA

MILLE PLUS è la motoscopa progettata e costruita per affrontare nel tempo i lavori più impegnativi: componenti affidabili e soluzioni tecniche semplici, ne fanno una macchina robusta per un investimento che dura nel tempo. Rispetto alla storica MILLE sono ulteriormente migliorati il controllo della polvere sulle spazzole, la capacità di carico del contenitore, la rapidità di manutenzione e non per ultimo, il confort di guida per l'operatore. Disponibile nelle versioni elettrica, benzina/gas e diesel.



motoscope & lavasciuga



FOCUS DALLE AZIENDE

FILMOP INTERNATIONAL



Atlas Press nasce con un obiettivo specifico: offrire una raccolta che fa la differenza. Il contenitore da 50 litri è stato minuziosamente progettato per eccellere in termini di design, igiene e funzionalità, con un occhio di riguardo alla personalizzazione: il coperchio può essere personalizzato con immagini, grafiche, disegni o loghi per trasformare il contenitore in un eccellente mezzo di comunicazione. Atlas Press rispetta l'ambiente: ha ottenuto la prestigiosa certificazione PSV - Plastica Seconda Vita ed è completamente riciclabile a fine vita.

www.filmop.com

HAGLEITNER

Nella toilette ciò che conta è che i prodotti per l'igiene come carta, sapone e disinfettanti siano sempre a portata di mano. Per garantirlo i dispenser XIBU hybrid Hagleitner non solo erogano prodotti per l'igiene no touch, ma inviano anche dati sui livelli di riempimento, sul livello di carica energetica e sui requisiti



di assistenza, accessibili tramite smartphone, tablet o computer. Basta uno sguardo allo schermo per visualizzare tutte le informazioni. Questo garantisce che i dispenser siano sempre pronti. L'alimentazione può avvenire tramite adattatore di rete, batteria ricaricabile o energy box.

www.hagleitner.com/it-it/

HYGENIA

In un periodo in cui l'igiene è fondamentale, i dispenser no touch della linea SURF+ sono la soluzione più sicura per asciugarsi le mani in modo rapido e rendere i servizi igienici un luogo salubre, con un'esperienza di utilizzo touch-free.

La linea Surf+ comprende dispenser di carta mani, sapone elettronici e dispenser igienizzanti. "In Hygenia - afferma Pasquale Fierro, CEO dell'azienda - abbiamo sempre immaginato e realizzato ogni device focalizzandoci su igiene e tecnologia. Il dispenser di sapone Surf+ può essere dotato di una tecnologia innovativa che riconosce gli utilizzatori, autorizzando o meno l'erogazione di prodotto in base ai requisiti di accesso e con una completa gestione e ottimizzazione delle ricariche".

www.hygenia.it

PAREDES

Il Paredis Style Roll, nuovo dispenser del collaudato sistema a taglio automatico, è garanzia di affidabilità, comfort e igiene. L'innovativa lama in ceramica garantisce una maggiore efficacia e il suo posizionamento un utilizzo sicuro. Con un design dalle linee moderne, che facilita la pulizia, il distributore presenta una sezione in trasparenza che permette di mantenere sempre sotto controllo il livello del prodotto. Il nuovo nottolino, oggi in 100% cellulosa, azzerà l'utilizzo della plastica e produce un unico rifiuto al termine del rotolo Ecolabel, in linea con la filosofia aziendale EcoAttitude.

www.paredes.it



TORK

Grazie all'alta capacità e al comodo sistema di erogazione senza contatto, la linea di dispenser Tork Elevation con sensore Intuition per saponi e per asciugamani è ideale per un bagno igienico e di design. Le ricariche dei saponi in flaconi sigillati contribuiscono a ridurre il rischio di contaminazioni, proteggendo il con-



tenuto fino all'erogazione. L'alta capacità del dispenser di asciugamani Tork Matic® riduce i rischi di mancanza di prodotto e grazie alla dispensazione di un asciugamano per volta riduce gli sprechi e aumenta l'igiene: il cliente tocca solo l'asciugamano che usa. I dispenser della linea Elevation sono caratterizzati da un design moderno e funzionale, pensato per lasciare un ricordo indelebile negli ospiti.

www.tork.it

TTS CLEANING

Pratica e compatta, la pattumiera Elle è la soluzione ideale per conferire in sicurezza rifiuti igienici: il pedale consente l'utilizzo senza il contatto con le mani mentre l'apertura a botola del coperchio impedisce la visibilità del contenuto e previene l'uscita di cattivi odori. Inoltre, le superfici lisce e l'assenza di cavità facilitano la pulizia e garantiscono un alto livello di igiene. Caratterizzata da un design elegante e discreto, Elle è disponibile nella versione a terra e in quella con supporto a muro, perfetta per spazi ristretti.

www.ttsystem.com



T-SOLUTION di LU&MI

LU&MI DETERGENTI, dinamica azienda Trentina, presenta la sua linea di concentrati anche in sacca Brightwell da 1500 ml. Il collaudato sistema di dosaggio consente una enorme economicità nella gestione dei prodotti per le pulizie giornaliere e/o programmate. Con la semplice pressione di un tasto si possono avere le giuste dosi di detergente per ogni tipo di utilizzo e con l'effetto Venturi si può ottenere il prodotto già pronto all'uso. Il sistema garantisce la massima sicurezza per gli operatori che possono contare su oltre 75 flaconi o dosi per tipo di prodotto per le sacche è fino a 200 flaconi o dosi per le taniche da 5 litri.



Il cantiere che necessita di maggiore autonomia può utilizzare le confezioni da 10 o 25 litri portando l'autonomia a oltre 1000 dosi o flaconi di prodotto. Grazie a questo sistema i costi di gestione scendono tantissimo e anche l'ambiente ha il suo beneficio, in effetti i flaconi non si buttano ma si riutilizzano. Importante utilizzare i flaconi LU&MI riciclabili al 100% e realizzati con plastica proveniente dal recupero delle plastiche comunali al 50% garantiti dal marchio "Plastica Seconda Vita". La gamma dei prodotti disponibili è molto ampia, si può contare su 14 prodotti realizzati di serie più le eventuali varianti di profumo e caratteristiche speciali realizzate ad hoc per il cliente:

- detergente pavimenti superconcentrato profumato ai fiori
- detergente pavimenti superconcentrato profumato agli agrumi
- detersivo w.c. superconcentrato
- sgrassatore universale superconcentrato profumato al limone
- detergente disincrostante area bagno profumato fiori bianchi
- detergente disincrostante area bagno profumato mandarino
- multiuso superfici senza risciacquo profumato alla lavanda
- sgrassatore detergente igienizzante non profumato per ambiente alimentare
- igienizzante multisuperficie sali quaternari profumato lyso limone
- detergente piatti a mano e superfici cucina non profumato
- detergente piatti a mano e superfici cucina profumato alla menta
- detergente piatti a mano e superfici cucina profumato al limone
- detergente piatti a mano e superfici cucina profumato all' arancio
- profumo superconcentrato fiori di loto.

www.luemidetergenti.com



NUOVO

ERGOtec® NINJA KIT COMPLETI



KIT PREMIUM PER LA PULIZIA DEI VETRI

Selezione delle migliori attrezzature della linea NINJA
Prestazioni al top per veri window cleaners
3 nuovi kit NINJA per ogni esigenza

VIDEO: Guida
per i professionisti
della pulizia del vetro



Per info:
italia@ungerglobal.com
www.ungerglobal.com



NOTIZIE

LINEA CAM: efficacia e rispetto per l'ambiente

Con una crescente attenzione e sensibilità alle tematiche ambientali, Dianos certifica e promuove un'ampia gamma di articoli nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).
Numerosi prodotti della gamma



Dianos, sia per uso generico che per uso specifico, hanno conseguito la certificazione CAM secondo la Decisione UE 2017/1217 recepita con DM 29/1/2021 e rilasciata da pubblico istituto, grazie alla collaborazione

con il laboratorio del Politecnico di Milano, accreditato UNI EN ISO 17025.

Molti tra i prodotti Dianos più conosciuti rispettano i criteri CAM, tra questi citiamo: Supernet, Kit, Superlux, Linea Declean, Elios, Forza 7, Detergente G,



LE NUOVE LAVASCIUGA UOMO A BORDO DI GHIBLI & WIRBEL!



RANGER, MISSIONE PULITO!

I 115 litri di capacità, associati alle caratteristiche tecniche innovative, rendono Ranger una macchina potente, affidabile e sicura, destinata all'utilizzo in ambienti medio grandi. Le prestazioni considerevoli, allo stesso livello di quelle delle uomo a bordo di taglia superiore, sono associate ad un design moderno ed impattante, studiato per rendere questa lavasciuga compatta ed estremamente manovrabile.

RACER, PULITO VINCENTE!

85 litri di capacità e dimensioni ridotte rendono Racer la uomo a bordo ideale per qualsiasi tipo di ambiente! Estremamente manovrabile, stretta ed ergonomica, Racer è in grado di compiere con facilità anche le manovre più complicate dove tutte le uomo a bordo, comprese le più compatte, non raggiungono risultati di pulizia soddisfacenti.

WWW.GHIBLIWIRBEL.COM

ghibli & wirbel

Professional Cleaning Machines Since 1968

Ghibli & Wirbel S.p.A.
Via Circonvallazione, 5
27020 Domo PV - Italia
P. +39 0382 848811 - F. +39 0382 84668
M. info@ghibliwirbel.com

**RIELLO INDUSTRIES
GROUP**

100% MADE IN ITALY

Smart Special, Top Speed e numerosi altri. In linea con la normativa CAM, poichè l'impiego dei detergenti nell'ambito delle attività di pulizia e sanificazione, prevede la necessità di attenersi a specifiche diluizioni, nonchè di adottare idonei criteri e modalità di dosaggio, per consentire un corretto utilizzo dei prodotti, Dianos fornisce packaging dotati di sistema di dosaggio.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale, inoltre, per i diversi formati di packaging disponibili, Dianos utilizza packaging plastica riciclata al 50% con impiego esclusivo di materiali con certificazione PSV (Plastica Seconda Vita).

La gamma vanta inoltre una linea di detergenti totalmente 'green' ovviamente anch'essi conformi anche ai Criteri Ambientali Minimi, formulati esclusivamente con ingredienti naturali di origine vegetale.

La Linea Green, prevede l'utilizzo esclusivo di tensioattivi di origine vegetale e di principi attivi naturali, con elevate proprietà detergenti, disincrostanti ed anticalcaree, ma anche con funzione desodorizzante ed igienizzante.

www.dianos.net

Taxon produce in Italia con qualità italiana, da sempre

Questa filosofia è stata mantenuta anche negli ultimi vent'anni, quando la quasi totalità delle aziende si è rivolta a produttori esteri, cogliendo le opportunità del mercato globale.

Contrariamente a questa tendenza, in Taxon hanno mantenuto internamente il lavoro e tutte le competenze. Scelta che si sta rivelando vincente oggi, di fronte al repentino cambiamento della



filiera produttiva e distributiva e a tutti i problemi che ne stanno derivando. Negli ultimi mesi sono diventate purtroppo normali le difficoltà di approvvigionamento di una grande quantità di prodotti e materie prime. Questo, unito al ripartire del fenomeno dell'inflazione, sta creando molte difficoltà

nel rifornimento di magazzini e punti vendita. Anche nel settore delle pulizie industriali. Grazie al ciclo produttivo interno, ai costanti miglioramenti delle linee produttive e alla competenza delle sue maestranze, Taxon riesce oggi a soddisfare le richieste dei clienti storici come di quelli di nuova acquisizione, che si rivolgono all'azienda per poter rifornire i propri magazzini. Taxon proprio grazie alla produzione interna, garantisce articoli della massima qualità per materiali e confezionamento, oltre a tempi certi di consegna. Rivolgersi a Taxon è motivo di grande tranquillità per le aziende e i distributori che non possono rimanere senza mop, panni, frange, dischi, carrelli, strumenti indispensabili per i servizi di pulizia e sanificazione.

www.taxon.it

Preparazione di una gara con Project

Project srl, sempre all'avanguardia di sistemi informatici per le imprese di servizi, a fine anno metterà a disposizione dei propri clienti un nuovo software che aiuterà a ridurre i tempi della preparazione delle gare e dei capitolati progetto. Grazie all'intelligenza artificiale il sistema analizzerà tutti i documenti di gara e saprà consigliare, in base alle skills possedute dall'a-

zienda, quali gare si possono affrontare e quali no. Per queste ultime verranno indicati eventuali partners in ATI che le posseggono, in modo da poter così partecipare con altre aziende. Lo step successivo sarà quello di poter realizza-

re in automatico un capitolato progetto da presentare alla stazione appaltante. Attraverso l'intelligenza artificiale ci si prefigge di ridurre i tempi di analisi e preparazione gara del 50% evitando così anche molti degli errori umani. Non si dovrà leggere più il bando di gara perché l'I.A. lo farà per l'uomo facendo solo un riassunto dei documenti da preparare. Fatto questo si passerà alla fase 2 del calcolo economico dove già opera il software Project in maniera eccezionale. L'ufficio gare verrà radicalmente trasformato attraverso questa digitalizzazione e non sarà mai più lo stesso. Come ulteriore funzionalità, la I.A., proporrà automaticamente nei mesi/anni successivi indicazioni su eventuali gare alle quali partecipare (e che prima sarebbero state proibitive) ove, nel frattempo, le skills aziendali fossero cambiate.

www.presenzedelpersonale.it

Racer e Ranger: le lavasciuga uomo a bordo di Ghibli & Wirbel

Racer e Ranger sono le lavasciuga uomo a bordo di Ghibli & Wirbel ideali per lavorare in spazi di medie e grandi dimensioni.

RACER, PULITO VINCENTE!

85 litri di capacità, differenti piste di lavaggio (65 e 75 cm) e dimensioni ridotte rendono Racer la uomo a bordo ideale per qualsiasi tipo di ambiente!



L'elemento che rende unica questa lavasciuga è la manovrabilità. Racer è stretta ed ergonomica: questo le permette di compiere con facilità anche le manovre più complicate dove tutte le uomo a bordo, comprese le più compatte, non raggiungono risultati di pulizia soddisfacenti.

RANGER, MISSIONE PULITO!

Le due piste di lavaggio (75 e 85 cm) e i 115 litri di capacità, associati alle caratteristiche tecniche innovative, rendono Ranger una macchina potente, affidabile e sicura, destinata all'utilizzo in ambienti medio/grandi e a sessioni di lavoro prolungate e gravose. Le prestazioni considerevoli, allo stesso livello di quelle delle uomo a bordo di taglia superiore, sono associate ad un design moderno ed impattante, studiato per rendere questa lavasciuga compatta ed estremamente manovrabile.

Racer e Ranger sono impareggiabili nella pulizia a "filo muro", grazie alla testata e al gruppo tergitore retrattili, in grado di adattarsi perfettamente ad ogni ostacolo.

Performance di pulizia eccellenti e caratteristiche tecniche di alto livello rendono queste macchine le lavasciuga uomo a bordo ideali per affrontare ogni tipo di sfida!

www.ghibliwirbel.com

NOTIZIE

Il nemico non si arrende... nemmeno C.A-L!

La persistenza del Virus Sars-Cov2 nelle sue continue varianti ci "costringe" a parlare delle soluzioni possibili di contrasto, ma soprattutto a non abbassare la guardia. C.A-L. Italia offre 3 soluzioni efficaci.

La prima è il tunnel THT Tersano Hygienic Tunnel:

<https://hydrobay.it/tersano-hygienic-tunnel-sanificante.../>

La seconda è l'ozono stabilizzato in fase acquosa di Tersano, l'unico sistema di produzione on-site di un detergente-sanificante senza sostanze chimiche con innumerevoli certificazioni:

<https://calitalia.com/tersano-lozono-stabilizzato-in.../>



THT
TERSANO-HYGIENIC TUNNEL
HYDROBAY



tersano



VYCEL
Positive Virus Protection



DISINFETTANTI BIOCIDI

Sanificazione totale per la prevenzione del COVID-19



AutORIZZAZIONE IN DEROGA ex art. 551 BPR

DISINFETTANTI SUPERFICI



DISINFETTANTI MANI

Principi attivi
e formulazioni
approvati dal Ministero
della Salute e
raccomandati
dall'OMS

DIANOS
La nostra esperienza al vostro servizio

La terza ed ultima, ma solo in ordine di arrivo nel Progetto di sostenibilità di Cal Italia: Vycl l'innovativo nebulizzatore a batteria elettrostatico in grado di supportare tutti i principi attivi sanificanti. Oggi più che mai è importante saper effettuare rapidamente una efficace disinfezione. Vycl si è concentrata nel trovare una soluzione alla minaccia virale con un apparecchio in grado di garantire sicurezza ai nostri ambienti di lavoro. Vycl diminuisce la minaccia costituita dai virus proteggendo le superfici dalla loro diffusione. Rilascia microparticelle di acqua cariche elettro-positivamente attraverso un ugello da 40 micron. Queste piccole particelle cariche si respingono l'un l'altra ma sono attratte da superfici cariche negativamente, questo effetto porta alla creazione di una nebbia che si estende uniformemente e avvolge rapidamente la superficie. Vycl sfruttando questo effetto elettrostatico di diffusione permette di diffondere la soluzione disinfettante in maniera talmente efficace da essere stata testata con una resa virucida del 99,99% nei confronti del Coronavirus.

calitalia.com/vycl/



Sutter Professional e la Carbon Footprint



Sutter Professional, dopo la recente SA 8000 come certificazione d'azienda e la licenza Umweltzeichen per cera e decerante certificati secondo l'equivalente austriaco dell'Ecolabel e valevole per i CAM, completa le sue certificazioni con l'ottenimento anche della

ISO 14067 come azienda in grado di quantificare la carbon footprint dei propri prodotti. La Carbon Footprint di Prodotto (CFP) è la quantificazione delle emissioni di gas serra (GHG) legate all'intero ciclo di vita di un prodotto. Nel conteggio sono quindi considerate tanto le emissioni collegate all'estrazione e trasformazione delle materie prime, quanto quelle legate alla produzione, al trasporto, all'utilizzo e lo smaltimento finale del prodotto. La norma internazionale ISO 14067 specifica i principi e le linee guida per la quantificazione e la comunicazione dell'impronta di climatica di un prodotto. Il calcolo della carbon footprint di un prodotto viene eseguito utilizzando la metodologia LCA - Life Cycle Assessment, secondo le norme ISO 14040 e ISO 14044. Il Life Cycle Assessment (LCA) è un processo di valutazione degli aspetti ambientali associati al ciclo di vita di un prodotto o servizio. Al fine di

consentire al mercato un confronto omogeneo degli impatti ambientali, è necessario fare riferimento a



delle PCR, ovvero delle regole di categoria di prodotto per condurre uno studio LCA. La linea guida adottata come riferimento per lo studio LCA dei prodotti Sutter seguirà la PCR che si riferisce a Detergents and Washing Preparations considerati prodotti chimici per la pulizia con molteplici funzionalità, quali superfici, lavanderia, stoviglie ecc. Si parte con la quantificazione della Carbon Footprint di 4 prodotti che sono: Pine, Ruby, Diamond (anche certificati Ecolabel IT/020/009) e Ondaklor (anche riconosciuto Presidio Medico Chirurgico n. 19651). Il percorso di Carbon Footprint è stato possibile grazie alla consulenza specializzata di Punto 3 e alla visita di verifica di Bureau Veritas.

#StayTuned

www.sutterprofessional.it

Gausium annuncia la partnership con Diversey-TASKI

Annunciato l'accordo di partnership globale pluriennale tra Gausium e Diversey-TASKI. L'obiettivo di questa partnership sarà fornire un processo end-to-end e un'integrazione della macchina che



implementi tutto il potenziale della robotica di pulizia, con competenze, prodotti e tecnologie all'avanguardia per i siti dei clienti in tutto il mondo.

"Siamo lieti di annunciare la nostra partnership con Diversey-TASKI", ha affermato Allen Zhang, Chief of Overseas Business di Gausium. "TASKI porta competenza nelle soluzioni di pulizia integrate e una ricca esperienza nelle vendite, nel marketing e nei servizi, che

rafforzeranno il nostro impegno nello sviluppo di soluzioni di pulizia robotica all'avanguardia nei mercati globali." La partnership tra queste due grandi aziende rivoluzionerà il settore delle pulizie creando qualcosa di nuovo: la navigazione robotica integrata con la garanzia di igiene offerta da Diversey-TASKI. La partnership tra Gausium e Diversey-TASKI inizierà il suo lancio in più fasi nel 2022, procedendo in modo specifico nei singoli paesi.

www.gausium.com

Attrezzature per la pulizia industriale

Produzione italiana

Consegne in tempi certi

MOP	PULIZIA PAVIMENTI A SECCO	PULIZIA PAVIMENTI A UMIDO	LAVAGGIO DISINFEZIONE PAVIMENTI
PANNI E SPUGNE	MANICI E COMPLEMENTI	CARRELLI GO KART	CARRELLI PORTASACCO E STERILIZZATORI
CARRELLI JUPITER PRO	CARRELLI MICROSTOG LINE	CARRELLI MULTIFUNZIONE	LINEA VETRO
DISCHI ABRASIVI	ANTI COVID 19	www.taxon.it	

NOTIZIE

L'anno "Go Green" di Werner & Mertz Professional

Per la divisione Professional di Werner & Mertz, il 2022 è l'anno della crescita "verde"! Nell'ambito del progetto "Go Green", la Ricerca e Sviluppo di Mainz sta velocemente ampliando la gamma prodotti a marchio Green Care Professional. Nel processo, le formule e il confezionamento di diversi pro-

dotti Tana Professional vengono ottimizzati secondo i principi dell'economia circolare per essere inclusi nel portafoglio Green Care Professional.

"Con la scelta degli ingredienti, stiamo ridefinendo gli standard per i prodotti ecologici con l'obiettivo di offrire prestazioni di pulizia superiori", ha affermato la dott.ssa Paula Barreireiro, Responsabile dello sviluppo delle formule presso Werner & Mertz GmbH. "Stiamo seguendo questa strada con grande fermezza nella nostra iniziativa "Go Green". Per perseguire i nostri obiettivi, stiamo sfruttando l'esperienza e la tecnologia della no-



stra visione sulla sostenibilità a cicli chiusi". A breve molti prodotti della gamma tradizionale verranno rielaborati e otterranno le certificazioni Cradle-to-Cradle, Ecolabel UE e Ecolabel austriaco. "Queste certificazioni sono un segno tangibile che stiamo elevando la sostenibilità dei nostri clienti. Questa è la via più promettente per un futuro circolare", afferma Xiaoming Bai, Head of International Product Management and Marketing. "Questo 2022 sarà sicuramente il nostro anno 'Go Green'. Entro la fine dell'anno, avremo convertito la maggior parte dei prodotti Tana Professional nel nostro brand Green Care".

Le formule conterranno materie prime di origine vegetale biologicamente degradabili per rientrare nel ciclo biologico mentre l'imballaggio in plastica riciclata di alta qualità basato sulle specifiche "Design for Recycling" si mantiene nel ciclo tecnico chiuso.

wmprof.com/it



4CleanPro®

Tecnologie ecosostenibili



*Anche noi diamo
una mano all'ambiente*

www.4cleanpro.com

erGO! clean di UNGER è "Miglior prodotto dell'anno 2022"



L'innovativo sistema erGO! Clean di Unger ha ricevuto l'importante premio PLUS X Award come "Miglior prodotto dell'anno 2022". Unger ha stupito la giuria di esperti di alto livello in non meno di quattro categorie:

qualità, design, ma soprattutto funzionalità ed ergonomia. Funzionalità: il sistema di pulizia erGO! Clean di Unger è molto versatile, infatti a seconda del telaio montato può essere utilizzato per una pulizia quotidiana dei pavimenti, oppure per la loro ceratura. Inoltre, il prodotto detergente, o la cera, possono essere inseriti in serbatoi da 500 ml, 1 litro, oppure in un comodo zaino da 5 lt. Ergonomia: grazie al manico a forma di "S" e alle manopole rotanti, è possibile far ruotare il telaio senza alcuna torsione dei polsi o delle spalle. Inoltre, il manico telescopico permette di regolarne la lunghezza in funzione dell'altezza dell'operatore, assicurando una corretta postura. Design: le forme e colori scelti, rendono erGO! Clean di Unger un attrezzo bello da vedere e distintivo per chi lo utilizza. Qualità: la robustezza dei materiali rende l'erGO! Clean di Unger un attrezzo fatto per durare nel tempo.

Per maggiori informazioni scrivere a:
italia@ungerglobal.com

Makita ridefinisce la pulizia degli ambienti

Makita propone al mercato nuove soluzioni che innalzano la qualità del lavoro mettendo al centro dell'attenzione la salute dell'uomo e il rispetto dell'ambiente.

Da oggi la pulizia è consentita trasversalmente in diverse condizioni, in ambienti professionali così come in uffici privati e pubblici, biblioteche, aree ospedaliere sanitarie, aree sensibili, mezzi di trasporto come treni, aeromobili, pullman; Makita offre una macchina capace di adattarsi alle più diverse esigenze operative.

Oggi è possibile un lavoro attento ed accurato grazie alla tecnologia nata per superare quelli che fino a ieri erano considerati dei limiti come ad esempio la potenza e l'autonomia di macchine cordless. Makita con l'evoluzione dei suoi progetti aiuta l'uomo nel lavoro migliorando la qualità di vita. L'assenza di cavi elettrici oggi è un plus: macchine ergonomiche evolute, progettate sulle esigenze fisiche degli operatori, nate



per essere affidabili e sicure in tutte le situazioni di lavoro.

VC008GZ Aspiratore XGT a zaino 40Vmax, HEPA, BL Motor. Grazie al silenzioso motore Brushless [60dB] e all'unità di filtraggio [HEPA], Makita garantisce un'esperienza unica nel settore professionale del cleaning. Tutte le funzioni a portata di mano, grazie al controller l'operatore può impostare o variare le impostazioni macchina con un solo "click"; potenza aspirazione, carica residua batterie e illuminazione per ottimizzare il tempo di esercizio in base all'ambiente circostante.

Fornito senza batterie e caricabatterie.

www.makita.it

CAL ITALIA presenta CLAR SYSTEMS

Un importante produttore dispenser area bagno, un'azienda familiare fondata nel 2013 ma con oltre 35 anni di esperienza professionale nel settore. Produzione, totalmente europea ad Alicante, e tecnologia di alta qualità che rispettano l'ambiente.

Il team ricerca e sviluppo crea design unici e moderni che incontrano le esigenze del mercato, senza dimenticare di adattare i prodotti alle esigenze dei clienti. Prodotti sostenibili che aiutano a prendersi cura e rispettare l'ambiente. Con questo must sono nate le linee di dispenser sapone BELLA E KYRA con sacche monouso a dosaggio controllato, disponibile in versione: liquido, gel, spray e schiuma.

www.clarsystems.com



NOTIZIE

L'energia pulita dell'ozono

Pulizia sostenibile a costo zero. Impariamo dalla natura! John Bell, responsabile della salute del pianeta della Commissione Europea, sostiene che in tutta Europa un numero sempre crescente di aziende ricerca soluzioni per difendere il pianeta dall'inquinamento, dall'impoverimento del suolo e dall'emergenza climatica con l'utilizzo di sistemi naturali sostenibili, basati sulla natura (vedi Sole 24 Ore del 26/05/22 - Elena Comelli).

RCM è fra quelle aziende europee nominate da Bell. RCM da tempo si occupa di utilizzare l'ozono (gas naturale) per sanificare pavimentazioni industriali e commerciali con un sistema sostenibile basato sulla natura.

Consideriamo che in oltre 10 anni di lavoro una sola lavapavimenti utilizza da 100.000 a oltre 1.000.000 litri di detergenti chimici che vengono dispersi nell'ambiente.

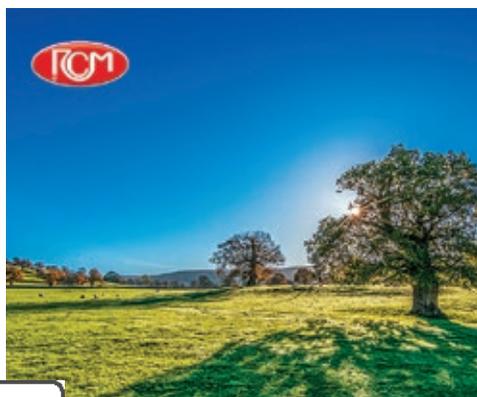
L'ozono utilizzato al posto dei detergenti chimici, ha un potere ossidante 1,5 volte

ozono
eco
sanitizing

maggiore del cloro e 3.000 volte maggiore dell'acido ipocloroso (non lascia residui o sottoprodotti). Diversi studi hanno inoltre evidenziato

l'efficacia antibatterica ed antimicotica dell'ozono come agente disinfettante delle superfici, come sanificante negli ambienti di lavorazione degli alimentari, sia in ambito ospedaliero e domestico. Tutte referenze pubblicate su riviste scientifiche internazionali dal 1998 al 2007.

In base a questi risultati i tecnici RCM hanno realizzato da tempo un kit Eco3 Sanitizing che rende ibride le lavapavimenti, in modo che le stesse macchine possano essere uti-



lizzate in varie modalità di lavoro, in base alle necessità di pulizia richiesta.

Possiamo concludere (con certezza) che utilizzando l'energia naturale dell'ozono, si ottiene una riduzione dei costi ed una pulizia sostenibile, come dichiara John Bell.

www.rcm.it



Un nuovo record:
oltre 200 prodotti
certificati

go
green
Initiative

**Diventiamo sempre più
sostenibili. E tu insieme a noi!**

La famiglia Green Care continua a crescere con la conversione dei prodotti tradizionali Tana Professional in formule sostenibili.
A circular future | lets-gogreen.com

Qualcosa
è
cambiato...



Seguici anche
sui social



Max Wind Idrojet: lavante 100% elettrica disegnata per gli operatori

Chi utilizzerà i macchinari per la pulizia? Questa è la prima domanda che MP-HT si pone in fase di progettazione. Convinta che sia necessario capire le reali esigenze di comuni e aziende e pensando a chi lavora in prima persona per tenere puliti gli ambienti, l'azienda sviluppa e implementa costantemente la propria gamma di prodotti.

Con questo proposito e in risposta all'esigenza dei fornitori di servizi e delle imprese di pulizia di una soluzione per lavare ed igienizzare aree pedonali, piste ciclabili, vicoli, piazzali, parcheggi sotterranei e garage, MP-HT ha sviluppato la macchina lavante 100% elettrica Max Wind Idrojet.

Di dimensioni compatte, si può trasportare con semplicità da un luogo all'altro e può pulire spazi ristretti ed è efficiente anche su superfici in pendenza e ripide rampe (20%). Il lavaggio avviene tramite una barra orientabile anteriore con quattro ugelli e una lancia a getto variabile con un tubo di 12 mt, che



può essere utilizzata anche per operazioni di sabbiatura. Tecnicamente avanzata, di recente l'azienda ha applicato anche su questa macchina dispositivi digitali in linea con i requisiti tecnici richiesti dal Piano di Transizione 4.0, con cui è possibile monitorare e gestire le funzioni della macchina da remoto e in qualsiasi momento.

Innovazione e attenzione ai bisogni degli operatori, non sono mere opportunità di mercato, ma il principio alla base del lavoro di MP-HT.

www.mp-ht.it



Un caffè grazie!

Quante migliaia di volte baristi e ristoratori sentono questa frase! E quante volte affrontano ogni giorno le più disparate problematiche legate all'igiene e al rispetto delle norme HACCP e, soprattutto nel bar, ve ne sono diverse legate all'uso frequentissimo di tazzine, bicchieri e posate. Tra i problemi più difficili da risolvere vi è il residuo della caffeina sulla vetreria che può generare un'immagine poco gradevole al pubblico. In particolare, per i residui e i cattivi odori su vetreria e tazzine, il nuovo HW MATIC CHLOR è il detergente ideale da utilizzare nel lavaggio meccanico con lavatazze e lavabicchieri. Le sue proprietà di ossidazione dei coloranti tipici di caffeina e teina impediscono il rideposito degli aloni sulle superfici, lavorando sull'acqua di vasca. Ottimo in presenza di acque dure e da utilizzare in coppia perfetta con il brillantante MATIC RINSE ACID che è stato formulato per ridurre in maniera sensibile la presenza di carbonato di calcio, garantendo ottimi risultati a basse grammature, con un importante risparmio economico. Piastre e forni richiedono un controllo dell'igiene costante e molto intenso a causa dell'accumulo di grasso cotto e residui



carboniosi. SUPER OVEN, uno sgrassante completamente inodore e senza esalazioni, è il più sicuro ed efficace supporto per gli operatori. Gli oltre ottant'anni di esperienza di Zep nella produzione di detergenti e disinfettanti assicurano un trattamento specifico per ogni tipo di applicazione e la garanzia ai titolari delle strutture di offrire ai propri clienti sicurezza e prestigio.

zep.cleaning.it

FORUM ISSA **PULIRE**

il luogo dove nascerà la tua prossima grande idea di business
lascia che i migliori professionisti dell'industria dei servizi e non solo ti sfidino, ti motivino e nutrano la tua mente

i temi:

- Il valore della Memoria e la costruzione di una coscienza civile.
- Progettare per la salute e per la sicurezza sul lavoro.
- La gestione integrata dei servizi nella nuova normalità.



18-19
ottobre
2022

CENTRO CONGRESSI
STELLA POLARE
FIERA MILANO RHO

MAIN SPONSOR



GOLD SPONSOR



BRONZE SPONSOR



SUPPORTER



ORGANIZED BY:



LOCATION:



MEDIA PARTNER:



UNDER THE PATRONAGE OF:



ENDORSET BY:



VYCEL

Sanificazione e Pulizia Elettrostatica 2 in 1



Vycel rilascia microparticelle di acqua cariche elettrostaticamente che si respingono ma vengono attratte da superfici cariche negativamente. Si produce così una nebbia uniforme che avvolge le superfici.

1400 mq. autonomia



calitalia.com

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
C.A-L. ITALIA SRL A SOCIO UNICO
Viale della repubblica 14
20007 Cornaredo MI
Tel. +39 02.93909460
info@calitalia.com

